

discorsi domeneali che ha visto impegnati soprattutto esponenti socialdemocratici.

Il Governo egiziano ha ordinato l'uccisione totale in tutto il paese per il ritorno di nuove incursioni dell'esercito israeliano, dopo il sanguinoso bombardamento della fabbrica nei sobborghi del Cairo. Contemporaneamente è stata data disposizione a tutti gli ambasciatori all'estero di illustrare ai governi dei vari paesi la situazione nel Medio Oriente. Anche Israele sta compiendo una azione analogica: il ministro degli esteri Aba Eban ha intrapreso un viaggio in Europa allo scopo di presentare il punto di vista israeliano sul conflitto arabo-israeliano. E' prevista l'aviazione israeliana ha compiuto alcune missioni di guerra nella parte settentrionale del Canale di Suez.

Salerno — I rottami dell'autovettura «850» a bordo della quale viaggiavano cinque persone

RABBIOSO RISVEGLIO DEL MALTEMPO SU GRAN PARTE DELLA PENISOLA

NEVE E BURRASCHE IMPERVERSANO DA PALERMO FINO ALLE DOLOMITI

Imbiancati i monti intorno a Napoli mentre la riviera è flagellata da una forte mareggiata. Molti paesi del Padovano rimasti senza luce - Difficoltà in Carnia per il traffico degli automezzi

Roma, 15. «Febbraio, peggio di tutti: la saggia popolare in campo nelle condizioni del tempo in Italia in questi giorni. Su gran parte della Penisola si sta infatti abbattendo la furia degli elementi: mareggiate, neve, tempeste sono all'ordine del giorno. Sul bollettino di questa specie di guerra spiccano i nomi di Palermo, Messina, Foggia, Napoli, Pescara, l'Aquila, della Sardegna, delle Dolomiti, di Padova. Anche il Friuli - Venezia Giulia appare nelle cronache del maltempo; particolarmente colpita la Carnia mentre alle abbondanti nevicate cadute sul Tarvisiano si è fatta una buona accoglienza; la stagione sciistica non sarà giovamento. Ed ecco una sintesi delle notizie pervenute dalle varie località.

Le condizioni meteorologiche sulla SICILIA sono improvvisamente peggiorate nelle ultime ventiquattro ore. A Palermo, giornata molto nuvolosa e con raffiche di vento. Nella mattinata è piovuto ed il cattivo tempo ha costretto molti palermitani a trascorrere in casa la giornata festiva. Il volo proveniente da Catania, e diretto a Napoli, a causa del forte vento, è stato dirottato a Trapani. L'aereo del volo della 10 proveniente da Roma, è atterrato all'aeroporto di Punta Raisi, ma con molto ritardo sul previsto. La temperatura è scesa a 12 gradi. Giornata incerta e con forte vento anche a Messina. A causa del mare mosso, i collegamenti tra le isole minori e la Sicilia sono sospesi. La temperatura segna undici gradi. A Trapani, le proibitive condizioni del mare hanno costretto tutti i motopescherecci a rientrare durante la notte e sospendere la pesca.

Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta su tutta la SARDEGNA. Sul Nuorese è nevicato e in alcune località, Fonni, Olbia, Tonara e Arizso la neve ha raggiunto i venti centimetri. Molte strade sono intransigibili; si è passato di Corbeo — tra Lanusei e Mannoia — una corriera è rimasta bloccata e i passeggeri sono stati soccorsi dai carabinieri e dalla polizia stradale. Nel corso di un temporale si è abbattuto su Nuoro un fulmine che ha provocato un incendio in una cabina elettrica dell'ENEL. L'incendio è stato domato dopo tre ore dal vigili del fuoco. Nella parte settentrionale della Sardegna, il forte vento soffia a oltre centoventi chilometri orari. La motonave di linea «Caralis» della Tirrenia, costretta a seguire la rotta ad Est della Corsica, è giunta a Porto Torres con oltre due ore di ritardo. I pescherecci sono fermi in quasi tutti i porti. La squadra navale in porto alla Maddalena ha rinforzato gli ormeggi.

Su tutta la PUGLIA ed il Materano si abbattano — in particolare sulle zone montuose del retroterra — forti piovoschi e nevicate che hanno determinato l'ingrossamento dei corsi d'acqua nel subappennino Dauno. Il torrente Celone è straripato in un tratto a cinque chilometri da Troia (Foggia), allagando alcuni poderi. La temperatura è dunque molto bassa; sulle località più alte del promontorio del Gargano e dei monti a confine tra il basso Materano e la Calabria si sono avute precipitazioni nevose accompagnate da raffiche di vento. Il basso Adriatico e lo Jonio sono fortemente agitati. I comandi delle capitanerie hanno diramato avvisi di burrasca — tramite le stazioni radio costiere — ai pescherecci ed ai natanti in navigazione per l'adozione delle misure di sicurezza. Il mare, infatti, raggiunge «forza sette» al largo dell'Alto Jonio, del Canale di Otranto — dove sono segnalati anche banchi di nebbia — e dell'Adriatico meridionale. In tutti i porti le navi hanno rinforzato gli ormeggi mentre i battenti da pesca e di piccolo cabottaggio non sono salpati.

Una violenta mareggiata si è abbattuta ieri nel golfo di NAPOLI. Il mare ha raggiunto forza sei e soffia un vento alla velocità di circa 80 chilometri l'ora. Gli aliscafi che collegano Napoli con Ischia e Capri non hanno ripreso stamani il servizio, sospeso ieri pomeriggio. Alle onde si abbattano contro la diga foranea. Alcune di esse superano l'altezza del faro. Onde eccezionali si infrangono anche contro la scogliera frangiflutti, in via Caracciolo, destando notevole curiosità soprattutto tra i turisti. Freddo intenso sull'Irpinia, dove la scorsa notte è nevicato sui monti Partenio, Terminio e Cervatino. I vigili del fuoco di Avellino e quelli dei distretti di Idrone e Grottole hanno dovuto rispondere a parecchie chiamate per crolli di cornicioni e per la caduta di tegole da tetti scoperti.

Nel tardo pomeriggio, sul Vesuvio e sul Monte Fato è caduta la neve; sulla città e i dintorni si è abbattuta una fitta grandinata che ha imbiancato le strade del Vomero, del Camaldoli e di Posillipo. Nel porto, dove tutte le navi hanno rinforzato gli ormeggi, cinque rimor-

chiori hanno dovuto agganciare la superpetroliera «Esso Febroskara» che, staccata dal molo Bausan in seguito alla rottura degli ormeggi, minacciava di andare alla deriva verso un altro molo. Il pronto intervento del personale della capitaneria di porto al comando del col. Santoni è valso a prevenire eventuali incidenti. I vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate per verifiche ad edifici pericolanti e per la caduta di cornicioni, causata dal vento che ha soffiato in alcuni momenti alla velocità di circa centoventi chilometri all'ora.

La neve è caduta nelle ultime ore in ABRUZZO sulle zone montane mentre la costa adriatica è flagellata da una tempesta di vento. In tutti i porti della costa i pescherecci hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. A Pescara il termometro, nella mattinata, si è abbassato fino ad un grado sotto lo zero. Il traffico procede con difficoltà, specie sui passi Sella di Corno, Cappelletto, e sugli altipiani di Rocca di Mezzo ed in particolare su quelli delle Cinquemiglia. All'Aquila e ad Avezzano la neve è alta circa 20 centimetri. Risultano attualmente isolati alcuni comuni, tra i quali Campotosto e Castel del Monte. La prefettura ha fatto scattare il sistema di soccorso. Circa cento spazzaneve sono entrati contemporaneamente in funzione su tutto il territorio della provincia, mentre mezzi dei carabinieri hanno raggiunto i punti strategici per prestare soccorso agli automobilisti.

Una bufera di neve è imperversata per qualche ora ieri sera e la scorsa notte anche nei PADOVANI provocando numerosi danni in particolare alle cabine e alle condutture della energia elettrica, in provincia centinaia di famiglie sono rimaste senza luce. La bufera si è abbattuta particolarmente su 15 località tra cui Curtarolo, Campomonte, Cittadella, San'Anna Morosina, Galliera, Vigonza, Montebelluna, la zona industriale di Livenza, Abano, Castelnuovo e Piombino Dese.

Nella zona DOLOMITICA sono caduti tra il tardo pomeriggio di ieri e la scorsa notte da 20 a 30 centimetri di neve fresca. Tutte le strade a quota superiore ai 500 metri, compresi i passi, sono transitabili con l'uso delle catene reso obbligatorio dalla polizia stradale.

I vigili del fuoco di Pieve di Cadore hanno dovuto compiere la scorsa notte sette interventi per rimuovere automobili rimasti bloccati dalla neve in vari tratti della strada statale 51 di Alemagna. La temperatura minima registrata la scorsa notte era di meno 4 nel fondo valle e meno 8 sui passi. Stamani il cielo era coperto con qualche schiarita e spirava un vento a raffiche dal settore Nord.

La neve è infine caduta, tra ieri e la scorsa notte, su tutto il FRIULI - VENEZIA GIULIA, ma mentre la pioggia ha subito sciolto la neve in pianura, su tutti i rilievi e sull'arco alpino lo strato nevoso è risultato molto abbondante e le strade hanno dovuto essere riaperte dai mezzi dell'ANAS; quasi ovunque il traffico automobilistico oltre i 700 metri di quota si svolge con le catene. Nelle valli del Natisone, dove la

neve ha raggiunto un'altezza che va dai 50 centimetri al metro, diversi paesi sono bloccati ed i servizi automobilistici di linea sono fermi perché gli spazzaneve non hanno ancora riaperto le strade. In vari punti manca la corrente elettrica e sono interrotte le comunicazioni telefoniche. A fondovalle le strade sono invece percorribili. Anche tutta la Carnia è ricoperta dalla neve, con 15 centimetri a Tolmezzo, 25 al Passo della Maura, 30 a Monte Croce Carnico. A Tarvisio si sono raggiunti 45 centimetri di neve fresca; 80 sul Monte Lussari. Sulle strade più importanti, riaperte al traffico con catene, stamani era molto intenso il transito di automobili di sportivi che raggiungevano le località di sport invernali. Anche sulla zona montana del Pordenonese, la nevicata è stata intensa.

DIVISI I GIORNALI in materia di sciopero

Roma, 15. I sindacati nazionali dei rivenditori di giornali aderenti alla CGIL, alla UIL e all'ANAS (giornalisti delle stazioni) hanno deciso di non aderire allo sciopero delle rivendite dei giornali indetto per il 17 febbraio dal sindacato di categoria S.I.N.A. GI., poiché — è detto in un comunicato — gli impegni presi da gruppi parlamentari e la promessa del Presidente della Camera Pertini, per una sollecitata approvazione delle proposte di legge mirante all'eliminazione della responsabilità dei giornalisti dei sequestri della stampa, sono ritenuti soddisfacenti.

«I sindacati ritengono inoltre — prosegue il comunicato — che nel particolare momento politico non è giusto privare della piena informazione i cittadini con la limitazione della vendita della stampa e anche per non menomare gli interessi degli editori».

ALLA VIGILIA DI UNA NUOVA SERIE DI SCIOPERI DEI TRASPORTI PUBBLICI

TRAM: ACCORDO IMPOSSIBILE SENZA DENARO DELLO STATO

La crisi economica del settore non potrà essere superata in maniera diversa. Giovedì cominceranno le astensioni dal lavoro nel campo dell'industria tessile

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15. Le vertenze per i rinnovi contrattuali degli autotrotrasporti, dei tessili e dei lavoratori elettrici saranno al centro dell'attività sindacale per i prossimi giorni. Le organizzazioni sindacali degli autotrotrasporti, pur dichiarando la loro disponibilità per ogni ulteriore mediazione governativa, hanno proclamato una nuova serie di scioperi, dopo aver constatato che le aziende mantengono un atteggiamento intransigente e un mancato di adeguati impegni da parte dei pubblici poteri. Pertanto, secondo il programma già reso noto, a partire dal 20 febbraio fino al 6 marzo verranno effettuati 12 ore di sospensione dei servizi, secondo modalità e articolazioni da decidere a livello provinciale e nello stesso periodo verranno attuati scioperi regionali di 24 ore di cui il primo fissato per il 20, interessando la Val d'Aosta, il Piemonte, la Lombardia e la Liguria. Il 23 lo sciopero sarà attuato nel Trentino Alto Adige, nel Friuli Venezia Giulia, nell'Emilia Roma-

gna e in Toscana, il 26 nel Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo.

Martedì mattina le federazioni degli autotrotrasporti aderenti a CGIL, CISL e UIL torneranno a riunirsi per fare il punto sullo stato della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di categoria e per concordare un atteggiamento unitario sui problemi della politica dei trasporti. Su questo problema infatti i sindacati sono stati chiamati a esprimere il loro parere agli organi della programmazione economica, in una riunione che si terrà al Ministero del bilancio nel pomeriggio di martedì prossimo.

E' probabile che nel corso della prossima settimana il Sottosegretario al Lavoro, on. Toros, che fino a questo momento ha condotto la mediazione tra le parti, tenti nuovamente di riaccostare la trattativa con i sindacati e con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della Federazione FENIT e Intersind. Quello che è certo è che la vertenza potrà sbloccarsi solo in presenza di un preciso impegno finanziario del Governo, a sostegno del settore in grave stato di crisi economica e organizzativa.

Sempre nel settore ferroviario, avrà luogo domani uno sciopero nazionale di 24 ore degli addetti alle autolinee extraurbane private in concessione, con contratto ANAC. In un comunicato congiunto le federazioni di categoria aderenti a CGIL, CISL e UIL fanno rilevare che dopo due mesi dalla presentazione delle richieste per il rinnovo di tale contratto scaduto il 31 dicembre dello scorso anno le aziende non hanno ancora ritenuto di dare inizio a normali trattative costringendo la categoria all'azione sindacale prima ancora di entrare nel merito delle richieste presentate.

I lavoratori interessati sono circa 40 mila distribuiti in ben 1500 aziende. «Anche questo settore — è detto nel comunicato — oltre tutti gli altri, ha fatto parte del sistema dei trasporti collettivi è in una crisi profonda che si manifesta con la progressiva degradazione dei servizi fino a mettere in pericolo la stessa pubblica incolumità e con il crescente sfruttamento del personale e degli utenti. Su tale ordine di problemi le federazioni hanno convocato un convegno nazionale da tenersi a Bologna il 20 febbraio.

Giovedì prossimo inizierà il programma di scioperi dei tessili deciso dalle federazioni di categoria aderenti a CGIL, CISL e UIL dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro avvenuto giovedì scorso. Oltre alla giornata di sciopero nazionale del 10, sono state decise 30 ore di sciopero articolato nella set-

timana dal 23 febbraio al 14 marzo. Il contratto, che scade alla fine di giugno, interessa 350 mila dipendenti dell'industria tessile.

Proseguono invece le trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti dell'ENEL, pur essendo confermate per la prossima settimana le otto ore di sciopero articolato. Dopo la prima fase del negoziato conclusa ieri, gli incontri tra le parti, sempre in sede di Ministero del lavoro, riprenderanno martedì.

Lavori saranno suddivisi in due parti: si affronteranno prima i contenuti degli articoli già discussi e poi si esamineranno le richieste economiche e normative. Lunedì si riunirà una commissione tecnica per elaborare le nuove formulazioni delle norme già discusse mentre un'altra commissione affronta il problema della qualifica.

Nella stessa giornata di martedì avrà luogo anche la trattativa per il rinnovo contrattuale per Bari la ragazza però è rimasta a Roma: era troppo stanca per viaggiare.

Roberto Perugini

Valtenio Tacchi

sfugge i giornalisti

Roma, 15

Il giovane Valtenio Tacchi è uscito presto dalla sua abitazione romana di via Urbino 55, nel quartiere Tuscolano, sebbene sia andato a letto due ore dopo la mezzanotte. Dopo avere riassaporato il piacere del ritorno nella sua stanza, dopo quasi un mese di assenza, ha lasciato l'abitazione su un'automobile di linea cilindrata con i suoi amici del movimento Europa. «Civiltà» che l'hanno condotto in un «refugio sicuro».

I parenti del giovane, che hanno cortesemente risposto alle domande dei giornalisti, hanno detto che Valtenio non sarà per nessuna loro vicenda della quale è stato protagonista con Teresa Marinuzzi.

Valtenio ha fatto colazione verso le sette con una tazza di tè e due fette di panettone mentre rispondeva alle domande di alcuni parenti e conoscenti che fin dalle prime ore di stamani si erano recati a trovarlo. A chi l'ha visto, Valtenio è apparso calmo, rilassato e tranquillo.

Teresa Marinuzzi, invece, ha trascorso la notte in un albergo, dove si è incontrata a tarda sera con la madre e con il fratello, il cui viaggio in auto da Bari era stato ritardato dal maltempo. La ragazza è apparsa con l'aspetto normale e la sua emozione è stata tale da non darle la forza di parlare delle sue esperienze moscovite. In giornata per Bari la ragazza però è rimasta a Roma: era troppo stanca per viaggiare.

IL «MANIFESTO» PORTA LA POLEMICA IN PIAZZA

COMIZIO «ERETICO» DI CRITICA AL PCI

Secondo Natoli il partito vuole inserirsi nel sistema e sta in paziente attesa nell'anticamera del governo

Roma, 15

La prima manifestazione pubblica indetta a Roma dal promotore della rivista comunista dissidente «Il Manifesto» si è svolta questa mattina al teatro Eliseo. Sul palcoscenico del teatro, al fianco della presidenza dell'assemblea, hanno preso posto, attorno al presidente della riunione on. Massimo Caprara, gli on. Aldo Natoli e Luigi Pintor. Rossana Rossanda e Lucio Manti, rispettivamente direttore e condirettore della rivista tutti e cinque radiati dal PCI. La manifestazione è stata introdotta da un discorso dell'on. Natoli che ha innanzitutto rievocato le fasi della vicenda che ha portato alla radiazione dei promotori del «Manifesto» dal PCI, motivata ufficialmente con l'accusa di «franchismo», ma in realtà dovuta — egli ha detto — ad un profondo dissenso sulla stessa

concezione della «strategia» del movimento operaio.

Il dissenso dei promotori del «manifesto» — ha precisato Natoli — è maturato per motivi di ordine internazionale e interno: sul piano internazionale è avvenuta una «evoluzione» della politica dell'attuale gruppo dirigente dell'URSS, che, invece di portare al deterioramento dell'apparato statale e alla crescita del Soviet, ha portato a risultati completamente opposti ed ha aperto una grave crisi nel movimento operaio internazionale, sanabile soltanto col recupero totale dei valori originali della rivoluzione di ottobre; sul piano interno il gruppo dirigente del PCI, ha adottato una linea «ereticamente» contraria alla politica di una opposizione non «alternativa», ma costituzionale, che lascia aperta la porta ad un inserimento nel sistema.

Secondo Natoli, la crisi

lupata nel '68-'69 ha dimostrato non solo il fallimento del riformismo del centro-sinistra, ma anche l'incapacità del PCI di proporre alternative di potere. Nello stesso tempo, nella notte del '68-'69, si sono affacciate nuove avanguardie rivoluzionarie, estranee alle forze tradizionali della sinistra, che hanno dimostrato la capacità di legare le loro rivendicazioni particolari alla contestazione generale del sistema. Da ciò deriva l'esigenza, di cui il gruppo del «Manifesto» ha avuto piena coscienza, dell'importanza, di dare una prospettiva strategica alla ricerca, talora confusa e dispersa, proposta dalle lotte studentesche e operaie.

Natoli si è soffermato anche sulle lotte dell'autunno caldo, dimostratosi «carico di un'enorme potenzialità politica», affermando che il dovere di agire per allargare la base del movimento di massa, mentre a sinistra si sarebbe determinata un'avviso strategico, è come un dovere di «alternativa» e un partito «in attesa nella anticamera governativa», sostituendo il processo di unificazione delle sinistre anticapitalistiche e di «alternativa» con la politica di alleanza di carattere frontista, e preparando l'inserimento del PCI nel Governo al di là del ponte del quadripartito.

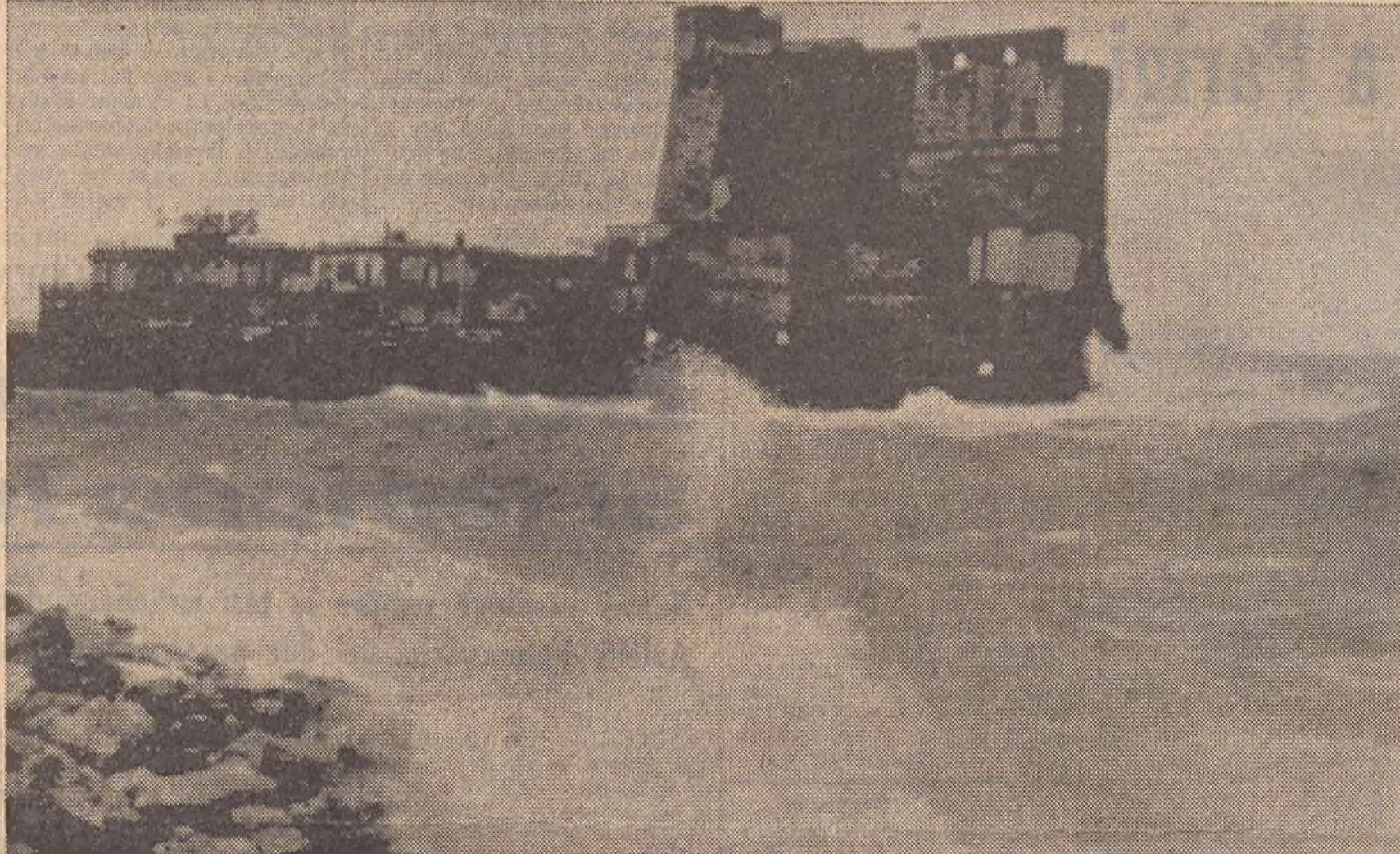
Nel dibattito seguito al discorso di Natoli sono intervenuti numerosi partecipanti all'assemblea. Fra gli altri, il segretario di una sezione del PCI ha chiesto i motivi per i quali, pur aderendo alle posizioni del «Manifesto», ha ritenuto di rimanere nel partito, continuando dall'interno la stessa battaglia per l'«aggregazione» di tutte le forze rivoluzionarie. Manti, a sua volta, esordendo dal comitato federale romano, ha annunciato la costituzione a Roma di un nucleo organizzativo, comunicando che attorno al «Manifesto» si sta determinando un notevole afflusso di adesioni.

Rossana Rossanda ha posto il problema del tipo di organizzazione rivoluzionaria da costruire, adeguata rispetto al livello attuale della situazione del capitalismo in Italia.

Pintor ha ribadito la propria fiducia nella grande potenzialità del movimento rivoluzionario, attribuendo un significato storico alla «scossa» in campo delle nuove generazioni nelle lotte politiche, sul terreno di una «scossa» con il socialismo capitalistico, così come essa è oggi. Si tratta — ha detto — di uno scontro permanente nei riguardi della organizzazione capitalistica del lavoro, contro la pratica riformista.

A Bari c'è stata intanto una iniziativa pro-divorzio con corteo di macchine e comizio. Il sen. Jannuzzi (PCI) ha detto a conclusione del suo intervento che il Governo «ha un solo dovere: abbandonare questa ipocrita e impossibile posizione di neutralità e difendere l'autonomia del Parlamento italiano, di partito socialista non può non condizionare la sua azione, e ancor più la sua presenza al governo, all'adempimento di questo elemento doveroso».

Il mare fa la doccia a Napoli



Napoli — Via Caracciolo e Castel dell'Ovo sotto la «doccia» delle gigantesche ondate spinte dal vento che imperverosa sul golfo

UN AVVOCATO DI CATANIA NE HA INFORMATO I CARABINIERI

PROMETTE DI COSTITUIRSI L'ASSASSINO DEI DUE FRATELLI

Intanto la polizia sta raccogliendo una serie di indizi per dimostrare che l'efferato delitto è stato premeditato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Enna, 15. Per tutta la giornata sono continuate le ricerche, effettuate anche con l'ausilio di numerosi cani-poliziotti, dell'agguato Carmelo Carola, di 58 anni, che l'altra sera uccise a fucilate in contrada «Sisto», nei pressi di Regalbuto, i fratelli Angelo e Paolo Centamore. Del duplice omicidio non è stata

si sa nulla di certo; tuttavia è stata ripetuta l'ipotesi, anche in base alle dichiarazioni rese balbettando dal garzone dei due mezzadri uccisi che assistette terrorizzato al delitto, che la tragedia sia stata originata da motivi di confine tra gli appezzamenti di terreno.

Si apprende, intanto, che i carabinieri stanno cercando una rivoltella appartenente all'omicida. Nella casa di costui, come è noto, sono stati trovati una carabina intrisa di sangue e una tinaccia d'acqua arroventa, segno che l'anziano agricoltore, prima di rendersi ucciso di bosco, si lavò e si mutò d'abiti. Nella casa colonica, tuttavia, non è stata trovata traccia del-

la pistola (il fucile, invece, è stato rinvenuto); a questo particolare della rivoltella gli inquirenti annettono molta importanza ai fini dell'accertamento delle circostanze del duplice delitto.

Se, infatti, venisse accertato che il Carola l'altra sera era armato soltanto di fucile (arma che egli era solito portare con sé) allora potrebbe essere imputabile soltanto di duplice omicidio volontario. Se invece si accertasse che egli aveva portato con sé anche la pistola, allora si potrebbe ragionevolmente sospettare che egli premeditò l'uccisione dei due mezzadri.

Franco Sampognaro

CHRIS E BARBARA NON SONO USCITI DALLA ROMANTICA CASA DI TRASTEVERE

I Barnard «tappati» in casa Di sera festa con orchestra

Vanamente i fotografi hanno atteso l'arrivo della Lollobrigida e di Sofia Loren. Precisioni del vescovo di Johannesburg sulla situazione religiosa della sposa

Roma, 15

Barnard e la sua giovane moglie non hanno messo il naso fuori di casa per tutto oggi. L'attesa di giornalisti e fotografi appostati in vicolo dei Cinque è andata così completamente delusa. Come è noto Barnard e la sua giovane sposa sono ospiti di un amico: il giornalista Curtis Bill Pepper che abita appunto un attico nel caratteristico vicolo trasteverino. La decisione di rimanere eretici sembra sia stata della signora Barnard: ieri è rimasta spaventata dalle accoppiate troppo calorose riservate a Fiumicino. Lungo la strada dall'aeroporto a casa la giovane signora avrebbe perduto le scarpe mentre le sue si sarebbero andate in pezzi.

Tuttavia se la giornata del co-

nigli Barnard è stata casalinga non è stata per questo solitaria. Dalle 22 in poi, allietata da un complesso di musica beat (contrabbasso, tre chitarre elettriche, altoparlanti) a casa Pepper si è svolta una festa che è andata avanti a lungo. Sono stati visti arrivare l'attrice Eva Aubin, il sarto Forquet, la principessa Caracciolo, lo scultore Mondri, Rudy e Concello. Gli ospiti, funzionari dell'ambasciata del Sud Africa e degli Stati Uniti. Gli uomini erano in smoking, le donne in abiti lunghi. Tre guardie di pubblica sicurezza comandate da un maresciallo e due vigili urbani sorvegliavano la strada. Si è atteso invano l'arrivo di Gina Lollobrigida e di Sofia Loren. Il cui nome è spesso stato accostato a quello del cardiologo sulle colonne dei pettegolezzi della stampa «rosas».

Perper, come padrone di casa, ha tenuto i contatti con i fotografi e reporters. E' stato gentile ma inflessibile: nemmeno un obiettivo indiscreto ha avuto accesso al suo appartamento. In compenso appaiono i cercatori di notizie piccanti hanno potuto bere a sua spese in un bar nelle vicinanze della casa. A chi pensava di poter rompere l'assedio almeno per via telefonica è andata egualmente male: un compito cameriere dava risposte tanto evasive quanto sbrigative. Non è perciò passato molto tempo che l'assedio è stato tolto e la festa dei Barnard lasciata alla sua sorte.

Intanto in Sud Africa — dove le nozze hanno suscitato sensazione — si è sviluppata una polemica sugli aspetti religiosi del matrimonio in presenza del fatto che la sposa è cattolica, lo sposo protestante e divorziato e che lo sposo è avvenuto con il solo rito civile. Le autorità ecclesiastiche cattoliche hanno ritenuto di disattendere leggi vigenti con la scusa dei «residui fascisti», ma intendendo assicurare con una ennesima amnistia l'impunità a tutti i teppisti e delinquenti. Per il MSI in una situazione così pesante è assurdo riesumare la formula del centro-sinistra; la formula alternativa possibile è il ricorso alla consultazione elettorale anticipata.

IN FUGA AD AOSTA

tremila pernici

Aosta, 15. Circa tremila pernici rosse dell'avvelenamento di Poctey dei «Comitati regionali caccia» della Valle d'Aosta sono fuggite attraverso un largo squarcio aperto nella «voliera», in cui i volatili si trovavano, dalla pesante massa di neve caduta nei giorni scorsi.

La Chiesa — ha spiegato il presidente dei Comitati civici ha poi detto: «I comunisti, col loro voto determinante non vogliono il divorzio per motivi, diciamo, umanitari, e vogliono per indebolire ulteriormente, con l'assalto all'unità della famiglia, cellula prima dello Stato, le difese della no-

strato non ne sono previste». alla domanda se la coppia possa chiedere alla Congregazione della Sacra Rota il riconoscimento del matrimonio contratto in Sud Africa col rito civile, è stato risposto: «No. Non credo che una simile richiesta possa avere un seguito positivo».

Intanto la moglie divorziata dal prof. Barnard, a quanto ha riferito un giornale, il giorno delle nozze del marito si è fatta vedere in pubblico al Goppio Minieron di via del Capo. Secondo il giornale, ella avrebbe dichiarato ad un intervistatore: «Non capisco perché la gente sia tanto divisa. Io sono più che contenta. E' tutto finito e sistemato».

La polemica dopo l'intervento del pontefice

Gedda su divorzio

ribatte ai liberali

«Il PCI se ne fa strumento per scardinare lo Stato»

Roma, 15

Le prese di posizione liberali di Malagodi e Veronesi a proposito degli interventi papali riguardo all'istituzione in Italia del divorzio, hanno avuto oggi una polemica risposta da parte del prof. Luigi Gedda, presidente dei Comitati civici. Le meditazioni tardive dell'on. Malagodi — ha detto Gedda — non convincono nessuno. Infatti, mentre da una parte il segretario liberale parla di ipocritiche manovre DC-PCI, dall'altra ha compiuto e compie precise scelte politiche insieme con i comunisti. Il voto comune PLI-PCI a favore del divorzio non è un fatto evidente.

Il presidente dei Comitati civici ha poi detto: «I comunisti, col loro voto determinante non vogliono il divorzio per motivi, diciamo, umanitari, e vogliono per indebolire ulteriormente, con l'assalto all'unità della famiglia, cellula prima dello Stato, le difese della no-

stra società democratica e del nostro civile e cristiano costume. E' strano, davvero strano che l'on. Malagodi non abbia capito questa situazione». «Gli attacchi mossi al Pontefice — ha concluso l'oratore — sono gravi e pretestuosi, rinnovati dal presidente dei Comitati civici. Le meditazioni tardive dell'on. Malagodi — ha detto Gedda — non convincono nessuno. Infatti, mentre da una parte il segretario liberale parla di ipocritiche manovre DC-PCI, dall'altra ha compiuto e compie precise scelte politiche insieme con i comunisti. Il voto comune PLI-PCI a favore del divorzio non è un fatto evidente».

A Bari c'è stata intanto una iniziativa pro-divorzio con corteo di macchine e comizio. Il sen. Jannuzzi (PCI) ha detto a conclusione del suo intervento che il Governo «ha un solo dovere: abbandonare questa ipocrita e impossibile posizione di neutralità e difendere l'autonomia del Parlamento italiano, di partito socialista non può non condizionare la sua azione, e ancor più la sua presenza al governo, all'adempimento di questo elemento doveroso».

Pintor ha ribadito la propria fiducia nella grande potenzialità del movimento rivoluzionario, attribuendo un significato storico alla «scossa» in campo delle nuove generazioni nelle lotte politiche, sul terreno di una «scossa» con il socialismo capitalistico, così come essa è oggi. Si tratta — ha detto — di uno scontro permanente nei riguardi della organizzazione capitalistica del lavoro, contro la pratica riformista.

A Bari c'è stata intanto una iniziativa pro-divorzio con corteo di macchine e comizio. Il sen. Jannuzzi (PCI) ha detto a conclusione del suo intervento che il Governo «ha un solo dovere: abbandonare questa ipocrita e impossibile posizione di neutralità e difendere l'autonomia del Parlamento italiano, di partito socialista non può non condizionare la sua azione, e ancor più la sua presenza al governo, all'adempimento di questo elemento doveroso».

Pintor ha ribadito la propria fiducia nella grande potenzialità del movimento rivoluzionario, attribuendo un significato storico alla «scossa» in campo delle nuove generazioni nelle lotte politiche, sul terreno di una «scossa» con il socialismo capitalistico, così come essa è oggi. Si tratta — ha detto — di uno scontro permanente nei riguardi della organizzazione capitalistica del lavoro, contro la pratica riformista.

A Bari c'è stata intanto una iniziativa pro-divorzio con corteo di macchine e comizio. Il sen. Jannuzzi (PCI) ha detto a conclusione del suo intervento che il Governo «ha un solo dovere: abbandonare questa ipocrita e impossibile posizione di neutralità e difendere l'autonomia del Parlamento italiano, di partito socialista non può non condizionare la sua azione, e ancor più la sua presenza al governo, all'adempimento di questo elemento doveroso».

UN IMPORTANTE PROVVEDIMENTO PRESO DA NIXON AL BANDO LE TOSSINE DALL'ARMAMENTO AMERICANO

La decisione estende il divieto di produzione di armi chimiche
I depositi esistenti verranno quasi completamente distrutti

Key Biscayne, 15. Un portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi a Key Biscayne, nella Florida, dove si trova attualmente il Presidente Nixon, che gli Stati Uniti hanno deciso di vietare la produzione e l'utilizzazione di tossine mortali per scopi militari. Gli Stati Uniti hanno già vietato la produzione di armi batteriologiche. Il portavoce ha detto: «In questo modo diamo prova della serietà con la quale noi affrontiamo il problema della limitazione della corsa agli armamenti. Noi diamo anche la prova di essere pronti a correre rischi per la pace». Le tossine sono classificate come armi chimiche, ma possono essere usate per scopi batteriologici.

A MILANO UNA BISCA per sole donne

Milano, 15.

Una ventina di signore milanesi sono state denunciate a piede libero per gioco d'azzardo dopo che la polizia ha fatto un'irruzione nel «Circolo culturale ambrosiano». L'irruzione è avvenuta, dopo alcuni giorni di appostamento, in seguito ad una segnalazione secondo la quale numerosissimi milanesi erano stati notati mentre entravano ed uscivano dal circolo, a tarda ora della notte.

Quando è giunta la polizia una ventina di signore erano intente a giocare a «baccarat» e a «ramino» (poker). La polizia ha denunciato a piede libero anche la direttrice del circolo, della quale però non è stato reso noto il nome. Il «Circolo ambrosiano» è situato in un vasto appartamento di via Spadari, nel cuore del vecchio centro milanese. Durante il giorno nel circolo si svolgevano conferenze ed incontri culturali; a sera, alcune sale erano trasformate in bisca ed erano ammesse soltanto le donne.

Stati Uniti si riservano il diritto di usare gas lacrimogeni ed ha precisato che in tale categoria egli comprende anche i defolianti. Il portavoce ha diffuso inoltre una dichiarazione della Casa Bianca nella quale si precisa che tale decisione è stata presa nella certezza che essa non va contro l'intensità della sicurezza degli Stati Uniti. «Gli Stati Uniti — prosegue la dichiarazione — sperano che gli altri Paesi seguano il loro esempio sia per quel che riguarda le armi batteriologiche sia per quanto riguarda le armi tossiche. La rinuncia a queste armi è un'altra misura significativa che gli Stati Uniti tengono a prendere unilateralmente in modo da limitare la corsa agli armamenti e aumentare le probabilità della pace». Questa dichiarazione sulla rinuncia sul rapporto sulla politica estera che Nixon invierà al Congresso lunedì prossimo e sarà completata venerdì da informazioni che il Pentagono fornirà nel suo bilancio e nel suo programma di difesa. In base ai nuovi ordini del Presidente Nixon gli attuali programmi militari di produzione di tossine saranno limitati alle ricerche sui procedimenti di immunizzazione e sulle terapie mediche. Due impianti che attualmente producono questi agenti che mirano a rendere l'uomo infallibile e spesso hanno effetti letali. Gli Stati Uniti hanno già deciso di distruggere i piccoli quantitativi che verranno impiegati nelle ricerche sull'immunizzazione.

L'annuncio odierno estende il divieto generale sui prodotti chimici e biologici a so-

pi bellici, deciso il 25 novembre scorso dal Presidente Nixon, ad una categoria di mezzi di distruzione non specificata nella precedente dichiarazione. Sebbene non siano mai state usate dagli Stati Uniti né da alcun altro Paese le tossine hanno occupato nei moderni arsenali un posto che si colloca tra gli agenti biologici e gli agenti chimici. Come i germi, le tossine sono prodotte mediante mezzi biologici e producono effetti letali o invalidanti. Esse hanno però un aspetto chimico in quanto non hanno la capacità di riprodursi, propria degli agenti biologici, e non sono trasferibili da una persona all'altra.

Il veleno dei serpenti e l'alterazione dei cibi sono esempi di tossine. D'altra parte, pur essendo più adatte per scopi militari, le tossine chimiche hanno mai occupato un posto importante nella pianificazione della difesa. Secondo un funzionario della Casa Bianca la «potenza aggressiva» degli USA soltanto l'Unione Sovietica ha un programma per la produzione di tossine ma si ritiene che questo programma non abbia obiettivi a lungo raggio.

UN TABACCAIO DI NAPOLI SORPRENDE I LADRI li insegue e muore

Napoli, 15.

Il tabaccaio Ferrillo di 52 anni, di Calvisano, è stato colto da improvviso maleore ed è morto dopo aver sorpreso la notte scorsa i ladri nella sua abitazione, in via San Giacomo dei Capri. Il Ferrillo, che ha la tabaccheria annessa all'abitazione, è stato svegliato da rumori sospetti: ha chiamato la figlia Maria di 18 anni ed ha cominciato a girare per la casa.

Quando l'uomo ha visto due o tre sconosciuti che stavano mettendo a soqquadro la tabaccheria si è lanciato contro di essi e ne ha afferrato uno per la giacca. Lo sconosciuto, però, con uno spintone è riuscito a liberarsi ed è fuggito, come in preda di un fuggiasco fatto i suoi compagni, attraverso una finestra. Il Ferrillo ha inseguito lo scampato il giovane per un centinaio di metri; ma ha poi dovuto desistere poiché lo sconosciuto, più veloce di lui, è riuscito a distanziarlo, facendo perdere le sue tracce. Tornato a casa, il tabaccaio ha constatato che dal tetto del balcone erano scomparse circa 500 mila lire; subito

ha denunciato il furto alla polizia. E' seguito il saluto affettuoso e cordiale del sindaco di Napoli, avv. Renato Gozzi. Oratore ufficiale è stato lo scrittore Piero Bargellini, che ha anche presieduto il comitato promotore del premio.

«Allorché, alcuni mesi or sono,

dopo è caduto sul pavimento senza più riprendere conoscenza. Un medico, accorso nella sua abitazione, non ha potuto far altro che constatarne la morte.

SPARISCE UN CAMION con 50 milioni di nichel

Genova, 15.

Un autotreno carico di nichel, per un valore di oltre 50 milioni di lire, è stato rubato nei pressi del porto. Il furto è stato scoperto quando Nestore Maccari, il conducente, che aveva lasciato l'autoveicolo parcheggiato nella zona di Sampierdarena, è andato a riprenderlo.

I ladri avevano forzato il cancello del cortile adibito a posteggio e si erano allontanati con l'autotreno e il suo prezioso carico.

ASSEGNATO A VERONA IL «PREMIO PER L'AMORE UNIVERSALE»

PER LA SUA OPERA UMANITARIA RICONOSCIMENTO A JOSEPHINE BAKER

Nella motivazione è detto che la cantante ha dedicato la propria vita alla lotta contro la discriminazione - Nel 1969 fu consegnato all'americana Coretta King

Verona, 15. A Josephine Baker è stato consegnato, stamani, il Premio Zucchi per l'amore universale. Veronense, nel corso di una manifestazione svoltasi nella Loggia di San Giacomo, la Francia ha detto il dott. Giordano Zucchi che apriva la cerimonia — le ha conferito onori ed onorificenze che lei ha meritato perché ha saputo schierarsi per uno dei più grandi ideali: la libertà. Oggi, signora Baker, è l'Italia a renderle omaggio ancora una volta, indicandola a tutto il mondo come simbolo dell'amore universale.

E' seguito il saluto affettuoso e cordiale del sindaco di Verona, avv. Renato Gozzi. Oratore ufficiale è stato lo scrittore Piero Bargellini, che ha anche presieduto il comitato promotore del premio.

«Allorché, alcuni mesi or sono,

Un premio alla cantante



Verona — Josephine Baker sorridente mentre riceve la «targa»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Ed è un fatto, mi creda, per il quale mi sento di doverla ringraziare».

Piero Bargellini, dopo aver ricordato la vita della cantante Josephine Baker che lavora ancora oggi, sui palcoscenici di tutto il mondo, per la famiglia di Josephine Baker, madre di dodici bambini d'ogni nazionalità: un gruppo che solo l'amore unisce, un esempio per tutta l'umanità, ha così concluso: «A lei che ha donato e non cerca che di donare ancora, permetta anche a noi di donare qualcosa: la nostra simpatia, la nostra ammirazione».

La premiata, visibilmente commossa, ha ringraziato la città di Verona e i promotori del «Premio Zucchi», patrocinato dall'Ente provinciale per il turismo di Verona.

In precedenza la signora Baker aveva partecipato alle nozze al comitato del «Premio Zucchi per l'amore universale».

Ed è un fatto, mi creda, per il quale mi sento di doverla ringraziare».

Piero Bargellini, dopo aver ricordato la vita della cantante Josephine Baker che lavora ancora oggi, sui palcoscenici di tutto il mondo, per la famiglia di Josephine Baker, madre di dodici bambini d'ogni nazionalità: un gruppo che solo l'amore unisce, un esempio per tutta l'umanità, ha così concluso: «A lei che ha donato e non cerca che di donare ancora, permetta anche a noi di donare qualcosa: la nostra simpatia, la nostra ammirazione».

La premiata, visibilmente commossa, ha ringraziato la città di Verona e i promotori del «Premio Zucchi», patrocinato dall'Ente provinciale per il turismo di Verona.

In precedenza la signora Baker aveva partecipato alle nozze

L'UOMO CHE RISPARMIO' ALLA GRAN BRETAGNA L'UMILIAZIONE DELLA SCONFITTA

MUORE LORD DOWDING VINCITORE DELLA «BATTAGLIA DI INGHILTERRA»

Sotto la sua guida la RAF tenne testa alla strapotenza della Luftwaffe nazista in un periodo delicato della guerra - Negli ultimi tempi divenne un pacifista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tunbridge Wells, 15.

Il Maresciallo dell'aria britannico Lord Dowding, il vincitore della «Battaglia d'Inghilterra», è morto oggi nella sua residenza di Tunbridge Wells all'età di 87 anni. L'anziano Lord soffriva da tempo di una grave forma di artrite che si è sempre più aggravata negli ultimi anni.

La sua scomparsa segna la fine di una delle pagine più gloriose della storia dell'aviazione militare britannica, la RAF, che per merito di Lord Dowding riuscì, seppure con pochi mezzi e soprattutto con pochi piloti, ad aver ragione della Luftwaffe nazista, poco dopo l'inizio della seconda guerra mondiale.

Stuffy Dowding (Dowding «lo Stuffy») come lo chiamavano affettuosamente i piloti della RAF aveva iniziato la carriera militare in artiglieria ed era stato trasferito ai primi squadroni aerei che si stavano formando nelle varie forze armate europee.

Nel primo conflitto mondiale Lord Dowding si meritò il grado di brigadiere generale e acquisì fama per aver sviluppato le comunicazioni radio fra gli aerei ricognitori e le postazioni di artiglieria. Dopo la fine della Grande Guerra Lord Dowding fu inviato in Palestina come capo istruttore presso lo Stato maggiore dell'aeronautica. Successivamente venne richiamato in Inghilterra, nel 1937, e nominato comandante degli squadroni da caccia, con il rango di Maresciallo dell'aria.

L'inizio della seconda guerra mondiale fu molto amaro per gli alleati: crollata la Francia, il corpo di spedizione inglese sul continente fu decimato a Dunkerque. La Luftwaffe sembrava aver conquistato il pieno dominio dei cieli e si preparava alla «Battaglia di Inghilterra» che sarebbe dovuta essere una fase preparatoria per la progettata invasione delle isole britanniche da parte delle truppe di Hitler. Dowding dovette combattere contro lo Stato maggiore delle altre armi, i quali volevano inviare squadroni dopo squadroni in Francia. Molti anni dopo le epiche giornate della «Battaglia di Inghilterra», Lord Dowding ricordava: «Combattere non solo contro i tedeschi, ma contro i francesi, il Governo, il Ministero dell'aeronautica e a volte anche contro la marina».

Dowding, scozzese tutto di un pezzo, si recò allora dal Primo ministro Winston Churchill, poco prima della caduta della Francia, e gli esponeva la sua opinione su questa tattica non ci rimarrà più un aereo né in suolo francese né in patria.

Churchill, che lo stimava molto, lo incoraggiò a seguire la propria tattica, quella che in Gran Bretagna venne definita «del pochi», e poco dopo gli «Spittfire» e gli «Hurricane», salvati da Lord Dowding, scrissero pagine di gloria nei cieli di Inghilterra distruggendo per sempre il sogno nazista dell'invasione dell'Inghilterra. Nel 1942, dopo che gli alleati stavano operando attivamente su tutti i fronti capovolgendo la situazione a loro favore, Lord Dowding chiese di essere messo nella riserva. Ai tempi della «Battaglia di Inghilterra» aveva lavorato nella sala operazioni del Ministero dell'Aeronautica 20 ore su 24 senza mai dar segno di stanchezza.

Al premio d'onore il cantastorie Memo Renzetti di Milano, ha cantato in anteprima la canzone «L'amore universale», dedicata a Josephine Baker.

Josephine Baker giunta ieri a Verona proveniente da Copenhagen, aveva tenuto una conferenza stampa in un albergo del centro. Moderatore è stato lo scrittore Piero Bargellini, presidente del comitato promotore, il quale ha aperto la conferenza con la lettura della motivazione.

La Baker, che da anni lotta per l'eliminazione della discriminazione razziale, per la fratellanza e per la pace, ha detto: «Quella di oggi è stato un giorno speciale, in Italia non mi sento straniera; conto di andare nel Biafra e nel Vietnam, i cui avvenimenti costituiscono una grande vergogna per tutta l'umanità. Se vogliamo veramente la pace dobbiamo volere bene agli altri senza distinzione di colore della pelle e della razza».

«Io — ha detto ancora — dodici figli vorrei poter aprire una scuola in un isolotto italiano dove bambini di tutti i paesi del mondo possano vivere e sentirsi fratelli. Ritiene che io sia una donna così stretta di mano. Io non credo che ci siano razze diverse. E' soltanto la razza umana. Bisogna bandire l'egoismo, amare tutti e in particolare i bambini».

Allo stesso tempo ha detto: «Questo è un sogno! Lo vorrei tanto, sarebbe una cosa molto importante, aspetto che mi venga data questa meravigliosa possibilità».

Dopo il suo ritiro da comandante degli squadroni da caccia, il Governo britannico lo inviò negli Stati Uniti per concordare con le autorità di Washington il numero di aerei da consegnare alla RAF come rinforzo. Dowding che aveva collaborato alla realizzazione degli «Spittfire» e degli «Hurricane», due dei migliori aerei della seconda guerra mondiale, assolvè il suo compito con notevole capacità. Dowding però era assai poco conosciuto in Gran Bretagna quando divenne Maresciallo dell'aria e venne quasi subito dimenticato dopo il suo arrivo dalla sede. Uno scrittore ha detto di lui: «Mal nella storia si è visto un capitano conquistare una vittoria così prestigiosa e ricevere così pochi ringraziamenti dal Paese che aveva servito».

Nel giugno 1943 era stato crea-

to barone da Re Giorgio VI, ma anche questo titolo, secondo uno scrittore, «arrivò molto in ritardo». Al termine del secondo conflitto mondiale, Dowding si ritirò qui a Tunbridge Wells dedicandosi al suo hobby, in particolare, al patinaggio sul ghiaccio. Divenne un acceso pacifista soprattutto, come ebbe a dire più volte «di fronte alle conseguenze disastrose che potrebbe avere una guerra nucleare».

A. P.

ACCOLTELLA DUE PERSONE un pescatore napoletano

Napoli, 15.

Per 15 mila lire un pescatore napoletano, Salvatore Di Saurò, insieme al fratello Vincenzo, ha accoltellato due meccanici di Procida, i fratelli Mauro e Luigi Primario i quali gestiscono un'officina per riparazioni navali. Tempo fa i due fratelli Primario avevano fatto alcune riparazioni alle motobarche «Graziella» e «Teresa» di proprietà dei pescatori Di Saurò. La somma pagata per i lavori era di trentacinquemila lire. Salvatore e Vincenzo Di Saurò si sono recati a Procida per saldare il conto ma hanno versato soltanto ventimila lire ritenendo tale cifra adeguata alle riparazioni eseguite. Tra i quattro è scaturita una discussione al termine della quale Salvatore Di Saurò ha estratto di tasca un coltello ed ha ferito i due Primario. Subito dopo il ferimento ed il fratello sono saliti a bordo delle due motobarche, che erano all'ancora nel porticciolo, e si sono allontanati.

Ha estorto all'ex amante 15 milioni in rate mensili

Genova, 15.

La Squadra mobile di Genova ha arrestato una donna che in tre anni avrebbe estorto all'ex amante quasi quindici milioni di lire, a rate mensili di circa 150 mila, minacciandogli di uno scandalo. La donna, Bianca Ricciaroli di 46 anni, che non è stata ancora interrogata, è a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Neri. Il commissario Mimmo Nicolletti, della «Mobile», ne ha però deciso l'arresto immediato per estorsione; nella borsetta della donna, infatti, sono state trovate quattro banconote da cinquantamila lire che l'ex amante, prima di consegnarle, aveva fatto fotografare dalla Squadra mobile.

UNA VICENDA CHE CONTINUA A TENER BANCO NEI SALOTTI MONDANI DI NEW YORK

LE LETTERE DI JACKIE A GILPATRIC DIVULGATE A DANNO DELLA «FIRST LADY»

Questa la tesi dell'avvocato del giovane che ricevette le missive - La telefonata di uno sconosciuto che diceva di averle trovate nel cestino della carta straccia

New York, 14.

La vicenda delle quattro lettere d'amore che Jacqueline Onassis scrisse a Roswell Gilpatric, l'ex vice Ministro della Difesa del Presidente Kennedy, continua ad essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York. Mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First Lady» di New York, mentre continua a essere oggetto delle più ardite speculazioni sulle cronache mondane e nei salotti di New York, mentre continua l'inchiesta giudiziaria del Procuratore distrettuale di New York, per accertare come e da chi le missive siano state divulgate, il destino della «First

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

APERTA L'INCHIESTA SULLA VIABILITÀ CITTADINA

Ricostruite a domicilio le peripezie sulle strade

Raccolte «a campione» le esperienze di tremila famiglie i «maghi del traffico» proporranno quindi i possibili rimedi

Un'indagine sulla circolazione cittadina, che il Comune ha affidato ad una società specializzata per ricavarne una sorta di piano regolatore del traffico, è ormai entrata nella fase più viva. Al termine di una serie di studi e di discussioni sviluppati in questo frattempo in seno all'apposita commissione, i cui lavori sono stati diretti dal Sindaco Spaccini, inizieranno domani i rilievi — condotti col sistema dell'indagine campione — da parte degli incaricati della SOMB, l'impresa cui è stato appunto affidato questo lavoro preparatorio.

L'importante studio comprende le indagini necessarie alla conoscenza dell'attuale distribuzione della popolazione e delle caratteristiche d'insediamento delle cosiddette unità operative locali, nonché alla conoscenza delle finalità e delle modalità degli spostamenti nello ambito del territorio; si tratta inoltre di applicare i dati così ottenuti a previsioni allo scopo di proiettare nel futuro le situazioni riscontrate allo stato attuale.

La SOMB ha già presentato al Comune una prima parte del suo lavoro, compreso in un rapporto denominato «Indagine preliminare», nel quale sono indicate le proposte di studio e la formulazione di un dettaglio di lavoro operativo. Ed ecco che secondo tale piano, l'indagine si svolgerà ora sul piano dell'intervista a domicilio, in base alla quale potranno essere determinati gli spostamenti delle persone nell'agglomerato urbano, i mezzi di trasporto usati, le distanze percorse, i motivi, gli orari, eccetera. Poiché non si possono consultare tutti e 300 mila i cittadini, l'indagine sarà effettuata con il sistema dell'«indagine campione» cioè intervistando un certo numero di persone scelte a caso; ed è stato stabilito che tale «campione», per essere rappresentativo, debba essere costituito da almeno 9 mila persone, vale a dire da 300 famiglie. Quanto alla scelta dei nuclei familiari da intervistare, essa verrà effettuata sulla base dello schedario anagrafico, estraendo un nucleo familiare ogni ventisei.

Le interviste che verranno effettuate da domani, a domicilio, degli incaricati della SOMB, muniti di tesserino di riconoscimento, riguarderanno oltre ai consueti dati socio-economici sulle persone intervistate, la destinazione degli spostamenti, il motivo, l'orario di partenza e di arrivo e di conseguenza la durata del tragitto, i mezzi usati, le motivazioni sulla scelta di tali mezzi. Le interviste — che si succederanno al mercoledì, al giovedì e al venerdì — riguarderanno i movimenti effettuati da ogni componente il nucleo familiare il giorno precedente a quello dell'intervista stessa.

E' evidente a questo punto che per il buon esito di questo tipo d'indagine sarà necessaria la massima collaborazione dei cittadini, in quanto essa viene

IERI L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE IN VIA DEL CORONEO

Rafforzata dai commercianti l'organizzazione mutualistica

Costante sviluppo dei servizi anche attraverso le difficoltà in cui si dibatte la previdenza - La relazione di Puppi

E' stata inaugurata ieri mattina la nuova sede della Cassa di mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali nella nostra provincia: i locali — nei quali la Mutua commercianti si è trasferita fin dal scorso novembre — sono quelli che, dopo la demolizione dell'edificio dell'A.C.I. Ora il pianterreno è adibito agli sportelli per il pubblico, mentre al primo piano sono sistemati gli uffici direzionali ed amministrativi.

Per la circostanza è giunto ieri nella nostra città il presidente nazionale della Federazione commercianti comm. Mario Bolletti, il quale era accompagnato dal direttore generale dott. Clelio Chiodi e da alcuni dirigenti centrali; sono inoltre intervenuti alla manifestazione inaugurale i presidenti e i direttori degli enti triestini e delle città di Ravenna, Ferrara e Mantova. Presenti anche il Sindaco Spaccini, gli assessori Blasina e Vascotto, il presidente dei commercianti dott. Hausbrandt, il direttore dell'Ente, Gerardo Puppi e altre personalità. Gli ospiti e le autorità sono stati ricevuti dalla presidente locale, co. Ervino Puppi.

Dopo che i nuovi locali sono

stati benedetti dal parroco della Chiesa di via del Ronco, don Garbin, e il nostro tricolore è stato tagliato dal Sindaco, un discorso di saluto è stato pronunciato dal presidente Puppi, il quale ha sottolineato il crescente aumento degli iscritti da cui appunto la necessità di allestire una nuova sede, in maniera da servire adeguatamente un numero ancor maggiore di assicurati. Ringraziati quanti hanno contribuito concretamente a questa nuova realizzazione, egli ha rilevato che la mutualità in genere sta attraversando momenti piuttosto difficili per cui, nonostante la propria sagacia amministrativa, anche quella dei commercianti non potrà non risentire in modo serio di questa situazione qualora non intervenissero sollecitamente dei provvedimenti riparatori.

Dal presidente Puppi è stato espresso infine l'auspicio che le preziose esperienze e le concrete conquiste in tale campo non vengano disperse ma giustamente valutate e tenute nella debita considerazione: «questo perché noi crediamo nella mutualità — ha affermato — e siamo fermamente convinti che per migliorare la previdenza sociale, non funziona nel giusto modo e salvaguardare quanto dimostra invece di essere valido e attivo».

La Camera di commercio industriale artigiana e agricoltura ha indetto per il 1970 un concorso a premi nell'intento di dare un riconoscimento particolare alla fedeltà al lavoro ed incoraggiare e premiare il progresso tecnico e sociale.

Il premio sarà così diviso: a) alle imprese che abbiano effettuato un ragionevole miglioramento della struttura e dell'organizzazione aziendale inteso all'ottimizzazione tecnica, alla razionalizzazione dei processi produttivi, alla riduzione dei costi ed all'aumento degli indici di produttività; b) alle imprese che abbiano apportato miglioramenti alla organizzazione assistenziale e sociale delle maestranze e alla loro retribuzione, che abbiano effettuato un corso di perfezionamento professionale curato dall'addestramento professionale dei giovani apprendisti.

Le domande, redatte su apposito modulo da inviare presso la sede camerale, dovranno essere indirizzate alla Camera di commercio, piazza della Borsa 14, e presentate entro le ore 12 del giorno 30 aprile, corredate dei documenti richiesti.

Il comitato direttivo della Lega cooperativa e mutue — in vista delle elezioni alle Cooperative Operative per il rinnovo

INCREDIBILE VIOLENZA DI DUE RAGAZZI

Con petardi e temperino duplice esordio nel teppismo

Con petardi e temperino un quattordicenne ha esordito nel teppismo, sabato sera nel negozio di merceria di via Settemani 56, gestito dalla signora Stefania Koschier in Polani, di 72 anni.

Così si sono svolti i fatti: dapprima alcuni colpi di petardo hanno fatto sussultare i passanti ed accorrere agli uscii i negozianti. Erano due ragazzi, sui quattordici anni, che si divertivano a far scoppiare le castagne. Nulla di eccezionale, ma i ragazzi, spaventati forse dall'accorrere della gente, si sono rifugiati in un negozio di fronte

alla bottega di merceria. Sono stati respinti dai commessi e allora i due «vivaci» giovani hanno attraversato la corsia lastricata e precipitandosi nel negozio della signora Polani. La donna, spaventata, stava per farli uscire, quando in suo aiuto è intervenuto un signore, il quale ha chiesto ai due cosa stessero facendo. «Ci ripariamo dalla pioggia», hanno risposto con tono arrogante, aggiungendo frasi volgari. Il signore ha voluto trattenere uno dei due, quando si è visto aggredire ed ha dovuto ingaggiare un violento corpo a corpo per non lasciarsi sopraffare. A questo punto uno dei due ragazzi ha estratto un temperino e l'altro ha puntato alla gola del signore, minacciando di infilarlo. E' stata la signora Polani che, con un incredibile balzo, è riuscita a strappare l'arma dalle mani del ragazzo.

Qualcuno che aveva visto la disgustosa scena dei due minorenni che graffiavano e picchiavano il signore intervenuto per redarguirli, ha chiamato i poliziotti. Gli agenti del «113» sono accorsi sul posto ma, nel frattempo, i due ragazzi erano riusciti a fuggire. Il sottufficiale di polizia ha ordinato una battuta nei dintorni che non ha però dato alcun esito. Il temperino è stato sequestrato dagli agenti, i quali lo hanno portato alla polizia di servizio per il dirigente della Mobilità.

Sulla strada che conduce a Fiume è rimasto ferito ieri mattina l'impiegato Giovanni Poggi, di 43 anni, residente a Bologna. Egli stava viaggiando con la propria «Fiat 1500» quando, a causa della neve, che copriva l'asfalto ha perduto il controllo dell'auto che è slittata ed è uscita di strada. Soccorso da un automobilista di passaggio, il Poggi è stato accompagnato a Trieste e trasportato all'Ospedale.

Il taglio del nastro inaugurale nella nuova sede della Mutua

(di G. M. / foto)

La Camera di commercio industriale artigiana e agricoltura ha indetto per il 1970 un concorso a premi nell'intento di dare un riconoscimento particolare alla fedeltà al lavoro ed incoraggiare e premiare il progresso tecnico e sociale.

Il premio sarà così diviso: a) alle imprese che abbiano effettuato un ragionevole miglioramento della struttura e dell'organizzazione aziendale inteso all'ottimizzazione tecnica, alla razionalizzazione dei processi produttivi, alla riduzione dei costi ed all'aumento degli indici di produttività; b) alle imprese che abbiano apportato miglioramenti alla organizzazione assistenziale e sociale delle maestranze e alla loro retribuzione, che abbiano effettuato un corso di perfezionamento professionale curato dall'addestramento professionale dei giovani apprendisti.

Le domande, redatte su apposito modulo da inviare presso la sede camerale, dovranno essere indirizzate alla Camera di commercio, piazza della Borsa 14, e presentate entro le ore 12 del giorno 30 aprile, corredate dei documenti richiesti.

Il comitato direttivo della Lega cooperativa e mutue — in vista delle elezioni alle Cooperative Operative per il rinnovo

Il comitato direttivo della Lega cooperativa e mutue — in vista delle elezioni alle Cooperative Operative per il rinnovo

Il comitato direttivo della Lega cooperativa e mutue — in vista delle elezioni alle Cooperative Operative per il rinnovo

IMPROVVISA TRAGEDIA DURANTE IL CONVEGNO POMERIDIANO DI CORSE AL TROTTO

Muore un driver a Montebello stroncato da un malore in piena corsa

Noè Granzotto stava gareggiando alla guida di «Gondoliera» ed è stramazato in pista Vano ogni soccorso - Aveva settant'anni e da trenta era in attività a Montebello

Il convegno di trotto in programma ieri a Montebello è stato funestato dalla drammatica morte di un guidatore. Noè Granzotto, settantenne, deceduto per infarto al miocardio mentre stava pilotando il cavallo «Gondoliera» nella corsa di centro «Premio delle Arti». Si stava disputando appunto la quarta corsa del convegno festivo quando sulla curva di via del Velto, a una ventina di metri dal palchetto che indica i 200 metri finali, si è visto improvvisamente Granzotto cadere pesantemente a terra dal sulky di «Gondoliera». In quel momento il cavallo si trovava in coda quindi non sono state collidute con altri cavalli. Frontalmente soccorso, mentre la sirena avvertiva i concorrenti del pericolo («Gondoliera», ormai in libertà, veniva fermato sulla curva successiva). Noè Granzotto è stato trasportato ai bordi della pista nella speranza di poterlo rianimare. Purtroppo non c'era niente da fare e allorché giungeva sul posto la Croce Rossa con il medi-

co di turno dott. Arena, si doveva constatare il decesso del guidatore per infarto. In segno di lutto il convegno è stato immediatamente sospeso. Il pubblico numeroso anche nel clima rigido della giornata, è rimasto profondamente impressionato dalla tragedia ed è sfollato in un'atmosfera di mestizia.

Persone simpatiche, e caro al pubblico per il suo modo esuberante di correre, Noè Granzotto ha lasciato un vuoto non facile da colmare nell'ambiente dell'ippica veneto e triestino in particolare. Ormai a Montebello non mancava mai da circa un trentennio, allorché verso il 1940, quando era ancora dilettante, cominciò la sua attività di appassionato guidatore sulla pista triestina che assieme a quelle di Ponte di Brenta e Treviso hanno rappresentato le sue migliori amate rivali. Aveva settant'anni, ma possedeva lo spirito e l'entusiasmo di un giovane. A chi gli suggeriva di smettere, lui, che aveva una vita, diceva: «Ma perché il cavallo era ormai

assieme alla famiglia, la sua ragione unica di vita. Un vero sportivo dunque, anche nel modo di correre per il quale non usava mezze misure.

Non erano mancate le avventure del male in questi ultimi tempi, ma lui non ci aveva fatto caso, anche lo scorso anno quando cadde in quel di Ponte di Brenta fratturandosi quel costole. «Morire a casa, oppure in sulky, che differenza c'è», soleva dire.

Fra i suoi cavalli prediletti e di battaglia, vogliamo ricordare la piccola «Isaac», specializzata nel chilometro lanciato, ed ancora «Bruc», «Artemide», «Senatrice», «Odysseus», ed i più recenti «Vispo da Enea», «Vena d'Oro», «Aspide d'Oro», «Egea», «Diamante» e la giovane promessa «Gondoliera».

Sessant'anni fa a Montebello si era verificata un'analoga tragedia, con la morte di un altro driver, Giuseppe Rossi, anche egli deceduto mentre era in piena corsa.

Al congiunti tutti, e in particolare al figlio Giorgio, apprezzato gentiluomo driver, che vanta un record di vittorie, è stato consegnato un attestato di partecipazione, in segno di stima, rivolgiamo i sensi del nostro più profondo cordoglio.

L'aiuto della Regione ai telefonisti ciechi

L'assessore regionale Varisco ha ricevuto il dott. Roberto Kervin ed il prof. Silvano Paura, rispettivamente presidente della sezione intercomunale Venezia Giulia e Trieste e presidente dell'Unione italiana ciechi, unitamente ad una delegazione di centralisti telefonici. Sono state prospettate all'assessore Varisco le difficoltà di sistemazione al lavoro di molti privi di vista qualificati a svolgere le mansioni di smistamento del traffico telefonico.

L'assessore ha promesso il suo vivo interessamento presso la giunta regionale al fine di promuovere un orientamento positivo nei confronti dei centralisti ciechi. La Regione prometterà anche di assumere, portando il numero di tali operatori a cinque, l'assessore ha poi promesso di patrocinare il collocamento dei telefonisti ciechi in tutti gli enti statali della Regione dove esista- no le condizioni previste dalla legge 5 marzo 1965 n. 155.

I rappresentanti della categoria hanno espresso all'assessore Varisco sentimenti di gratitudine per gli affidamenti dati.

Chiusa per restauri la «Bottega del vino»

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

Il giardino dello stabile numero 34 di via Locchi, dove si era recato a far visita a una nipote, è accaduto, caduta ieri pomeriggio la pensionata Giovanna Marzulli vedova Paler, di 95 anni, abitante in via Lorentini 82. La veduggia ha riportato la probabile frattura di ginocchio sinistro, per cui è stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di un mese e mezzo, salvo complicazioni.

San Giuseppe a San Martino di Castrozza

L'UTAT organizza dal 19 al 22 marzo una gita speciale in autotreno sulla neve con soggiorno a San MARTINO CASTROZZA. Quota Lire 18.800 a persona.

Prenotazioni fino ad esaurimento posti presso gli Uffici U.T. via Imbriani 11 e Gall. Prot. 2

Chiusa per restauri la «Bottega del vino»

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

L'amministrazione del Castello di San Giusto comunica che la «Bottega del vino» rimarrà chiusa da oggi, 16 febbraio, al 31 marzo per lavori di restauro, ampliamento ed adeguamento dei servizi di cucina. Questi lavori sono indispensabili al fine di dotare il caratteristico locale di installazioni più efficienti e funzionali, sulla scorta delle esperienze ricavate lungo l'arco di un trentennio d'attività.

POTRÀ ANCHE MANCARE L'ENERGIA ELETTRICA

Le autoinee private ferme oggi per sciopero

Avvisi sciopero degli autotreno- trvieri si aggiunge oggi, come annunciato, quello dei dipendenti delle autoinee private, per cui oggi non saranno effettuati, per tutte le ore, i servizi d'autocorriere sulle linee extraurbane. Ciò deriva dal mancato rinnovo del contratto collettivo di lavoro, scaduto lo scorso 31 dicembre.

Tra questa settimana è destinata ad accuirsi la vertenza dell'Accegaf e dell'ENEL, in coincidenza con lo sciopero dei dipendenti dell'Ente, da domani anche i dipendenti del servizio elettrico dell'Azienda municipale scenderanno in sciopero.

con il pericolo — informa una nota della direzione aziendale — che le erogazioni d'energia elettrica subiscano interruzioni e che gli eventuali guasti non possano essere riparati con la consueta tempestività.

Varata la costituzione della consultazione regionale per gli enti locali

Il potenziamento delle autonomie locali, il loro apporto alla formazione del nuovo programma regionale e alla sicurezza del distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE.

In questo quadro è stata approvata la costituzione di una consultazione regionale degli enti locali che sarà presieduta dal vicepresidente regionale Stella. La consultazione inizierà i suoi lavori immediatamente, dovrà affrontare fra l'altro i problemi relativi all'art. 54 dello Statuto regionale e alle deleghe, per dare concrete indicazioni tecniche al comitato regionale per le scelte definitive.

Particolare interesse, inoltre, rivestirà il convegno sulla programmazione che avrà luogo a Spilimbergo domenica prossima 22 febbraio. La relazione sulla «Linea politica per una programmazione regionale democratica» sarà tenuta dello stesso segretario regionale Tonutti. In questo convegno, al quale sono invitati tutti i sindaci d.c. della regione e tutti i dirigenti del partito, sarà particolarmente approfondita la partecipazione degli enti locali alla programmazione e alla sicurezza del programma regionale.

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento GREMCAFFE, una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importanti direttamente dalle piantagioni e distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE.

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

CREMCAFFE di PRIMO ROVIS

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport

preferisce vestirsi
nel suo negozio
di fiducia


PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)

Tutte le migliori marche nelle
confezioni per uomo e signora

SI RIAPRE CLAMOROSAMENTE IL DISCORSO SULLO SCUDETTO



La Juve a un punto dal Cagliari

Da oggi in poi tutto può ancora accadere nel massimo campionato di calcio. Il Cagliari ha dovuto cedere tre punti in due settimane alla Juventus che si trova ad una sola lunghezza. Heriberto Herrera ha dato quindi una mano alla sua ex squadra e Boninsegna si è preso la sua grande rivincita mettendo a segno il gol che a steso al tappeto per la seconda volta quest'anno il Cagliari. Bianconeri ad

un tiro di schioppo quindi dopo la secca quaterna realizzata nel secondo tempo contro un Vicenza «baby». Nel giro dello scudetto, dopo la caduta del Cagliari, possono reinserirsi anche Fiorentina, Milan e Inter. Decideranno i prossimi scontri diretti, a cominciare da Inter-Juventus in calendario alla ripresa del campionato dopo la sosta internazionale di domenica prossima. La Fiorentina e il Mi-

lan si sono sbarazzate delle due squadre romane. I viola hanno battuto la Lazio e i rossoneri sono passati all'Olimpico sulla Roma. In coda, il capitombolo interno del Bari ad opera del Bologna, ha permesso al Palermo (vittoria casalinga di misura sul Torino) e alla Sampdoria (imprevedibile corsara in casa del Napoli) di riportarsi sotto. Un punterello anche al Brescia (0 a 0 col Verona).

LE DUE GRANDI ANTAGONISTE PROFONDO CAPITALI TECNICI E AGONISTICI

Rete beffarda di Boninsegna inchioda i sardi a 9' dal fischio

INTER - CAGLIARI 1-0

MARCATORE: ripresa: Boninsegna al 39'. INTER: Vieri; Burginich, Facchetti; Bertini, Landini (Bedin); Cella; Relf; Mazzola, Boninsegna, Suarez, Corso, Girardi. CAGLIARI: Albertoni; Martiradonna, Zignoli; Cova, Niccolai, Neri; Domenghini; Bugnara, Gori, Grestini, Riva. Refinato. PALL. ARBITRO: Sbardella, di Roma.

Milano, 15. Inter e Cagliari hanno profuso oggi a San Siro tutti i loro capitali tecnici ed agonistici, anche se erano animati da motivi diversi: il Cagliari cosciente di giocare parte delle possibilità di vittoria finale in questo campionato che, dopo averlo visto in testa a molte lunghezze, gli ha ultimamente riservato la sorpresa di un grande «ritorno» della Juventus; l'Inter dall'orgoglio di grande squadra, che cerca di dare ai propri sostenitori alcune vittorie di prestigio dopo averli molto delusi sul piano della costanza del rendimento.

L'incontro è stato teso, con le due squadre spinte in ogni istante a dare il massimo per superarsi. Nessuna delle due, in verità, è riuscita a dimostrare una supremazia; è stato un continuo rovesciamento di fronte con il gol sempre nell'aria. Un pareggio, lo zero a zero su cui si manteneva l'incontro per gran parte del suo svolgimento, avrebbe rispecchiato esattamente l'equilibrio che c'è stato in campo.

Invece a 9 minuti dal fischio finale Boninsegna, uno dei tanti esseri presenti oggi a San Siro sull'uno e sull'altro fronte, ha indovinato un tiro beffardo che ha superato un Albertoni andando a spegnersi in fondo alla rete. Il destino, che tanta parte ha nelle vicende calcistiche, ha così voluto che il Cagliari uscisse sconfitto da San Siro sentendo ormai il fiato della Juventus, giunta ad appena una lunghezza, e con la Fiorentina che si è riportata a soli 3 punti.

Tatticamente la partita non ha riservato sorprese. Viste le caratteristiche delle due squadre le marcature sono scaturite dalla stessa logica della corsa e sia per Heriberto Herrera che per Scopigno, non vi era stata la possibilità di quei colpi di genio che fanno la fortuna

di questi moderni «maghi». Sulle tre punte del Cagliari hanno giocato gli estremi difensori nerazzurri, Burginich su Riva, Facchetti su Domenghini e Landini (ben presto infortunatosi e sostituito da Bedin) su Gori. Così come, sul fronte opposto, Zignoli si è schierato su Relf, Niccolai su Boninsegna e Martiradonna su Mazzola. «Liberia» sono stati i soliti Cella e Cera. Anche a centrocampo gli accoppiamenti nelle marcature sono stati dettati dalla situazione contingente: inevitabile che due «scursori» come Neri e Bertini fossero posti l'uno contro l'altro, così come è avvenuto per i «fioretisti» Corso e Bugnara e per Grestini e Suarez.



JUVENTUS - L. VICENZA 4-0. Risultato secco per i bianconeri torinesi ormai a un tiro di schioppo dal Cagliari e in lotta per lo scudetto. La telefoto documenta la terza rete juventina, autore Anastasi con un forte tiro di testa.

PESANTE PASSIVO INFLITTO ALLA MODESTA SQUADRA VENETA

Straripano nella ripresa i bianconeri

JUVE - L. VICENZA 4-0

MARCATORE: nella ripresa: Cucureddu al 15', Ciccolo (autore) al 17', Anastasi al 24', Cucureddu al 42'. JUVENTUS: Tancredi; Riva, Salvatore; Casiano, Morini, Cucureddu; Leonardini (Zignoli), Furlan, Anastasi, Del Sol, Haller, Anzolin. L. VICENZA: Pianta; Volpato, Zanetti; Blasio, Cicco, Calosi; Ciccolo, Berlin, Sperotto, Scala, Facchin. Bardin. Mervin. ARBITRO: Plesano, di Chivari.

Torino, 15. Ben contenuta nel primo tempo dal modesto Vicenza, la Juventus è straripata nella ripresa, infliggendo ai vicentini un pesante passivo. Tecnica superiore all'avversario, l'undici bianconero ha stentato più di quanto si potesse prevedere a far breccia nel dispositivo difensivo dei biancorossi: rinunciando a priori ad impegnare la retroguardia bianconera (che, infatti, non ha cor-

so un solo pericolo serio), l'undici di Puricelli ha istituito a centro campo un fitto schieramento con il compito di bloccare la risalita della manovra avversaria.

Per un'ora di gioco è riuscito al Vicenza, che ha tenuto in scacco gli avanti juventini, i quali — durante l'intero primo tempo — non sono riusciti a piazzare fra i pali della porta avversaria nemmeno un tiro. Si avvertiva però che, qualora la

Juventus fosse riuscita in qualche modo ad andare a segno, i vicentini sarebbero crollati: ciò che, in effetti, è puntualmente accaduto.

E' toccato ancora — come già domenica scorsa nel «derby» — a Cucureddu la fortuna, ma soprattutto l'abilità, di sbloccare il risultato; da quel momento i bianconeri hanno viaggiato su ruota libera contro un avversario chiaramente incapace di resistere la corrente; la realizzazione fulminea del secondo gol ha definitivamente messo al tappeto i veneti, piazzando per la Juventus la larga messe di segnature, che sembra esagerata se si considera lo andamento del primo tempo ma che, anche in questa occasione, non è che la logica conseguenza di una serie di fattori elementari.

Il Vicenza infatti era privo di cinque titolari Cinesinho e De Petri (squalificati); Damiani, Vitali e Carantini (infortunati). Puricelli ha dovuto far ricorso a tutte le riserve, e anche alla formazione giovanile, della quale fa parte l'esordiente diciottenne Cicco, che non è stato certo fra i peggiori in campo. Forzato finalmente il blocco vicentino, per i bianconeri è stato tutto facile; e anche se la loro prestazione offre il fianco a qualche critica,

SCALIGERI GIU' DI CORDA
Verona - Brescia 0-0

VERONA: Pizzaballa; Ripari, Sironi; Ferrari, Battistoni, Mascialini; D'Amato, Maddè, (Orzi), Clerici, Mascetti, Bul. De Min. BRESCIA: Galli; Gori, Cagni; Cecchini, Berellini, Busi; D'Alessi, Esposito, Brunetta, Simoni, Mendicelli, Bonaga, Fante. ARBITRO: Scatini, di Roma.

Verona, 15. Un clamoroso errore dell'immediato contravanti Brunetta ad un quarto d'ora dalla fine è costato al Brescia i due punti e almeno un dieci per cento di probabilità in più di salvezza. Brunetta, ben lanciato da

Simoni, sfruttato un mancato intervento di Battistoni, s'è venuto a trovare solo in area a non più di cinque metri da Pizzaballa. Il giovane attaccante bresciano ha tirato frettolosamente a rete un bolide che si è alzato altissimo sulla traversa. I bresciani qualche minuto più tardi hanno colpito un paio con D'Alessi, mentre Menichelli si è fatto anticipare da un soffio da Pizzaballa. Il Brescia avrebbe meritato il successo anche se non ha disputato una grande partita, però ha fatto molto di più di uno spento e apatico Verona, sceso in campo soltanto per onor di firma.

Il Brescia ha avuto, innanzi tutto, il merito di non farsi cogliere dall'orgoglio, anche se praticamente dell'esito di questa partita poteva dipendere il suo futuro. Bimbi ha fatto ma-

novare la squadra con notevole acume tattico, tappando intelligentemente i corridoi difensivi e infoltendo il centrocampo, in maniera da attirare fuori dell'area il Verona per sorprendere più agevolmente in contropiede.

Il Brescia ha messo in bella evidenza la difesa in blocco, con particolare riferimento al lo stoppato Berellini (Bul, si può dire, non ha toccato palla) e al portiere Galli.

Lucchi è caduto nella rete del suo collega di panchina sin dall'inizio ed ha peggiorato la situazione nel secondo tempo quando ha mandato negli spogliatoi un terzo (Ripari) per far posto ad un altro attaccante (Orzi).

Il Verona ha disputato la sua peggior partita dell'anno, a dimostrazione che la squadra è in fase calante.

MILAN - ROMA 1-0

MARCATORE: Rivera al 44' della ripresa. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Trapattini; Maldera, Malatrasi, Rosato; Sormani, Lodetti, Combi, Rivera, Roggioni (Golin). ROMAN: Gullis; Bet, Petrelli; Spinosi, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peirò, Cordova, Salvori. Zanier, Scaratti. ARBITRO: Angonese, di Mestre.

Roma, 15. Un grossolano errore di Santarini, peraltro uno dei migliori giocatori in campo, commesso ad un minuto dalla fine e sfruttato abilmente e freddamente dal piede di Rivera, ha consentito al Milan non solo di uscire vittorioso dallo stadio Olimpico, ma anche di potersi rimettere in corsa per lo scudetto, sia pure con le debite riserve, specie dopo lo «scivolone» del Cagliari a San Siro.

Per la Roma è stata senza dubbio una partita stregata perché dopo aver giocato in scioltezza per buona parte della gara ed aver messo addirittura in soggezione il Milan per circa mezz'ora della ripresa fino a minacciare più volte la porta di Cudicini, si è vista cancellare tutto quanto di buono aveva fatto fino all'89 da una ingenuità del suo «libero» che invece di sbarazzarsi prontamente della palla, ne ha perduto il controllo per eccesso di confidenza, permettendo a Rivera, dopo un rapido scambio con Combi, di trovarsi a circa tre metri da Gullis e batterlo con disinvoltura.

Forse il risultato più giusto sarebbe stato quello a reti inviolate, risultato che anche i rossoneri avrebbero accettato senza recriminazioni. Si può dire infatti che i giallorossi erano riusciti sempre a riequilibrare le sorti del gioco compensando la maggiore compostezza della manovra rossonera con azioni più veloci e a volte anche più incisive grazie alla ritrovata briosità di Landini ed alla caparbia di Cappellini, bene appoggiati alle spalle da un Cordova ottimo coordinatore a centro campo.

Ma nella Roma di oggi è venuto a mancare completamente l'apporto di Peirò, che dopo aver assunto una posizione di attesa nel primo tempo, ha tentato più assiduamente nella ripresa di proiettarsi in avanti senza mai ottenere però risultati concreti. In buona luce si sono posti Bet e Cappelli in difesa, annullando quasi sempre in anticipo le velleità offensive rispettivamente di Sormani e Combi.

Nel Milan il reparto più efficiente è stato il centro campo non tanto per virtù di Rivera, apparso ancora lontano dalla sua migliore forma, quanto per Lodetti, in perenne movimento e Trapattini, che pur schierato a terzino all'ultimo momento al posto di Schnellinger, difendendo alla cospicua sinistra (conseguenza della partita disputata nelle file della Germania a Madrid), ha svolto un ruolo importante avendo riavviato fino alla fine con Salvori, anche egli ala sinistra solo di nome.

MILAN - ROMA 1-0

MARCATORE: Rivera al 44' della ripresa. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Trapattini; Maldera, Malatrasi, Rosato; Sormani, Lodetti, Combi, Rivera, Roggioni (Golin). ROMAN: Gullis; Bet, Petrelli; Spinosi, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peirò, Cordova, Salvori. Zanier, Scaratti. ARBITRO: Angonese, di Mestre.

l'apporto di Peirò, che dopo aver assunto una posizione di attesa nel primo tempo, ha tentato più assiduamente nella ripresa di proiettarsi in avanti senza mai ottenere però risultati concreti. In buona luce si sono posti Bet e Cappelli in difesa, annullando quasi sempre in anticipo le velleità offensive rispettivamente di Sormani e Combi.

Nel Milan il reparto più efficiente è stato il centro campo non tanto per virtù di Rivera, apparso ancora lontano dalla sua migliore forma, quanto per Lodetti, in perenne movimento e Trapattini, che pur schierato a terzino all'ultimo momento al posto di Schnellinger, difendendo alla cospicua sinistra (conseguenza della partita disputata nelle file della Germania a Madrid), ha svolto un ruolo importante avendo riavviato fino alla fine con Salvori, anche egli ala sinistra solo di nome.

Ma nella Roma di oggi è venuto a mancare completamente l'apporto di Peirò, che dopo aver assunto una posizione di attesa nel primo tempo, ha tentato più assiduamente nella ripresa di proiettarsi in avanti senza mai ottenere però risultati concreti. In buona luce si sono posti Bet e Cappelli in difesa, annullando quasi sempre in anticipo le velleità offensive rispettivamente di Sormani e Combi.

Nel Milan il reparto più efficiente è stato il centro campo non tanto per virtù di Rivera, apparso ancora lontano dalla sua migliore forma, quanto per Lodetti, in perenne movimento e Trapattini, che pur schierato a terzino all'ultimo momento al posto di Schnellinger, difendendo alla cospicua sinistra (conseguenza della partita disputata nelle file della Germania a Madrid), ha svolto un ruolo importante avendo riavviato fino alla fine con Salvori, anche egli ala sinistra solo di nome.

Nel Milan il reparto più efficiente è stato il centro campo non tanto per virtù di Rivera, apparso ancora lontano dalla sua migliore forma, quanto per Lodetti, in perenne movimento e Trapattini, che pur schierato a terzino all'ultimo momento al posto di Schnellinger, difendendo alla cospicua sinistra (conseguenza della partita disputata nelle file della Germania a Madrid), ha svolto un ruolo importante avendo riavviato fino alla fine con Salvori, anche egli ala sinistra solo di nome.



MILAN - ROMA 1-0. La fortuna è tornata a sorridere al Milan all'Olimpico: Gianni Rivera, a meno di un minuto dalla fine ha segnato per i rossoneri con un tiro che ha ingannato Gullis. La Roma meritava il pareggio. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PREMIO AL CUORE DEI LIGURI

Azzurri senza carica

SAMPDORIA - NAPOLI 2-0

MARCATORE: p. 1: Salvi al 37'; ripresa: Fotis al 31'. SAMPDORIA: Bazzani, Scatini, Negrisio; Sabatini, Spanio, Garbarini; Frustalupi, Corni, Salvi, Benedetti, Fotis, Paterlini, Morello. NAPOLI: Zoffi, Monticello, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; Manservigi, Juliano, Barison, Montefusco (Canzi), Improta, Trevisan. ARBITRO: Acerrese, di Roma.

Napoli, 15. Un Napoli irrimediabilmente, abulico, senza alcuna carica d'agguato, è stato nettamente battuto da una Sampdoria che, pur non facendo nulla di trascendentale, ha lottato con generosità sino allo scadere del novanta minuti di gioco. La squadra azzurra, che già contro la Roma sette giorni fa aveva mostrato i primi sintomi della sua crisi tecnica, è oggi addirittura naufragata sotto i colpi efficaci del bucciaristi liguri, i quali avrebbero potuto anche conseguire uno scarto di reti.

I principali imputati dell'insuccesso napoletano sono stati gli uomini del centrocampo, primo fra tutti Montefusco, seguito da ruota da Juliano. Ma sul banco degli accusati vanno anche messi lo stopper Nardin (di quale ha buona parte di responsabilità sulla prima rete ligura) e lo stesso imprecisato Chiappella, il quale ha schierato una prima linea inedita e inefficiente. Le assenze di Altafini (che dovrà essere operato di meniscio) e degli altri infortunati Panzanaro e Boddaves (Harrin dovrebbe essere fuori causa dal momento che lo svedese è da tempo inutilizzato per la nota malattia) non possono essere considerate determinanti in quanto il Napoli oggi ha perso la bussola sbagliando completamente l'impostazione tattica. D'altra parte anche la Sampdoria si è schierata priva degli usuali qualificati Defino e Cristini.

Sullo schieramento della prima linea azzurra si è rimasta sconcertati subito dopo l'inizio della gara. Si era pensato dapprima a una mossa tattica di Chiappella, a un gioco di numeri.

La Sampdoria si è difesa con ordine e saldezza, senza mai lasciarsi intimorire. Anzi, in alcune occasioni, la squadra ligure si è fatta pericolosa ed ha segnato la seconda rete sfruttando errori madornali della difesa azzurra. Atteggiamento insolito, infine, del pubblico partenopeo che ha fatto il «tifoso» per gli ospiti applaudendo Bazzani.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

Le amichevoli che vedranno impegnata la Nazionale italiana a Madrid contro la Spagna sabato 21 e le rappresentative «Under 23» dell'Italia e della Spagna giovedì 19 e venerdì 20, sono al centro del calendario calcistico internazionale della prossima settimana.

UN'ALTRA VITTORIA A SORPRESA HA CONCLUSO I CAMPIONATI DI SCI ALPINO IN VAL GARDENA

L'elvetico Russi «mondiale» nella libera

Risultati e classifiche

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Media inglese	
		G.	In casa		Fuori		F.	S.			
			V.	N. P.	V.	N. P.					
Cagliari	31	21	7	4	0	5	3	2	28	8	-1
Juventus	30	21	8	1	1	5	3	3	35	11	-4
Florentina	28	21	7	2	2	5	2	3	31	23	-4
Milan	27	21	6	2	2	4	5	2	30	15	-4
Inter	27	21	9	2	0	1	5	4	26	15	-5
Napoli	24	21	5	3	3	4	3	3	20	14	-8
Roma	21	21	5	4	2	2	3	5	20	26	-11
Vicenza	20	21	6	2	3	2	6	24	22	-12	
Torino	20	21	5	2	4	2	4	15	22	-12	
Verona	19	21	4	5	1	1	4	6	17	20	-12
Bologna	19	21	3	6	2	1	5	4	16	16	-13
Lazio	17	21	6	1	3	1	2	8	16	25	-14
Bari	15	21	3	5	2	1	2	8	7	22	-16
Palermo	14	21	4	3	4	0	3	7	17	31	-18
Sampdoria	13	21	1	6	3	1	3	7	14	25	-18
Brescia	11	21	0	4	5	2	3	7	10	28	-19

I RISULTATI		LE PARTITE DELL'13.70	
Bologna-Bari	2-0	Bologna-Milan	
Florentina-Lazio	2-0	Brescia-Palermo	
Inter-Cagliari	1-0	Cagliari-Napoli	
Juventus-Vicenza	4-0	Inter-Juventus	
Sampdoria-Napoli	2-0	Lazio-Roma	
Palermo-Torino	1-0	Sampdoria-Bari	
Milan-Roma	1-0	Torino-Florentina	
Verona-Brescia	0-0	Verona-Vicenza	

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Media inglese	
		G.	In casa	Fuori	F.	P.	S.				
			V. N. P.	V. N. P.							
Varese	29	22	7	4	0	3	5	3	19	8	-4
Foggia	28	22	7	4	0	3	4	4	26	15	-5
Mantova	27	22	7	3	0	0	10	2	21	11	-5
Catania	27	22	5	6	0	3	5	3	20	13	-6
Pisa	26	22	6	3	1	4	3	4	22	12	-6
Monza	26	22	6	4	1	3	4	4	18	13	-7
Reggina	25	22	5	4	1	3	5	4	23	18	-7
Ternana	23	22	5	4	2	1	7	3	20	16	-10
Perugia	22	22	6	3	2	2	3	6	18	16	-11
Atalanta	21	22	4	7	1	1	4	5	17	13	-13
Arezzo	21	22	3	7	1	1	6	4	17	13	-13
Modena	20	22	4	5	2	1	5	12	16	12	-14
Livorno	20	22	4	7	1	0	5	5	11	13	-14
Catanzaro	19	22	3	5	2	1	6	5	12	18	-13
Reggina	19	22	2	8	1	1	5	5	11	17	-13
Cesena	19	22	4	6	1	1	3	6	15	19	-15
Piacenza	18	22	3	5	3	2	3	6	12	23	-15
Genoa	17	22	4	3	4	0	6	5	12	21	-16
Como	17	22	5	4	3	0	3	7	19	31	-17
Taranto	16	22	1	6	4	1	6	4	12	21	-17

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 22.2.70	
Catanzaro-Catania	1-1	Arezzo-Piacenza	
Como-Cesena	0-0	Atalanta-Taranto	
Foggia-Genoa	2-2	Catanzaro-Foggia	
Fiverno-Modena	2-0	Cesena-Varese	
Monza-Perugia	2-0	Genoa-Monza	
Piacenza-Atalanta	0-0	Modena-Catania	
Reggina-Arezzo	0-0	Modena-Como	
Pisa-Reggina	2-1	Perugia-Livorno	
Ternana-Mantova	2-2	Pisa-Reggina	
Varese-Taranto	0-0	Reggina-Ternana	

Serie C-Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Media inglese	
		G	In casa			Fuori		F.	S.		
			V.	N.	P.	V.	N.				P.
Treviso	30	22	9	3	0	0	9	1	29	14	-4
Novara	30	22	9	3	0	2	5	3	27	13	-4
Lecco	27	21	7	3	0	0	4	4	23	17	-4
Rovereto	27	21	6	5	0	0	3	4	23	17	-4
Solbiatese	26	22	5	4	1	2	6	2	23	14	-5
Triestina	25	20	8	3	1	1	4	3	18	10	-7
Alessandria	25	22	5	4	3	4	3	2	23	16	-9
Seregno	24	22	6	3	1	3	3	6	26	20	-8
Legnano	24	22	6	4	1	3	2	6	20	12	-9
Sottomarina	22	22	5	5	2	2	3	5	17	19	-12
Udinese	21	22	2	7	1	2	6	4	15	20	-11
Monfalcone	19	22	2	7	1	2	4	6	17	21	-13
Verbania	19	22	2	5	2	0	4	6	18	22	-15
Padova	18	22	2	6	2	2	4	6	10	16	-14
Trevigliese	18	22	2	7	2	0	7	4	12	25	-15
Venezia	17	21	1	5	3	2	6	4	12	20	-13
Derthona	16	21	2	2	4	1	6	5	9	19	-14
Pro Patria	16	22	2	6	3	1	4	6	13	23	-17
Biellesse	16	22	2	5	3	1	1	8	20	26	-18
Marzotto	14	22	1	7	3	0	5	6	9	25	-19

Triestina due partite in meno; Lecco, Rovereto, Venezia e Derthona una partita in meno.

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 22.2.70	
Alessandria-Seregno	2-1	Derthona-Rovereto	
Derthona-Biellesse	2-0	Lecco-Novara	
Legnano-Marzotto	1-0	Marzotto-Treviso	
Novara-Padova	0-0	Monfalcone-Alessandria	
Rovereto-Lecco rinv. i. c.		Pro Patria-Sottomarina	
Sottomarina-Solbiatese	0-0	Padova-Trevigliese	
Trevigliese-Venezia	1-1	Seregno-Triestina	
Treviso-Pro Patria	3-0	Solbiatese-Verbania	
Triestina-Udinese	0-0	Udinese-Biellesse	
Verbania-Monfalcone	1-1	Venezia-Legnano	

LA SICUREZZA IN MACCHINA COMINCIA DAI PNEUMATICI

ALESSANDRO MONCINI

I MARCATORI

SERIE A

13 reti: Riva (Cagliari);	13 reti: Vitali (L. Vicenza);
10 reti: Chiarugi (Florentina), Anastasi (Juventus) e Boninsegna (Inter);	
9 reti: Prati (Milan);	
8 reti: Bertini (Inter) e Altafini (Napoli);	
6 reti: Chignaglia (Lazio), Domenighini (Cagliari) e Rivera (Milan);	
5 reti: Buti (Verona), Maraschi e Amarildo (Florentina), Comin e Sormani (Milan), Troja (Palermo), Savoldi e Mujkan (Bologna);	
4 reti: Cappellini e Peto (Roma), Pellizzaro (Palermo), Moschini (Torino), Leonardi, Cucureddu e Zignoni (Juventus), Clerici (Verona);	
3 reti: Facchin e Biasoli (L. Vicenza), Capello e Spinosi (Roma), Facchin (Inter), Ferrari (Palermo), Cristin (Sampdoria), Pula e Ferrini (Torino), Vieri, Haller e Salvatore (Juventus), Massa (Lazio), Improbato (Napoli), Gori e Brugnera (Cagliari), Sirena (Verona), Menichelli (Brescia) e Ferrarini (Florentina);	

SERIE B

8 reti: Bilgon (Foggia);	
7 reti: Balisti (Pisa), Bonfanti e Cavazzoni (Catania), Ferrario (Cesena), Santoni (Livorno) e Spelta (Mantova);	
6 reti: Bettiga (Varese), Vailongio (Reggina) e Musillo (Catanzaro);	
5 reti: Marmo (Cesena), Meregalli (Ternana), Salvemini (Como) e Salutti (Foggia);	
4 reti: Bertogna (Monza), Braida (Varese), Cattaneo e Novellini (Atalanta), Camozzi e Mola (Foggia), Ferrero (Arezzo), Rotti (Modena), Pirola (Reggina) e Tentoni (Piacenza);	

SERIE C

9 reti: Silva (Seregno);	
8 reti: Macchi (Monfalcone) e Gori (Treviso);	
7 reti: Palma (Triestina), Bramati (Novara) e Rizzi (Sottomarina);	
6 reti: Villa (Alessandria), Masuoco (Rovereto), Ferrari (Seregno) e Paoletti (Biellesse);	
5 reti: Guidetti e Cagnolo (Biellesse), Proietti e Ulivieri (Legnano), Carrera (Novara), Rizzatti (Rovereto), Dalla Croce (Solbiatese), Fumagalli (Sottomarina) e Cei (Treviso);	
4 reti: Di Giovanni (Alessandria), Padriazetti (Biellesse), Lombardi (Lecco), Baggio (Marzotto), Bivi (Monfalcone), Gavinielli (Novara), Zandoli (Padova), Mironzi (Rovereto), Mazzoli (Seregno), Centazzo (Solbiatese), Simonato e Magistrelli (Treviso), Bianchi e Freguesse (Venezia), Bagnoli e Balbaisio (Verbania) e Tumlati (Triestina);	

Totocalcio

BARI - BOLOGNA	(0-2) 2
FIORENTINA - LAZIO	(2-0) 1
INTER - CAGLIARI	(1-0) 1
JUVENTUS - VICENZA	(4-0) 1
NAPOLI - SAMPDORIA	(0-2) 2
MILAN - TORINO	(1-0) 1
ROMA - LIVORNO	(0-1) 2
VERONA - BRESCIA	(0-0) 1
REGGINA - AREZZO	(0-0) 1
REGGINA - PISA	(1-2) 2
TERNANA - MANTOVA	(2-2) 2
PATRIA - SPAL	(1-1) 1
MATERA - LECCE	(1-0) 1

Il monte premi è di L. 837.104.900. Agli otto vincitori con punti 13 circa 58.569.000 lire. Al 262 con punti 12 circa 1.788.000 lire.

La schedina di domenica prossima

AREZZO - PIACENZA	
ATALANTA - TARANTO	
CATANZARO - FOGGIA	
CESENA - VARESE	
GENOA - MONZA	
MODENA - CATANIA	
MODENA - COMO	
PERUGIA - LIVORNO	
PISA - REGGINA	
REGGINA - TERNANA	
LECCE - NOVARA	
VENEZIA - LEGNANO	
CASERTANA - MESSINA	

totip

1.a Corsa: 1) TOLEDO X	
2) RUBELLANA X	
2.a Corsa: 1) FREMAR 2	
2) ANANASSA X	
3.a Corsa: Non disputata	
4.a Corsa: 1) MITZUO X	
2) AMBER 1	
5.a Corsa: 1) EMILIO X	
2) MERIO X	
6.a Corsa: 1) ALIADI 1	
2) ANCHISE X	

Al 17 vincitori con dieci punti 879.708 lire. Al 279 con nove punti 52.475 lire.

FINALMENTE GIORNATA POSITIVA ANCHE PER I NOSTRI COLORI

L'AZZURRO VARALLO È QUINTO ALLE SPALLE DELL'AUSTRIACO SCHRANZ

Nella combinata meritata l'affermazione dello statunitense Bill Kidd

DAL NOSTRO INVIATO

Val Gardena, 15

I campionati del mondo sci alpino in Val Gardena si sono chiusi con una nuova avventura. La discesa libera maschile, la più attesa delle sei gare in programma, che ha mobilitato un pubblico eccezionale, ha visto la vittoria di un atleta svizzero pressoché sconosciuto, arrivato soltanto pochi mesi fa nella nazionale elvetica: Bernhard Russi, un disegnatore tecnico, nato il 20 agosto 1948 ad Andernacht, figlio di un cornista che pure gareggiò per i colori svizzeri, di lontana origine italiana, milanese.

A decidere la gara è stata la neve di ieri. Verso le 19 in Val Gardena la neve era venuta giù fitta, quasi ininterrottamente fino a stamane. Non era grossa nevicata, una decina di centimetri di neve, ma sufficiente a depositarsi sulla pista, a far scivolare i concorrenti su una battuta di ghiaccio, che da 2210 metri del Ciampin di scende al 1409 della Ruaccia, al centro di Santa Cristina, con un dislivello di metri 801, e un percorso di metri 3759, con pendenza media del 25 per cento. Stamane una ventina di alpini paracadutisti ha battuto palmo a palmo la pista, ma era evidentemente un lavoro incompleto.

Si poteva prevedere che i primi a partire sarebbero stati sfavanti, a vantaggio di coloro che scendendo più tardi avrebbero potuto filare su un tracciato più scorrevole. Bernhard Russi, che ha vinto la gara, è partito con il numero 15; l'atletissimo Schranz, che è sceso con il numero 6, non ha potuto conquistare più del quarto posto; una spiegazione troppo semplicistica? Apparentemente sì, ma essa è venuta anche dallo stesso vincitore. Russi ha spiegato che la pista era naturalmente anche dai battuti.

Sgombrato il campo da queste spiegazioni, dovremmo dare un significato alla classifica sorprendente, rendiamo il merito a chi ha saputo meglio sfruttare le circostanze favorevoli, volando verso la prestigiosa affermazione o verso un soddisfacente piazzamento. Bernhard Russi, che ha portato alla Svizzera la seconda medaglia d'oro nella libera, dopo quella della Zryd, ha dichiarato di aver compiuto un dispendioso lavoro di errori, volando nella prima parte del percorso (miglior tempo intermedio) e procedendo quindi con la massima concentrazione, con la massima decisione. Una gara bellissima, perfetta. Cordin ha creduto nella vittoria fino a quando non è sceso Russi. Aveva fino allora il miglior tempo intermedio (49'86) ma l'alleanza è suonata allorché ha visto che Russi aveva segnato 49'70. E' stato battuto alla fine soltanto di 22 centesimi di secondo, in una gara durata quasi due minuti e mezzo.

Sorprendente anche il terzo posto di Malcolm Milne, un australiano che molti stimavano ma che nessuno pronosticava. La sua medaglia di bronzo è meritata, anche se favorita dalle circostanze. Per vedere Schranz si è scomodato il cancelliere austriaco Joseph Klaus (mentre nessuna autorità italiana era in tribuna d'onore: troppo freddo per salire fin lassù). Ma Schranz non ha potuto completare il miracolo: due metri si attendevano da lui. Non era la neve, ma l'indubbiamente e di più non ha potuto fare.

La novità piacevole della giornata si chiama Marcello Varallo, un italiano a pari merito con il grande Bill Kidd, che grazie al piazzamento odierno e all'assenza di Giovanni (il quale non ha potuto gareggiare per un grosso malanno ad un ginocchio) si è classificato al terzo posto.

I sovietici sembrano sulla strada di una grande rentrée nelle specialità nordiche dello sci. Ieri si sono aggiudicati con Gory Kaplov la gara di salto speciale al trampolino medio di 70 metri. Due anni fa, ad Autrans (Francia), i russi riuscirono a conquistare solo una medaglia d'argento (Vedenin).

UNA LUMINOSA CARRIERA ALLE SPALLE DI SCHRANZ

KARL: IN SEDICI ANNI SEICENTO AFFERMAZIONI

Karl Schranz non ce l'ha fatta. Desiderava vincere questa libera quasi fosse l'unico traguardo della sua luminosa carriera. Se si fosse riusciti sarebbe stato veramente un grosso bottino per lui: due medaglie d'oro e la Coppa del mondo ormai a portata di mano. Comunque rimane una tra i più grandi sciatori di tutti i tempi nonostante non sia mai riuscito ad avere il posto di Kelly o Toni Salier. In sedici anni di carriera agonistica ha collezionato oltre 600 vittorie, un primato impossibile da eguagliare.

Nel 1960 vive il momento più triste della sua carriera. Ai Giochi Olimpici di Squaw Valley il capo equipaggio austriaco prende un grosso provvedimento disciplinare nei suoi confronti escludendolo dalla squadra. Da allora Schranz elimina tutti i piccoli vizi e ritorna ad essere un atleta. La sua notevole ambizione, però, viene premiata soltanto da due titoli mondiali conquistati nel 1962 in gara dei francesi a Champon nella libera e nel gigante e l'«A» di diamanti, il massimo riconoscimento ai laureati del Kandahar. La sua migliore e più contenta stagione è quella del 1968. L'inverno è tutto suo: a marzo viene dichiarato dai giornalisti miglior discesista dell'anno. Vince la libera

è conquistato il successo nella combinata alpina. Dopo il quarto posto di Thoeni nel slalom, il quinto posto di Varallo (secondo miglior tempo intermedio dopo Russi), è il migliore risultato conseguito dagli azzurri in questi campionati così avari di soddisfazioni per noi. Marcello Varallo è nato l'8 ottobre 1947 a Milano ma è residente a La Villa in Val Badia. E' finanziere ed ha al suo attivo soltanto una vittoria, conseguita a Cervinia lo scorso anno.

Nella seconda prova del gigante, l'altro giorno era sceso quale appripista e si era riservato la prima parte del percorso, portando una distorsione alla caviglia sinistra, che gli aveva fatto temere di dover rinunciare alla libera, per la quale si era particolarmente preparato.

Per fortuna il malanno era di poco conto e con una borsa di neve tenuta sulla parte infortunata per un paio d'ore tutto era andato a posto. Varallo è grande amico di Nino Benvenuti, di cui è anche il maestro di sci. Non sapeva che

Nino era diventato padre per la terza volta proprio ieri. Quando gli'ho detto, al traguardo, Varallo ha voluto sapere il nome. «Giuliano? ah, come la mamma. Bene, bene e tanti auguri».

Per un malaguardo errore l'affermazione parziale italiana non è stata più completa oggi. Stefano Anzi era settimo in classifica con 4 centesimi di secondo in più di Varallo e Kidd. Ma ha saltato una porta la quinta ed è incorso nella inevitabile squalifica. Incredibile un errore così grossolano in una gara di questo tipo; non ci voleva proprio. Con Anzi e Varallo, entro i primi dieci l'Italia si sarebbe divisa in due, mostrando una classifica più promettente, almeno per il settore della libera. Thoeni era alla partenza stamane, in pelliccia nera e colbacco bianco. Nessun segno di emozione nel suo volto, nessuna parola

IL TREVISO RAGGIUNGE IL NOVARA IN VETTA MENTRE LECCO E ROVERETO SONO FERMATI DAL MALTEMPO

Triestina-Udinese un derby dai molti zeri

Il Novara non è più solo. L'undici di Parola, bloccato sul proprio campo dal Padova, è stato raggiunto sul tetto della classifica dal Treviso che ha inflitto una pesante sconfitta alla Pro Patria. Novara e Treviso hanno ora tre punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici, Lecco e Rovereto, costrette a segnare il passo per l'abbondante nevicata caduta a Rovereto. La Solbiatese, che ha impattato

sul campo del Sottomarina, precede sempre di un punto la Triestina che è stata raggiunta dall'Alessandria. Gli alabardati non sono riusciti ad andare oltre lo zero a zero nel derby con l'Udinese a conclusione di una partita agonisticamente valida, ma tecnicamente non certo apprezzabile. Il Monfalcone, per completare la disamina delle squadre regionali, è andato a prendersi un punto in casa del

Verbania. L'Alessandria ha regolato di misura il Seregno rimontando un gol ai lombardi. Per un solo gol di scarto anche la vittoria del Legnano sul «danalino» Marzotto staccato sempre di due punti dalla coppia Pro Patria-Biellese. I lanieri sono stati sconfitti ieri sul proprio campo ad opera del Derthona, che ha conquistato l'unica vittoria su campo esterno della giornata del campionato girone A.

CHIACCHIERE INUTILI ANCHE PER NON GELARE

Si va al Grezar? E come mancare... c'è l'Udinese! Caspita, queste vecchie decadenze. Sono finite tutte in C: Padova, Triestina, Venezia... poi dicono che il calcio veneto... meglio non parlarne!

Eppure io dico che oggi la Triestina vince... Eh! sì! Una parola: quella mica sono venuti lì per fare un giro turistico. Han più fame di punti di noi. Ma che dice? Sono a metà classifica, non hanno interessi né in sé né in gli. Cosa vuole interessare loro i due punti? Brava, e il campanilismo dove lo mette? Roba che son capaci di piazzarti il colpo gobbo per potere poi tornare a casa gonfiati di soddisfazioni.

Però... gente ce n'è parecchia, in gradinata e anche in tribuna, nonostante la bora, la pioggia e la neve... Ma quale neve d'Egitto! Scusi, ma io non ho detto che fa il rappresentante mi ha detto che ieri, sul tardi, passando per Opicina, ha dovuto mettere le catene. Ma no... Sì, sì, è vero, io abito a San Giovanni; nelle zone alte è nevicato per una buona mezz'ora. Sarà... io ho preso solo tanta di quell'acqua che appena arrivato a casa mi son trovato bagnato come un pulcino.

Senta un po', lei che è informato di tutto, oggi io mettono in squadra questo Tumiat? Fare di sì, è guarito. Perché, era ammalato? Ma che crede che resino fuori per divertimento? No... dicevo che non capisco questi giovani... io alla loro età sarò stato a letto con la febbre sì e no un due o tre volte. Adesso prendono una botticina, e giù... Per me son cambiati i tempi!

Macché tempi! Macché tempi! Mi faccia il piacere! Provi lei a giocare il calcio d'oggi. Una volta era più facile. Facciamo l'esempio più pratico: adesso questi friulani entrano in campo, si mettono in difesa davanti alla porta e chi ce la fa a passare? Si ricorda con il Padova? Se non fosse stato per quel buco della difesa...

Ma loro come sono, forti? Beh... forti proprio no... hanno le loro magagne. Si sono illusi di fare la squadra forte, l'estate scorsa. Hanno preso per allenatore quell'argentino, come si chiama... ah, Montez. Mi sbaglio o ha anche allenato il Bologna? Ma non dica sciocchezze, quella che pensa lei è Carniglia. Poi dopo le prime partite hanno messo da parte Montez per prendere Tabanelli. Però sembra che l'allenatore c'entri fino a un certo punto. E' la squadra che non gira perché non ci sono gli uomini. Sa cosa le dico? Che invece noi gli uomini li abbiamo! Già per fare numero? Non è vero... Prenda l'attacco: Giacomini, Scala, Paina; tutta gente che sa giocare. E' che manca la carica, la caricaaaa!

Ecco, ecco, entrano. Io dico e insisto che stavolta vinciamo. Magari per uno a zero, ma vinciamo. Ha visto. Ha messo Del Piccolo su Giavara... Del Piccolo? Ma se quello è Pestrini! Ma no, Pestrini è quell'altro, quel piccolo; io lo conosco bene perché va a radarsi la barba dal barbiere mio e gli racconta tutto quello che succede alla Triestina. Guardi, guardi: Paina va via come un treno oggi. Sì, anche le altre volte; ma poi non segna. Dai Paina... dai... dai... un attimo, bastava un attimo prima. Che sfortuna ha quel mulo?

Ma che fa l'arbitro? Ci dà punizione contro? Roba da matti. Ma se è stato l'altro ad alzare il piede! Ma lei, scusi, quello che succede in campo lo vede o non lo vede? Quando quello ha alzato il piede il nostro gli aveva già piantato un gomito nello stomaco: bisogna essere imparziali, sa, mica parteggiare per partito preso. Prima di tutto lo sport puro, come diceva quello lì che ha fatto le Olimpiadi.

Ah! Che buco in difesa... E quello va via come un bolide, ma cosa aspetta Colovatti a venire fuori? Esci, Colovatti, esci... E Varnier dov'è? A far-

falle? Ringraziamo il cielo che è andata bene, però che spavento, ragazzi! Che spavento! Ma Trevisan glielo dice di non scoprirsi così in difesa? Trevisan! Trevisan! Sempre lui il capro espiatorio: ma cosa volete che faccia, i miracoli? Con quello che si trova per le mani è più tautore la squadra è nelle prime posizioni!

Già, ma guardi un po' loro come controllano il centro campo. Se poi vanno via in contropiede... Certo che di friulani oggi, in gradinata, ce ne sono pochi, forse per via del freddo. No, è perché la squadra va male. Intanto, però, è finito il primo tempo e siamo ancora zero a zero. Sì, va a prendere un grappino? Con questo freddo si rischia la broncopneumonia. Però io al posto di Marchesi ci metterei Sigarini. Almeno quello corre. Sì, corre, ma fa tanta confusione... Guardi, glielo dico io cos'è che non va: manca il «Match Winner»!

Cosa l'è che ci manca? Il «match winner». E che roba è? Ma scusi, allora lei non legge i giornali, non si adegua ai tempi. Sarebbe l'uomo vincente, detto in inglese. Ah... sa che le dico? Ma parli l'italiano, o meglio il triestino che è tanto meglio. Però questo grappino non si riesce a prenderlo. C'è più gente qui davanti al bar che il sabato al mercato. Guardi, guardi, anche con questo tempo non mancano le signore con la pelliccia e, quel che è peggio, con la minigonna... Come sarebbe a dire peggio: una sbirciatina non guasta mai, anche con la bora! Eh! Il solito incorreggibile donnaiolo! Senta come va giù questa grappa. Brucia lo stomaco, ma ci si sente rinascere! Andiamo? Dovrebbero essere già entrati in campo per la seconda partita. Io sarò pedante, ma insisto nel dire che un goletto lo facciamo. Macché! Scommettiamo? Va bene. Una birra? E sia per la birra-



TRIESTINA-UDINESE 0-0. Un tiro di Paina nel primo tempo ostacolato dallo stopper Zampa. Sulla sinistra, Ramusani sta osservando con preoccupazione la traiettoria seguita dal pallone.

G. T.

UDINESE E TRIESTINA HANNO CONFERMATO I LIMITI DEL LORO BAGAGLIO TECNICO

Bilancio vistosamente passivo: un gran correre ma senza alcun costruito

Al 75' minuto gli alabardati hanno fallito l'unica azione da rete costruita brillantemente da Marchesi

TRIESTINA-UDINESE 0-0

TRIESTINA: Colovatti; D'eri, Kuku, Del Piccolo, Varnier, Pestrini, Tumiat, Giacomini, Paina, Scala, Marchesi, Chendi, Sigarini. UDINESE: Minuissi; Moruzzi, Caporale, Fedele, Zampa, Ramusani; Calisti, Giavara, Pezzatini, Mianini, Berzaghi, Lattanzi, Galeone. ARBITRO: Zaccatelli, di Milano. NOTE: Giornata freddata da forte vento e, a tratti, fiabate di nevicata. Terreno molto pesante. Spettatori quattromila circa. Caldi d'angolo 43 per la Triestina (1-1), Amatori Paina, Giacomini, Varnier e Berzaghi.

Calcio surgelato al Grezar. Voi penserete alla bora, al nevischio, al freddo pungente: ma non intendiamo affatto riferirci a tali elementi che pure hanno messo a dura prova la resistenza fisica di tutti i presenti. Ci riferiamo specificamente al gioco, al livello tecnico di una partita che Triestina e Udinese, uniformandosi all'ambiente quasi polare, hanno egualato dal primo all'ultimo minuto, eccezione fatta per qualche sporadica azione di qualche soffiata e vanificata dalla precipitazione e dagli errori.

C'era di mezzo il derby, e questo può avere senza dubbio influito sul complessivo rendimento degli atleti e in particolare su quello degli alabardati, che sono scesi in campo con l'assillo dei due punti da conquistare a tutti i costi. Ma anche la faccenda del derby è un'alternante che copre fino a un certo punto il bilancio vistosamente passivo della contesa. A parte il livello tecnico, infatti, qualcuno dei protagonisti è mancato anche dal lato squisitamente agonistico, denunciando un impaccio che mai si adattava alle caratteristiche di una partita votata per tradizione alla lotta e agli assalti decisi.

Sotto quest'ultimo profilo, aggiungiamo, il derby è apparso un po' all'acqua e sapone, e ben se l'è cavata l'Udinese, che ha tenuto in giornata decisamente negativa, per la quale sarebbero stati momenti brutti se, al posto della sostanziale correttezza delle due squadre, le cose in campo avessero preso una piega più minacciosa.

Forse, a comprendere di più la ragione di uno zero a zero quasi totalmente privo di sugo, vale la pena accennare alle disastrose condizioni del campo; e non tanto per la fatica che ha costretto gli atleti a un vero e proprio calvario sul fango, quanto per l'incidenza che queste condizioni del terreno hanno avuto sulle dimensioni pratiche del gioco, falsando vistosamente schemi e traiettorie a tutto discapito della eventuale nitidezza della manovra. Er-

simo dei due punti ha finito così per annebbiare le idee a tutti, in tutti i settori. In sede di commento non crediamo sia il caso, vista anche la particolare fisionomia tecnica e ambientale della partita, parlare di marcatura o di disposizioni tattiche. Soprattutto perché la prova dei fatti, e cioè la dinamica del gioco, ha dimostrato che nella circostanza la tattica migliore sarebbe stata la più semplice: manovra spoltita a centrocampo, appoggio immediato sulle ali e rapidi convergenze al centro.

Si dirà che è la scoperta dell'America. Eppure la nostra impressione è che gli alabardati si siano lasciati prendere il mano dal ritmo imposto alla gara dai friulani, facendosi intrappolare nella ragnatela centrale e poche volte tentando di dare respiro alle azioni, magari con la vecchia, ma pur sem-

pre valida arma del contropiede. Proprio quest'ultima è stata poi l'arma preferita dagli udinesi i quali, dopotutto, hanno saputo costruire le occasioni più pericolose.

Per lunghi tratti, invece, abbiamo notato anche cinque o sei alabardati intenti a reggere, a centrocampo, le fila di una lodevole ma purtroppo inconsistente manovra, destinata a infrangersi contro il roccioso schieramento avversario. Nel mezzo di questo schieramento, ovviamente, è naufragato Paina e sono inesorabilmente naufragati, di volta in volta, i vari Marchesi, Scala e Giacomini.

Come non bastasse, e proprio a confermare l'analisi generale, anche qualcuno della difesa (vedi in particolare Varnier), si è gettato nella mischia centrale, con l'intenzione di accelerare il passo dei compagni; iniziativa lodevole sotto il profilo

dell'impegno, ma dannosa agli effetti pratici, perché veniva ad aumentare la confusione già esistente.

In simili condizioni, con un terreno che tagliava le gambe e impediva traiettorie corrette al pallone, con un'Udinese tranquilla d'animo e facilitata nei suoi compiti difensivi, l'impresa di sfondare dall'albero il frutto del successo si è fatta di minuto in minuto sempre più problematica. La svolta determinante, alla contesa, poteva darla in pratica soltanto qualche iniziativa personale. E così è stato per la Triestina, andata vicina al gol verso un quarto d'ora dalla fine grazie a uno spunto illuminante di Marchesi; e così è stato per l'Udinese, giunta a due passi dalla marcatura nel primo tempo con Pezzatini.

I bianconeri, lo abbiamo già detto parlando della Triestina,

hanno recitato il loro copione senza infamia e senza lode. Da altra parte la squadra di Tabanelli vive ormai un campionato di krinassa, senza ambizioni e senza timori. Ovvio che ogni partita diventi un episodio a sé stante, e quindi un impegno reattivo. Bisogna aggiungere comunque che i bianconeri, anche per via del tradizionale campanilismo, non hanno concesso eccessiva libertà agli avversari, grazie soprattutto a una difesa ordinata e difesa. All'attacco hanno messo in luce schemi non trascendenti ma abbastanza lucidi, poggiati su triangolazioni corte e ficcanti, tali da liberare l'uomo giusto, al momento giusto, nello spazio di pochi metri. Potrebbe essere una buona base, quella attuale, per costruire la squadra del futuro.

La cronaca può essere fatta in dimensioni ridotte. Il primo tiro è di Paina, al 3', su invito di Giacomini. Un minuto dopo Calisti risponde dall'altra parte, senza fortuna. Al 9' l'Udinese fa tremare i tifosi alabardati: Pezzatini scappa via poco oltre il centrocampo su un suggerimento di Giavara. I difensori triestini si fanno anticipare. Colovatti esce alla disperata, respinge corto, un difensore recupera e tutti respirano di sollievo. Ci si attende la grande reazione, ma il gioco vivacchia a centrocampo, eccezione fatta per un tiracolo di Giacomini al 23', parato, e una triangolazione del Piccolo, Giacomini, Scala finita con un tiro a lato. Al 32' ancora l'Udinese si fa pericolosa per merito di Mianini che, da fuori area, costringe Colovatti a una respinta di pugno in volo. Due minuti dopo Tumiat è messo giù al limite (qualcuno ha gridato al rigore) in una frangente di Giacomini non ha avuto esito.

La ripresa è ancora più povera di spunti interessanti. Passiamo quindi senz'altro al 30', quando Marchesi fa proprio, a centrocampo, il pallone e con una magnifica galoppata, seminando cinque avversari, giunge in zona di tiro. Coperto da un bianconero preferisce però servire Scala sulla sinistra. Il numero dieci tenta di beffare Minuissi con un pallonetto etagilato e indirizzato nell'angolo opposto. Ma il portiere respinge con un piede: davanti alla rete arriva come un falco Paina, sembra gol, ma all'ultimo momento Minuissi respinge ancora. E' l'ultima occasione,

VOCI RACCOLTE NEI DUE SPOGLIATOI

Scala: «Era proprio destino!»

E' forse la prima volta dall'inizio del campionato che nell'ambiente della Triestina si avverte un pizzico di nervosismo. Colpa del pareggio con l'Udinese? Colpa del pessimo arbitraggio del milanese Zaccatelli che ne ha combinate di cotte e di crude a danno della squadra alabardata? Del direttore di gara nessuno vuole parlare, e si perché è facilmente intuibile: hanno timore di incorrere negli strali del giudice sportivo. La Triestina voleva a tutti i costi vincere e il pareggio quindi non può accontentare i ragazzi di Memo Trevisan. La delusione per il mancato successo è sin troppo evidente sul volto di tutti. Ma si poteva fare di più, si poteva insomma vincere? Il nulla di fatto con l'Udinese quanto influirà nei programmi della Triestina?

TREVISAN: «Il pareggio, tutto sommato, è eguo, anche se la mia squadra ha creato le occasioni migliori. Ora tutto diventa più difficile; speriamo in tempi migliori».

SADAR, che sta portando a termine assieme all'alabardato Ivo un corso per allenatori dilettanti: «Si fa enorme difficoltà a segnare, questa è la verità, e poi i miei compagni, ho l'impressione, si sono lasciati un po' troppo picchiare. L'Udinese non mi è affatto dispiaciuto».

MARTINELLI, che ha scontato ieri l'ultima giornata di squalifica ed è pronto a riprendere il suo posto: «Una Udinese molto buona. Per me il pareggio è un risultato eguo».

D'ERI: «All'inizio Berzaghi mi ha colpito con una gomitata allo zigomo. Il colpo a freddo (berzaghi n.d.r.) mi ha storcicato e per un po' il friulano mi ha fatto ballare. Mi sono ripreso presto però, e da allora penso di averlo neutralizzato, anche se ho corso più volte il rischio di prendermi qualche brutto colpo».

RUZZI: «Forse avremmo potuto vincere. Il conto delle occasioni da rete, secondo me, è di 3 a 1, a nostra favore. Quel Calisti è un'altra veramente pericolosa».

SIGARINI, numero tredici in panchina: «Con un po' di maggior fortuna si sarebbe anche vinto. La migliore occasione, e anche la più bella cosa di questo derby, è stata la discesa di Marchesi».

MERUZZI, ex alabardato: «Come tutti gli incontri di campagne anche questo è stato molto combattuto. E' stata una bella partita, soprattutto se si tiene conto dello stato del terreno e delle condizioni atmosferiche. Il risultato per me è giusto».

COLOVATTI: «Siamo alle solite: abbiamo seminato molto ma il raccolto è risultato avaro. Un gol forse lo meritavamo. Se

le nostre possibilità di promozione diminuiscono? Certo che non sono più quelle. A 7 in media inglese tutto diventa più problematico».

SCALA, sull'occasione alla mezz'ora della ripresa: «Ho calciato in direzione del palo lasciato sgaurito da Minuissi che si era tuffato a destra, ma il pallone ha incontrato un piede del portiere e non è entrato. Cosa potevo fare altro? Evidentemente è destino...».

PAINA, che ha raccolto la palla subito dopo che aveva incocciato il piede di Minuissi: «Non riesco proprio a capire come abbia potuto fare a fermare la palla prima con il piede e poi con il petto. Ho colpito bene la sfera ma non è servito; era meglio se calciamo male, forse faccio centro».

MARCHESI, autore della lunga fuga (ha seminato cinque bianconeri) che ha posto prima Scala e poi Paina nella condizione di realizzare: «Potevo anche tirare, ma ho preferito toccare a Scala, meglio piazzato. Il diavolo però ha voluto mettermi lo zampino».

TUMIATI: «Se riuscivo solo a sfiorare quel pallone di Scala battuto dalla bandierina del calcio d'angolo, nella parte finale della ripresa, a quest'ora non saremmo qui a morderci le dita».

GENTILI, ex alabardato: «La squadra dovrebbe essere di più. Se la Triestina può vincere il campionato? Io seguo molto questo girone e posso dire che l'undici di Trevisan è quello che gioca di più al calcio. E' un po' sfortunato, è vero, ma non è ancora detta l'ultima parola».

RADIO, notato per la prima volta in questa stagione al Grezar: «Nell'ultimo quarto d'ora la Triestina avrebbe anche potuto vincere. E' stato un bel derby, senza dubbio. L'Udinese ha giocato senza l'assillo dei due punti che invece aveva la squadra alabardata e questo non è certo da sottovalutare».

GIACOMINI, che in dieci anni di permanenza in «A» non è mai stato ammonito e squalificato: «Se ieri è finito sul tappeto dell'arbitro deve essere stato tirato per i capelli: «Sull'argomento non dico nulla, a cosa servirebbe. E' stato un derby molto combattuto. Il risultato? Eguo».

All'uscita dallo stadio uno sparuto gruppo di giovani scalinati, una decina in tutto, ha inscenato una contestazione nei confronti dell'allenatore Trevisan, reo, secondo loro, di non aver saputo portare la squadra alla vittoria. Sono intervenuti alcuni giocatori che hanno chiaramente disapprovato la protesta.

Claudio Nordio

Miniussi: «Ho salvato il pareggio!»

L'Udinese cercava un risultato di prestigio per risolvere questa non certo felice stagione. I bianconeri erano scesi al Grezar con la ferma determinazione di incassare i due punti per ripagare i loro sostenitori delle molte delusioni sofferte. La impresa è riuscita solo a metà, ma il pareggio conquistato a Trieste vale come una vittoria, e nel calcio non esiste una medicina migliore. Voti soddisfatti quindi nello spogliatoio bianconero.

BRUNELLO, il presidente dell'Udinese: «Un bel derby, ben diverse emozioni. Se sono soddisfatto del risultato? Certamente. Lo zero a zero, a mio modo di vedere, rispecchia l'andamento della partita».

FEDELE: «Risultato giusto. Le due squadre hanno disputato una buona partita. La Triestina mi è sembrata molto forte».

TABANELLI: «Le due squadre hanno dato tutto pur di arrivare al successo. Non sono riusciti a spuntarla e io 0-0 mi sembra giusto, dovrebbe accontentare entrambi. Nel secondo tempo siamo calati? Non direi. Intrapresa la possibilità di rimediare un punto, abbiamo badato a non farcela strappare. Inizio gol. La Triestina? Mi sembra abbia in comune con noi il problema del goleador. E' comunque una bella squadra. Non credo sia tagliata fuori

dalla lotta per la promozione. Tutto dipenderà, a mio avviso, dall'esito dei due recuperi, che sono degli impegni sempre scabrosi per la fatica che inevitabilmente si farà sentire».

PEZZATINI: «Sono riuscito a compiere la cosa più difficile, quella di esaltare Colovatti ma quando pensavo di poter andare a rete, Del Piccolo mi ha tolto il pallone in scivolata e l'occasione è sfumata».

RAMUSANI: «Non sono d'accordo per quanto riguarda il risultato: doveva vincere l'Udinese perché ha avuto le migliori occasioni per segnare».

MINIUSI, ex alabardato: «Sul primo tiro, quello di Scala, sono stato un po' fortunato, non lo nascondo; il conseguente pallone scagliato da Paina da distanza ravvicinata mi è terminato sul petto. A Udine, nell'andata, hanno detto che avevo regalato il pareggio alla Triestina; qui al Grezar ho salvato il pareggio. Non posso che essere soddisfatto».

TOPPAN, altro triestino fra i bianconeri: «Ho tremato per tutta la partita, e non solo per il freddo. Lo zero a zero mi fa bene perché accontenta l'Udinese, la mia società, e non scontenta la squadra della mia città».

C. N.



TRIESTINA-UDINESE 0-0. Il centravanti friulano Pezzatini vola sul pallone ma Colovatti lo precede liberando di pugno.

(Foto de Rota)

Gianadolfo Trivellato

CAMPIONATO DI PROMOZIONE: SOLO A TRIESTE I CAMPI SONO STATI IMPRATICABILI PER IL MALTEMPO

Reso aperto il dialogo fra Sacilese e Palazzolo

Rovesciando il risultato a proprio favore a Muggia l'incontro Fortitudo-Gradesse, gatto l'Edera mantenendo il comando con una lunghezza sul Palazzolo. Gli steliati sono usciti a loro volta vincitori contro la Cormonese nel «big-match» fra le immediate inseguitrici della capolista. La terza giornata del girone di ritorno sembra dunque aver ridotto la lotta al vertice ad un dialogo fra Sacilese e Palazzolo.

SORPRENDENTE RECUPERO DELLA CAPOLISTA

NEGLI ULTIMI 2' PAREGGIO E VITTORIA

SACILESE-EDERA 2-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 22' Brieda, al 45' Brieda, al 47' Ulian. SACILESE: Gregorutti, Da Re, Batti, Nello, Gardono, Sgarbi, Lorenzini, Brieda, Ulian, Campana, Pisco, Piovana, Mares, EDERA: Magris, Butti, Valenti, Clari, De Riz, Nicolai, Scropecca, Klemenčič, Brieda, Grentner, Vistin, ARBITRO: Facchin di Udine.

Sacile, 15. Emozioni a non finire e finale da cardiopalma oggi allo scontro nell'incontro tra la Sacilese e l'Edera. Ha vinto la Sacilese per 2-1, al termine di una partita drammatica, che a un minuto dalla fine vedeva gli ospiti ancora in vantaggio per 1-0. Nel giro di due minuti però i locali, attaccando con la forza della disperazione, sono riusciti a rovesciare il risultato, pareggiando prima con Brieda e segnando la rete della vittoria sul calcio di punizione battuto da Ulian.

La partita si racchiude tutta in questi ultimi minuti, perché quello che si è visto prima è ben poca cosa. Sembrava quasi una partita di fine campionato con due squadre senza eccessive ambizioni. Così, a dire il vero, le premesse erano state buone per i locali, i quali partiti subito di lancio avevano assediato gli ospiti nella loro area.

Poniziana - Pieris e Fortitudo - Gradesse sospese per i c.

Il campo di via Flavia, ridotto ad un acquitrino, non ha permesso lo svolgimento dell'incontro tra la Poniziana e il Pieris. Saggiamente l'arbitro Drigo di Portogruaro, dopo aver constatato le condizioni del terreno, non ha permesso lo svolgimento della partita in programma, con i due capitani Ravicco e Comelli senza alcuna esitazione rimandando tutti negli spogliatoi. Infatti il rettangolo di gioco, vuoti per il maltempo, vuol per l'usura a cui è stato sottoposto tra sabato pomeriggio e ieri mattina, non era assolutamente in condizioni di gioco. La decisione di non giocare è stata annunciata alle seguenti formazioni: PONIZIANA: Dapas, Fonda, Kodrich, Sgarbi, Slaga, Kirchmayr, Barnaba, Ravicco, Furlani, Flora, Chiodini, Campion, Ridolfo, PIERIS: Cosol, Sabbadin, Tarcioni, Fausa, Bertoni, Calligaris, Sdrigotti, Benoit, Vettorello, Comelli, Gardal, Spangher, Gregorin. Anche l'incontro tra Fortitudo e Gradesse per la terza giornata del girone di ritorno del campionato di promozione è stato rinviato per impraticabilità del campo. Il direttore di gara non ha avuto dubbi sul rinvio ed ha reso nota la sua decisione ai dirigenti delle due squadre non appena constatate le condizioni disastrose del terreno di gioco. Ad un quarto d'ora dall'orario fissato per l'inizio della gara sul campo non c'era nessuno: se n'era andato già tutti.

bombardando l'ottimo Magris da tutte le posizioni. Poi però i biancorossi hanno rallentato inspiegabilmente il loro ritmo, così che gli ospiti hanno potuto organizzare il loro gioco e rendersi anche pericolosi. Al fascio di inizio del signor Facchin, molto discutibile il suo operato, i locali partono a razzo e in pochi minuti prima Brieda e poi Campagnolo impegnano Magris in difficili interventi. Al 10' prima della azione corsale della Sacilese: Ulian con un perfetto slancio serve Nello, avanzato sulla sinistra, il mediano spara a rete, ma Magris mette in angolo. Al 17' pericoloso contropiede ospite: Brieda, molto attivo per tutto l'incontro, sfugge a Gardono, entra in area ma al momento del tiro viene anticipato da Da Re. Gli ospiti, ora che il ritmo dei locali è un po' diminuito, prendono quota e insistono con più decisione all'attacco. Si fanno vivi però anche i padroni di casa e con l'impresario Brieda si spingono in avanti; la piccola mezzala serve Lorenzini, che a pochi passi dal portiere si lascia sfuggire la facile occasione. Si ripete ancora il numero 8 sacilese, un minuto dopo, con un insidioso cross dalla destra, sul quale Magris compie il primo capolavoro della giornata, anticipando con una perfetta uscita due attaccanti sacilesi.

La ripresa inizia con i locali sempre all'attacco. Al 10' Brieda su calcio di punizione impegna Magris, che si disimpegna con molta bravura. Insistono ancora i locali e Posocco all'11', spintosi in avanti, spara fortissimo a rete, Magris mette in calcio d'angolo. Al 22' giunge

improvvisa la rete. Scropecca rimette al centro una palla che stava per uscire in calcio d'angolo, saltano insieme Gardono, Gregorutti, Da Re e Brieda, quest'ultimo riesce ad avere la meglio e mette in rete con il petto. Visibilmente scossi i locali non riescono ad agire con ordine, il loro gioco si fa ancor più farraginoso e sconclusionato e la difesa ospite ha buon gioco nel neutralizzare le puntate di Brieda, il solo che ancora non crede nella sconfitta. Si giunge così al 45' e quando ormai il pubblico sfiduciato sta per sfiorare Brieda compie il primo miracolo: servito da Ulian si getta con coraggio in mezzo a tre difensori, entra in area e con un fortissimo tiro anticipa Magris. Si è in tempo di recupero e i locali sono tutti in avanti alla ricerca di una insperata vittoria. Essi attaccano in massa e la difesa ospite si salva come può. Al 47' Ulian viene fermato fallosamente al limite dell'area, l'arbitro fischia il fallo; lo stesso Ulian si appresta a battere e con un pallonetto scavalca la barriera e batte l'esterrefatto Magris. Indescribibile l'entusiasmo in campo e fuori per questa vittoria, alla quale ormai nessuno più sperava e consente alla squadra di rimanere in testa alla classifica.

Memo Scarabellotto

TROFEO BERRETTI

Maniago - Pordenone 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Campana; nella ripresa al 15' Benedet, MANIAGO: De Marchi, Di Bon, Oliver, Zanetti, Brusca (Centazzo III), Del Mistro; PORDENONE: I. Esquallini, Londero, Benedet, PORDENONE: Capellacci, Vendramin, Gellat, Pico, Gini, Cam, Paier, Campana, Flaminia, Vriz, Floreani. Buccioli. ARBITRO: Minisuli di Montebelluna.

Maniago, 15. Un niente di fatto bugiardo che non rispecchia l'effettivo valore in campo. Da una parte i ramari di Pordenone costretti nella loro area, dall'altra un Maniago che recupera e pareggi.

INCONTRO BASATO SULL'ARMA DEL CONTROPIEDE

Un risveglio salutare dei goriziani alla mezz'ora del secondo tempo

PRO GORIZIA - TISANA 2-1

MARCATORI: nel p. al 19' Medet; nel s. al 15' Soban e al 37' Pavan su rigore. PRO GORIZIA: Deluri, L. Medet, Peruzzi (Cocco), Comaul, Marangon, Vistin; SANGIORGINA: Simonetti, Medet, Pavan, Miani. TISANA: Toso; Pizzolito, Zamparo; Geromlin, Rigo, Bigot; Medet, Sell, Soban, Brandolin, Oggian. ARBITRO: Adami di Tolmezzo.

Gorizia, 15. Si poteva prevedere sulla carta un incontro da leggenda, tra due compagini decise a vincere e quindi ad animare 90 minuti con azioni veloci e gran gioco. Invece è stato un incontro decisamente brutto e non va dato tanto la colpa al campo, reso poco praticabile dalle piogge dei giorni scorsi, quanto piuttosto al modulo di gioco adottato dai due tecnici. Entrambe le compagini infatti sono rimaste a ridosso della propria difesa, sfidando, per concludere punti, unicamente sull'arma del contropiede. In sintesi le azioni sono state poche: le palle gol create dalla Pro Gorizia sono state in tutto tre; quelle della Tisana due. Il punteggio rispecchia grosso modo questa situazione.

La Pro non ha rubato niente, nonostante gli ospiti si siano lasciati andare a fine partita a molte polemiche. L'episodio determinante è accaduto nella ripresa: al 37' veniva sterzato in area di rigore il centravanti goriziano Medet. L'arbitro Adami, di cui va riconosciuta la sua pignoleria e la sua insistenza nel punire ogni fallo tanto da una parte che dall'altra, non aveva esitazioni a concedere il penalty trasformato poi da Pavan. Due minuti dopo cadeva a terra in area goriziana Soban e gli ospiti reclamavano senza indugio il rigore; Adami era a due passi ed il rigore non l'ha concesso. Non ci sembra di ravvisare in questo un comportamento casalingo dell'arbitro, non avendo questi perdonato nessun fallo ai go-

zolo, anche se non è da escludere del tutto un reinserimento della Cormonese e addirittura del Lignano che ha liquidato il Mossa col punteggio classico. La Pro Gorizia è ritornata alla vittoria battendo di misura al «Baiamonti» il Tisana, mentre Sangiorgina e Trivignano si sono divise salomonicamente la posta. Il campo per l'occasione casalingo di Montebelluna ha portato fortuna al Cremcaffè, che ha

IL LIGNANO PREMIATO DALLA SUA TENACIA

ANCHE IL FREDDO UN DURO AVVERSARIO

LIGNANO - MOSSA 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Fanotto; nella ripresa al 29' Palma. LIGNANO: Battistoni, Pavan, Vignoli, Zen, Ferro, Gabriele, Trombone, Comisso, Palma, Fanotto, Mandru, Sardo, MORSA: Bradiot, Casagrande, Bevilacqua I, Medet II, Medet I, Sussi; Bevilacqua II, Frinck, Bonutti (37' s. Baraz), Cecchi, Canciai, Di Lena. ARBITRO: Tomat di Trivignano.

Lignano, 15. Con una giornataccia che non sarà facilmente dimenticata per la forte bora, il nevischio, il fango e la temperatura sotto zero, il Lignano ha vinto con un netto risultato. Una vittoria meritata e conquistata con tenacia contro un avversario forte e rivelatosi più volte pericoloso con azioni in contropiede molto veloci e insistenti.

L'incontro è stato molto corretto con un arbitro che non tollera manovre violente e regola il gioco con fermezza. Gli ospiti hanno dimostrato di possedere una buona preparazione atletica con un Sussi continuamente sospinto in avanti ed autore di alcune bellissime azioni neutralizzate nelle conclusioni dell'ottimo difensore liganese. Tra gli ospiti buone sono state le prestazioni di Bevilacqua I e del capitano Medet I, quest'ultimo più volte ha salvato la propria rete da sicure palle gol. Ottimo invece sono state le prestazioni dimostrate dal giovane portiere Bradiot in particolare modo nell'ultima mezza ora di gioco la pro-

INCONTRO ANNULLATO

La partita amichevole fra la rappresentativa universitaria del CUS Trieste e la squadra jugoslava del Leskovic, già programmata per mercoledì prossimo, è stata annullata.

CALCIO: ALLIEVI

Per il campionato regionale allievi la Trisina ha vinto a San Giorgio di Nogar per una rete a zero (gol di Tugliach).

Enzo Fabiani



PRO GORIZIA - TISANA: 2-1. Il pareggio del Tisana al 15' del secondo tempo su tiro di Soban

QUALCHE OCCASIONE SCIUPATA DALLA SANGIORGINA

Inatteso recupero del Trivignano

SANGIORGINA - TRIVIGNANO 2-2

MARCATORI: nel p. al 34' Ferrara; nel s. al 10' Tiroli, al 20' Ferrara, al 30' Bernardis. SANGIORGINA: Travaglini, Perzano, Marega; Zabeo, Bassadella, Zanfagnini; Tonini, Ferrara, Di Tommaso, Bucchini, Zallani, Buffon, Berti. TRIVIGNANO: Orso; Cogoli, Buttazzoni; Croppo, D'Odorico, Scarel, Tirelli, Del Medico, Don (Zanattini), Cecchini, Bernardis, Maruzzi. ARBITRO: Silvestri di Gradisca.

San Giorgio, 15. Divisione della posta tra Sangiorgina e Trivignano dopo un gioco condotto ad un livello agonistico eccezionale, nonostante le condizioni del terreno veramente proibitive. Numerosi gli spettatori che hanno sfidato le avversarie condizioni atmosferiche: per tutto l'incontro ha sofferto un vento gelido ed a tratti è nevicato. Hanno avuto però il premio di una bella partita a tratti emozionante e ricca di colpi di scena.

La Sangiorgina ha disputato un incontro generoso, anche se è stata costretta alla divisione dei punti; però il verdetto sarebbe dovuto essere favorevole per molte di gioco e incisività di azioni. Purtroppo i cremisiani hanno sciupato alcune valide occasioni, comunque la loro prestazione è stata notevole e la compagine goriziana si è mossa con disinvoltura lasciando ben sperare per il futuro.

Il Trivignano, dopo un primo tempo incolore, nel quale ha badato esclusivamente a difendersi si è risvegliato nella ripresa e per ben due volte è riuscito a colmare lo svantaggio di una rete. I bianconeri trivignanesi hanno dimostrato di essere in possesso di un solido impianto di gioco e di una tenuta atletica notevole. I migliori tra le file goriziane, sono stati la mezzala Ferrara, il migliore in senso assoluto ed autore di due bellissime reti, Zabeo e Bucchini. Tra le file ospiti si sono distinti il portiere Orso, il mediano Scarel e la mezzala Cecchini.

La cronaca. All'8' pregevole azione ospite iniziata da Cecchini che dal fondo crossa a Scarel che di testa manda la sfera a lambire il montante. Al 31' ottima triangolazione Zullani-Bucchini-Di Tommaso e stangata conclusiva del centravanti neutralizzata bene da Orso. Al 34' il primo gol della Sangiorgina. Ennesima azione iniziata da Zullani che lancia a Ferrara, la mezzala dal limite lascia partire un bolide che s'innasca all'incrocio dei pali. La ripresa inizia con il Trivignano profeso all'attacco ed al

Monfalcone, 15. La trasferta... casalinga è stata del tutto propria al Cremcaffè che non solo ha conseguito una brillante e meritata vittoria ma ha pure fornito la valida prova di essere finalmente sulla via di un recupero che fino a poco tempo fa, e per non andar troppo lontani, fino all'infelice prestazione di domenica scorsa con la Cormonese, sembrava lontana chimera. Come noto, i ragazzi di Rovis, da quando corti a tutti i problemi che settimanalmente si debbono affrontare per conciliare le esigenze di calendario delle varie compagini dilettantistiche con la ormai desolata constatazione di carenza di campi sportivi, si sono decisi a trasferirsi in massa al «Columbus» di Monfalcone; ed è sta-

to proprio in occasione di questa singolare peregrinazione che Sterle e compagni hanno forse espresso il meglio di se stessi mettendo alla buona in evidenza una grinta e una forza combattiva davvero eccezionali e impostando una gara all'insegna della più logica e intelligente delle tattiche.

La partita non si prospettava certo facile per i giallorossi; anche la squadra dell'ex allargato Del Negro aveva infatti bisogno di punti per uscire da una situazione non del tutto tranquilla in ordine alla classifica; il fatto poi di giocare su un campo praticamente sconosciuto costituiva un'altra preoccupante incognita per i trivignanesi; ma il tutto è stato risolto grazie a una giornata di tutta vent'anni di Turcino, nettamente superiore durante l'intero arco del 90', fatta forse

PALAZZOLO - CORMONESE 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Butti, all'8' Frisan; nella ripresa al 14' Marini. PALAZZOLO: Vit; Frisan, Mason, Tomasino, Serretti, Cipriani; Butti (al 19' della ripresa Micheleles), Ferrara, Piccoli, Bissolati, Del. De Negri. CORMONESE: Bevilacqua; Zamparo, Sabbadin; Furlani, Malero, Tuzi; Esente, De Rosi, Marini, Perin, Galisto. Finati. ARBITRO: Falzler di Treviso.

Palazzolo, 15. Due protagonisti degni del primato si sono contesi al Comunale di Palazzolo il merito di contrastare le capolisti Sacilese. Ha vinto il Palazzolo, ma la Cormonese ha saputo tener testa ai locali per tutto l'arco della partita dimostrandosi una squadra tecnica ed energica. Su di un terreno pesantissimo il folto pubblico ha potuto assistere ad un'incontro tecnicamente ed agonisticamente di alto livello, ben diretto dal signor Falzler.

Il Palazzolo, a ranghi completi, ha iniziato a spron battuto e si è subito portato in vantaggio per due prodezze di Butti e Frisan. I locali hanno continuato ad attaccare con azioni ben manovrate per buona parte del primo tempo, ma la Cormonese ha saputo ribattere verso la fine del tempo con delle pericolose puntate di Marini ed Esente. Con il passare dei minuti i vari De Rosi e Perin hanno potuto dimostrare la loro classe e si sono a poco a poco impadroniti del gioco a centrocampo. Certamente il Palazzolo non si è limitato a difendere le due reti conquistate ed anche all'inizio della ripresa si è fatto pericoloso e Dri al 13' ha fatto di poco il terzo gol. Solo la troppa foga ha tradito la difesa locale al 14', quando Marini, in classico contropiede, sorprendeva Serretti e Vit e riduceva la distanza. Nella seconda parte della ripresa la fatica ha stroncato le gambe ai contendenti, pur tuttavia il Palazzolo ha difeso strenuamente il van-

se ne va quasi fin sul fondo e in diagonale infila la rete con un forte tiro a fil di traversa. Continua la pressione del Palazzolo finché al 32' è Esente a farla soffocare da Vit in uscita una ottima palla gol. Nel secondo tempo al 13' Piccoli tira da fuori area, la palla sfugge a Bevilacqua e Dri, ben piazzato, la ribatte sul portiere. Al 14' un lancio lungo della difesa cormonese trova Marini libero a tre quarti campo, il centravanti Salati Serretti ed infila Vit in disperata uscita. Da segnalare ancora una bella deviazione in tuffo di Bevilacqua al 24' su tiro di Piccoli ed un'occasione mancata da Ferrara al 30' si termina fra gli applausi del pubblico.

La vittoria dei trivignanesi comunque è ineccepibile e non ci sentiamo in questa occasione di fare una graduatoria dei migliori, tutti essendo stati degni di menzione, da Bandini a Purni e tutti avendo dato il meglio per bene figurare tralasciando le polemiche di quanto non sia stato durante la partita, a dispetto di quanto non sia stato durante la partita, a dispetto di quanto non sia stato durante la partita.

La ripresa inizia con i locali sempre all'attacco. Al 10' Brieda su calcio di punizione impegna Magris, che si disimpegna con molta bravura. Insistono ancora i locali e Posocco all'11', spintosi in avanti, spara fortissimo a rete, Magris mette in calcio d'angolo. Al 22' giunge

improvvisa la rete. Scropecca rimette al centro una palla che stava per uscire in calcio d'angolo, saltano insieme Gardono, Gregorutti, Da Re e Brieda, quest'ultimo riesce ad avere la meglio e mette in rete con il petto. Visibilmente scossi i locali non riescono ad agire con ordine, il loro gioco si fa ancor più farraginoso e sconclusionato e la difesa ospite ha buon gioco nel neutralizzare le puntate di Brieda, il solo che ancora non crede nella sconfitta. Si giunge così al 45' e quando ormai il pubblico sfiduciato sta per sfiorare Brieda compie il primo miracolo: servito da Ulian si getta con coraggio in mezzo a tre difensori, entra in area e con un fortissimo tiro anticipa Magris. Si è in tempo di recupero e i locali sono tutti in avanti alla ricerca di una insperata vittoria. Essi attaccano in massa e la difesa ospite si salva come può. Al 47' Ulian viene fermato fallosamente al limite dell'area, l'arbitro fischia il fallo; lo stesso Ulian si appresta a battere e con un pallonetto scavalca la barriera e batte l'esterrefatto Magris. Indescribibile l'entusiasmo in campo e fuori per questa vittoria, alla quale ormai nessuno più sperava e consente alla squadra di rimanere in testa alla classifica.

INCONTRO ANNULLATO

La partita amichevole fra la rappresentativa universitaria del CUS Trieste e la squadra jugoslava del Leskovic, già programmata per mercoledì prossimo, è stata annullata.

CALCIO: ALLIEVI

Per il campionato regionale allievi la Trisina ha vinto a San Giorgio di Nogar per una rete a zero (gol di Tugliach).

DILETTANTI SECONDA CATEGORIA

Girone C I RISULTATI

*Sevegliano-Buttiro 1-1
*Percoto-Dolegnano 2-0
*Ronchis-Mortegliano 2-1
*Ruda-Pocella 1-1
*Tono-Medea 1-1
*Nalsone-Pozzuolo 2-0
*Maranese-Risanese 2-1

LA CLASSIFICA

Percoto	17	11	5	34	27
Nalsone	17	9	5	23	23
Ruda	17	7	8	25	22
Maranese	17	7	3	27	21
Mortegliano	17	6	5	27	21
Sevegliano	17	6	3	32	20
Pocella	17	5	3	18	17
Pozzuolo	17	3	9	22	15
Dolegnano	17	3	5	7	11
Ronchis	17	3	7	7	11
Terzo	17	3	6	8	10
Medea	17	3	6	10	11
Risanese	17	3	5	12	11
Buttiro	17	2	4	11	10

LE PARTITE DEL 22.2.1970

Mortegliano - Ruda	
Pozzuolo - Sevegliano	
Pocella - Maranese	
Dolegnano - Terzo	
Medea - Ronchis	
Risanese - Ronchis	

Girone D I RISULTATI

*Vesna-Luciano 1-0
*Pro Farra-Isonzo S.P.I. 1-1
*S. Canzian - Breg 3-1
*Fogliano-Itala 1-0
*Juventina-CRDA 4-0
*Rosandra-Aurilano 0-0
*Isonzo-Turricio-Libertas 0-0

LA CLASSIFICA

Libertas	17	10	4	26	24
Luciano	16	9	5	21	33
Vesna	17	9	4	24	22
S. Canzian	17	7	7	21	21
Rosandra	17	6	8	21	20
Pro Farra	17	5	10	23	20
Itala	17	4	4	22	18
Fogliano	17	5	6	20	16
Aurilano	17	5	7	17	15
Itala	17	5	7	15	20
Isonzo S.P.I.	17	4	5	11	26
CRDA	17	4	4	15	22
Breg	16	2	5	9	25
Juventina	17	2	4	11	19
Vesna e Luciano una partita in meno.					

LE PARTITE DEL 22.2.1970

Breg - Fogliano	
Aurilano - Vesna	
Itala - Isonzo Turricio	
Isonzo S.P.I. - CRDA	
Luciano - Rosandra	
Juventina - Pro Farra	
Libertas - S. Canzian	

IN TUTTA VENA L'«UNDICI» DI TURCINO

SUL CAMPO NEUTRO LA RISCOSSA DEL CREMCAFFÈ

CREMCAFFÈ - SPILIMBERGO 2-1

MARCATORI: nel p. al 35' Poli; nel s. al 30' Del Bianco su rigore, al 33' Sartor. CREMCAFFÈ: Bandini; Corazza, Maurich, Sterle, Ellini, Pelli; Curzio, Del Bianco, Angileri, Iannuzzi, Purni; Manfredi, Tomasino. SPILIMBERGO: Mazzanti, De Pol, Maniaco; Sartor, Bortoluzzi A., Bortoluzzi M., Riservato, Sedran, Geli, Pucaro, Iep (nel s. Cominotti); Castellan. ARBITRO: Tonin di Portogruaro.

Monfalcone, 15. La trasferta... casalinga è stata del tutto propria al Cremcaffè che non solo ha conseguito una brillante e meritata vittoria ma ha pure fornito la valida prova di essere finalmente sulla via di un recupero che fino a poco tempo fa, e per non andar troppo lontani, fino all'infelice prestazione di domenica scorsa con la Cormonese, sembrava lontana chimera. Come noto, i ragazzi di Rovis, da quando corti a tutti i problemi che settimanalmente si debbono affrontare per conciliare le esigenze di calendario delle varie compagini dilettantistiche con la ormai desolata constatazione di carenza di campi sportivi, si sono decisi a trasferirsi in massa al «Columbus» di Monfalcone; ed è sta-

to proprio in occasione di questa singolare peregrinazione che Sterle e compagni hanno forse espresso il meglio di se stessi mettendo alla buona in evidenza una grinta e una forza combattiva davvero eccezionali e impostando una gara all'insegna della più logica e intelligente delle tattiche.

La partita non si prospettava certo facile per i giallorossi; anche la squadra dell'ex allargato Del Negro aveva infatti bisogno di punti per uscire da una situazione non del tutto tranquilla in ordine alla classifica; il fatto poi di giocare su un campo praticamente sconosciuto costituiva un'altra preoccupante incognita per i trivignanesi; ma il tutto è stato risolto grazie a una giornata di tutta vent'anni di Turcino, nettamente superiore durante l'intero arco del 90', fatta forse

La vittoria dei trivignanesi comunque è ineccepibile e non ci sentiamo in questa occasione di fare una graduatoria dei migliori, tutti essendo stati degni di menzione, da Bandini a Purni e tutti avendo dato il meglio per bene figurare tralasciando le polemiche di quanto non sia stato durante la partita, a dispetto di quanto non sia stato durante la partita.

La ripresa inizia con i locali sempre all'attacco. Al 10' Brieda su calcio di punizione impegna Magris, che si disimpegna con molta bravura. Insistono ancora i locali e Posocco all'11', spintosi in avanti, spara fortissimo a rete, Magris mette in calcio d'angolo. Al 22' giunge

improvvisa la rete. Scropecca rimette al centro una palla che stava per uscire in calcio d'angolo, saltano insieme Gardono, Gregorutti, Da Re e Brieda, quest'ultimo riesce ad avere la meglio e mette in rete con il petto. Visibilmente scossi i locali non riescono ad agire con ordine, il loro gioco si fa ancor più farraginoso e sconclusionato e la difesa ospite ha buon gioco nel neutralizzare le puntate di Brieda, il solo che ancora non crede nella sconfitta. Si giunge così al 45' e quando ormai il pubblico sfiduciato sta per sfiorare Brieda compie il primo miracolo: servito da Ulian si getta con coraggio in mezzo a tre difensori, entra in area e con un fortissimo tiro anticipa Magris. Si è in tempo di recupero e i locali sono tutti in avanti alla ricerca di una insperata vittoria. Essi attaccano in massa e la difesa ospite si salva come può. Al 47' Ulian viene fermato fallosamente al limite dell'area, l'arbitro fischia il fallo; lo stesso Ulian si appresta a battere e con un pallonetto scavalca la barriera e batte l'esterrefatto Magris. Indescribibile l'entusiasmo in campo e fuori per questa vittoria, alla quale ormai nessuno più sperava e consente alla squadra di rimanere in testa alla classifica.

INCONTRO ANNULLATO

La partita amichevole fra la rappresentativa universitaria del CUS Trieste e la squadra jugoslava del Leskovic, già programmata per mercoledì prossimo, è stata annullata.

CALCIO: ALLIEVI

Per il campionato regionale allievi la Trisina ha vinto a San Giorgio di Nogar per una rete a zero (gol di Tugliach).

La ripresa inizia con i locali sempre all'attacco. Al 10' Brieda su calcio di punizione impegna Magris, che si disimpegna con molta bravura. Insistono ancora i locali e Posocco all'11', spintosi in avanti, spara fortissimo a rete, Magris mette in calcio d'angolo. Al 22' giunge

improvvisa la rete. Scropecca rimette al centro una palla che stava per uscire in calcio d'angolo, saltano insieme Gardono, Gregorutti, Da Re e Brieda, quest'ultimo riesce ad avere la meglio e mette in rete con il petto. Visibilmente scossi i locali non riescono ad agire con ordine, il loro gioco si fa ancor più farraginoso e sconclusionato e la difesa ospite ha buon gioco nel neutralizzare le puntate di Brieda, il solo che ancora non crede nella sconfitta. Si giunge così al 45' e quando ormai il pubblico sfiduciato sta per sfiorare Brieda compie il primo miracolo: servito da Ulian si getta con coraggio in mezzo a tre difensori, entra in area e con un fortissimo tiro anticipa Magris. Si è in tempo di recupero e i locali sono tutti in avanti alla ricerca di una insperata vittoria. Essi attaccano in massa e la difesa ospite si salva come può. Al 47' Ulian viene fermato fallosamente al limite dell'area, l'arbitro fischia il fallo; lo stesso Ulian si appresta a battere e con un pallonetto scavalca la barriera e batte l'esterrefatto Magris. Indescribibile l'entusiasmo in campo e fuori per questa vittoria, alla quale ormai nessuno più sperava e consente alla squadra di rimanere in testa alla classifica.

INCONTRO ANNULLATO

La partita amichevole fra la rappresentativa universitaria del CUS Trieste e la squadra jugoslava del Leskovic, già programmata per mercoledì prossimo, è stata annullata.

CALCIO: ALLIEVI

Per il campionato regionale allievi la Trisina ha vinto a San Giorgio di Nogar per una rete a zero (gol di Tugliach).

La ripresa inizia con i locali sempre all'attacco. Al 10' Brieda su calcio di punizione impegna Magris, che si disimpegna con molta bravura. Insistono ancora i locali e Posocco all'11', spintosi in avanti, spara fortissimo a rete, Magris mette in calcio d'angolo. Al 22' giunge

improvvisa la rete. Scropecca rimette al centro una palla che stava per uscire in calcio d'angolo, saltano insieme Gardono, Gregorutti, Da Re e Brieda, quest'ultimo riesce ad avere la meglio e mette in rete con il petto. Visibilmente scossi i locali non riescono ad agire con ordine, il loro gioco si fa ancor più farraginoso e sconclusionato e la difesa ospite ha buon gioco nel neutralizzare le puntate di Brieda, il solo che ancora non crede nella sconfitta. Si giunge così al 45' e quando ormai il pubblico sfiduciato sta per sfiorare Brieda compie il primo miracolo: servito da Ulian si getta con coraggio in mezzo a tre difensori, entra in area e con un fortissimo tiro anticipa Magris. Si è in tempo di recupero e i locali sono tutti in avanti alla ricerca di una insperata vittoria. Essi attaccano in massa e la difesa ospite si salva come può. Al 47' Ulian viene fermato fallosamente al limite dell'area,

VITTORIE ESTERNE DELLA MUGGESANA E DELL'ARSENALE: GROSSO SUCCESSO CASALINGO DEL S. GIOVANNI

DILETTANTI
La CATEGORIA
Girone B

Aquilaia e Cervignano si preparano a sempre più sole

Aquilaia e Cervignano continuano di pari passo in vetta separate da un solo punto. La giornata, terza di ritorno, ha isolato ancor di più il tandem di testa ed è stata propizia più per il Cervignano, che ha impattato a Mariano, che per l'Aquilaia, costretta al pareggio casalingo dalla Manzanese, sempre cenerentola ma ormai col fiato a ridosso delle altre. Si sono fatte particolarmente onore le tri-

stine di turno (il Sant'Anna aveva già perso l'altra domenica l'anticipo casalingo col Palmanova). L'Arsenale, vincendo a Romans, si è portato in quarta posizione appaiandosi alla Torriana superata in casa da una Muggesana corsara, le cui prede avvengono preferibilmente sui campi avversari. Il San Giovanni ha ottenuto a sua volta una significativa vittoria casalinga infliggendo una quaterna agli oratoriani

dell'Audax. Il Fiumicello ha regolato la Cividalese ed è a sua volta sulla quarta poltrona. Nella zona che scotta il Ronchi ha preso un brodino sul campo del Corno di Rosazzo affiancandosi a quota quattordici al Sant'Anna, un punto più sotto del Romans. Ma alle spalle sta arrivando di corsa la Manzanese, la quale è più che mai decisa a lasciare agli altri il fanalino di coda che regge.

SURCLASSATI I GORIZIANI CHE NON HANNO RETTO AL CONFRONTO

Quaterna casalinga insperata in un infernale ritmo di gara



S. GIOVANNI - AUDAX 4-1. Una delle tante incursioni rossonere condotta dall'attivo Marchio

IL PORTIERE ERA IN FORMA E HA PARATO PROPRIO TUTTO

La capolista bloccata dal fanalino di coda

AQUILAEA - MANZANESE 0-0

AQUILAEA: Modzer, Rosin, Cossar, Zorzin, Ballamini, Lorenzini; Rigonat, Barbana, Zanetti, Gon, Tumburus (Buda), Secchiutti. MANZANESE: Colavetta, Grazzolo, Manuzzi, Cofferi, Trentin, Bibalo, Brada, Sdrigotti (Gecig), Corrolli, Bosco, Galluzzo, Zamparo. ARBITRO: Fautin di Casarsa.

Nella partita odierna, Aquileia, capolista del girone B di prima categoria, non è riuscita a superare il fanalino di coda. Come è sua consuetudine, la squadra di Fautin, è partita al fischio d'inizio a un'andatura sostenuta, cercando di concludere subito a rete. Il duo di attacco Rigonat-Zanetti dava spettacolo, creando azioni su azioni sotto la porta della Manzanese. Avvalendosi di un gioco di copertura non proprio ortodosso, la squadra ospite ha saputo contrare gli sforzi offensivi degli azzurri e nella ripresa il suo compito è stato facilitato dalla stanchezza dei giocatori aquileiesi, che avevano perso lo slancio iniziale.

Gran parte del merito del pareggio spetta al portiere della Manzanese, che oggi ha parato proprio tutto. Gli ospiti hanno avuto nell'ex aquileiese Trentin uno stopper grintoso, ben affiatato con il libero Bibalo. All'attacco l'anziano Corrolli, assieme all'estrema sinistra Galluzzo, si è prodigato per alleviare lo sforzo dei difensori, andando anche in qualche occasione vicino alla marcatura. Il terzino Mansutti, invece, è stato fischio dal pubblico per le scorrettezze con cui si è servito per fermare Rigonat e Zanetti.

L'Aquilaia presentava due novità rispetto agli ultimi incontri: Con e Tumburus sostituiti rispettivamente dall'amalato Clementin e Pief. Le prestazioni dei due giocatori non sono state però pari alla fiducia concessa loro dall'allenatore. In porta Modzer si è prodotto in spettacolari interventi, non risparmiando nel duello indiretto con il portiere ospite. Rosin è stato un po' al di sotto dello standard abituale, mentre Cossar ha giocato la solita onesta partita. La coppia centrale della difesa Zorzin-Ballamini ha

rappresentato il punto di forza del reparto arretrato. Ballamini ha tentato più volte la via della rete, e se non vi è riuscito bisogna elogiare il portiere Colavetta, protagonista di salvataggi formidabili.

In breve la cronaca: al 2° veloce azione azzurra, condotta da Zanetti che dopo passa una preziosa palla a Gon ma si conclude con un nulla di fatto. Al 3° calcio di punizione dall'imita a favore della Aquileia lo esegue lo specialista Ballamini, che con un forte fendente manda la palla ad un soffio dalla traversa. Al 25' altra azione favolosa per l'Aquilaia: Barbana da posizione angolata opera il cross per Tumburus che al volo manda la sfera sull'esterno della rete.

Nella ripresa un tiro di Zanetti al 5° viene parato con sicurezza da Colavetta. Al 7° si fa pericolosa la Manzanese con Sdrigotti che impegna severamente Modzer. Dopo alcuni tentativi degli azzurri la Manzanese ha l'ultima palla buona per segnare con Corrolli che da fuori area cerca di sorprendere Modzer che di pugno devia la sfera sopra la traversa.

Giorgio Milocco

CON LA SUA SENTENZA L'ARBITRO HA RESO GAGLIARDI GLI OSPITI TRIESTINI

Un calcio di rigore ha deciso l'andamento di tutta la partita

ARSENAL - PRO ROMANS 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 17' Cantarutti, al 36' Carone su rigore; nel s.t. al 8' Urcioli, al 19' Urcioli, al 31' Battistutta. ARSENAL: Pottasso; Hrusar, Ruan, Cernelli, Gombac, Pozzocco; Di Benedetto, Carone, Carone, Urcioli, Gombac, Vascotto, Mosetti. PRO ROMANS: Perini, Simonini, Frances, Poles, Candussi, Michelat; Cantarutti, Battistutta, Calligaris I, Bazzoni I, Calligaris II, Bottussi, Bazzoni II. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Un calcio di rigore deciso dall'arbitro Gradini, con estrema magnanimità, a favore dell'Arsenale, rigore che Carone ha trasformato in un tiro imprevedibile a fil di palo, ha determinato l'andamento dell'incontro e il conseguente risultato a favore degli ospiti. L'episodio chiave, si è verificato a nove minuti dalla conclusione del primo tempo, quando la squadra di casa si è vista di colpo messa a segno dal formidabile Cantarutti al 17', stava conducendo in bellezza e dal gioco che stava conducendo c'erano le premesse per un pareggio.

Un pallone crociato al centro da Di Benedetto, dopo una lunga fuga sulla linea laterale è stato respinto di petto da Pelos. Per il signor Gradini, però, si è trattato di un fallo di mano e tra la sorpresa prima e le proteste poi di giocatori e pubblico egli ha indicato senza esitazione il dischetto fatale. Subito il pareggio. La squadra di casa si è subito seduta, mentre gli ospiti sono allora timidi e sprovveduti, si sono trasformati in tante furie. Sul 3-2, a tempo ormai scuro, l'arbitro ha deciso di ridare alla Pro Romans il ruolo di battello, che si è fatto parare in un forte tiro dell'agile Pottasso.

L'Arsenale ha così conquistato due punti insperati. Dallo schieramento, tra gli squallidi Godas, Lenzi, Basso, Bisone, re però che a un certo punto anche la Pro Romans ha agevolato.

GIRONE «B»

IRISULTATI	
Arsenale - Pro Romans	3-2
*S. Giovanni - Audax	4-1
Muggesana - Torriana	1-0
*Mariano - Cervignano	1-1
*Fiumicello - Cividalese	2-1
*Corno Rosazzo - Ronchi	0-0
*Aquilaia - Manzanese	0-0
Palmanova - S. Anna Duke	1-0

(giocata l'8.2.1970)

LA CLASSIFICA

Aquilaia	18	7	11	0	22	8	25
Cervignano	18	8	8	2	23	14	21
Mariano	18	7	7	4	19	14	21
Torriana	18	7	6	5	21	14	20
Arsenale	18	8	6	6	27	26	20
Fiumicello	18	8	5	4	18	33	20
Audax	18	6	5	7	22	19	19
C. Rosazzo	18	5	8	5	20	18	18
Cividalese	18	5	7	6	19	22	17
Muggesana	18	4	8	6	17	21	16
Palmanova	18	5	6	7	17	17	16
Fiumicello	18	6	4	8	17	26	16
Pro Romans	18	4	7	7	20	15	15
Ronchi	18	5	4	8	19	14	14
S. Anna Duke	18	5	4	9	19	14	14
Manzanese	18	2	9	7	12	10	13

LE PARTITE DEL 22.2.1970

Arsenale - S. Giovanni	
Manzanese - S. Anna Duke	
Cividalese - Torriana	
Fiumicello - Cervignano	
Ronchi - Aquileia	
Cervignano - Corno Rosazzo	
Muggesana - Mariano	
Audax - Pro Romans	

ROMANS, 15

lato il gioco degli ospiti, spingendosi nella ripresa, all'attacco con eccessiva foga, lasciando così ampi spazi all'insistente contropiede dei triestini, condotto dai vari Di Benedetto, Carazza e Urcioli.

Il primo gol, come si è detto, è stato messo a segno al 17' da Cantarutti; l'estremo romanesse ha sfruttato con intelligenza l'invito di Bazzoni ed ha battuto Pottasso da distanza ravvicinata. Il pareggio degli arsenalotti è venuto al 36', con il rigore del quale abbiamo parlato in apertura di cronaca. Il secondo gol, come si è detto, è venuto al 31' da Battistutta, che ha trasformato un tiro di testa in un gol. Il terzo gol, come si è detto, è venuto al 19' da Urcioli, con un tiro ad effetto da fuori area di fondo; la palla tocca il palo opposto e finisce nel sacco. Entrambe queste reti sono scaturite dal-

la conclusione del più classico contropiede.

A questo punto, la Pro Romans, finalmente, ha una reazione rabbiosa. I trii insidiosi di Calligaris I, Bazzoni I e perino di Candussi non sortiscono però effetto alcuno. Solo al 31' Battistutta riesce ad accorciare le distanze con una stan-gata da fuori area. Nei restanti minuti di gioco si assiste ad un monologo della Pro Romans, ma la porta triestina appare stretta. Pelos dà l'addio all'ultimo speranza di pareggio sprecando, come detto, il rigore.

Sergio Delabro

Torneo delle Province

Il «Torneo delle Province», la manifestazione nazionale di calcio riservata a rappresentative di seconda e terza categoria, vivrà il 19 marzo il secondo atto. Dopo l'eliminazione della selezione di Trieste nel primo turno eliminatorio, sono rimaste in gara per il Friuli-Venezia Giulia le rappresentative di Gorizia e Udine. Gli isonini saranno impegnati a Milano mentre i friulani giocheranno in casa, ospitando l'undici di Bergamo. La sede dell'incontro non è stata ancora fissata.

UN GIOCATORE ESPULSO PER UN INSULTO

Acceso antagonismo che sfocia in incidenti

FIUMICELLO - CIVIDALESE 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Puntin, al 44' Tullio; nella ripresa al 43' Dreas. FIUMICELLO: Visintin; Iacumini, Bertogno; Soldati (Fetani), Spubin, Verzegnassi; Merizzi I, Puntin, Merizzi I, Fontana, Dreas, Andrian, Cividalese, Basso, Nello, Padecce, Mulloni, Gulzio; Tullio, Bigot, Cadelup, Mesaglio, Costantini, Amoretto, Boer. ARBITRO: Tarantini di Gorizia.

Fiumicello, 15. In un derby tra due matricole che hanno disputato un entusiasmante campionato di seconda categoria lo scorso anno il Fiumicello ha superato di misura la Cividalese, ritornando alla vittoria dopo un lungo periodo di magra. La squadra di Pottasso, pur priva degli attaccanti Cappelletto e Dreas, forzatamente assenti, in seguito ad un incidente stradale, e di Marcovit partito per il servizio militare, ha imposto agli avversari un ritmo notevole che ha dato alla fine i suoi frutti.

La partita è stata caratterizzata da numerosi incidenti, conseguenza inevitabile dell'acceso antagonismo che ha regnato in campo e l'arbitro non ha saputo reddezzarla, favorendo le scorrettezze con delle decisioni sbagliate. Al 30' del primo tempo il Fiumicello ha avuto la meglio, con un tiro di Pottasso, che ha superato la difesa della Cividalese e ha sfiorato la traversa.

L'ala Dreas ha confermato le doti di realizzatore scardinando a 2' dalla fine la disperata difesa della Cividalese. I ragazzi della città ducale hanno ribadito di occupare con pieno merito l'ottima posizione in classifica. Purtroppo gli incidenti e l'eccessivo antagonismo delle due contendenti che è culminato con l'espulsione di Mulloni hanno finito per danneggiarla.

Ecco le azioni delle reti. Al

Antonio Milocco

Un incontro molto combattuto

Corno - Ronchi 0-0

CORNO: Donda; Mioti, Orsaria; Lucchetti, Moretto, Riva; Zorzin. (Reylini al 38' del secondo tempo). RONCHI: Peressini, Mazzaroli, Nino, B. (CHI); Ugian; Ghirardo; Ustolieri; Vianini; Basso, Fieser, Milani, Gratton, Sartori, Zecchini, Loggocia. ARBITRO: Ros, di Forcia.

Corno, 15. Una partita combattuta quella di oggi a Ronchi, dove di casa, fin dai primi minuti della gara, hanno impostato un gioco veloce e scattante, che ha preso letteralmente di sorpresa il Ronchi. Tutto il primo tempo è stato condizionato dal gioco veloce e preciso del Corno, e al Ronchi non rimaneva altro da fare che cercare di arginare le frequenti discese dell'attacco avversario.

La partita si conclude in un clima di nervosismo con gli sforzi delle due squadre di portarsi in vantaggio, destinati però a restare infruttuosi.

Claudio Caltana

UN GOL DI TESTA AL 21' DELLA RIPRESA

Qualche spunto felice e molto nervosismo

MUGGESANA - TORRIANA 1-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 21' De Rossi. MUGGESANA: Suraci, Mottica, Carmeli, Stefanini, Skrem, Dudine; Frausin, Zorzi, Tassan, Pugliese, De Rossi. Babich, Sandrin. TORRIANA: Sonson; Zorzi, Grion; Gioiello, Maruccio, Franco; De Angelis, Zolla, Visintin II, Tessari, Telari, Valente, Lacure. ARBITRO: Suzzi di Monfalcone.

Mossa, 15. Nel calcio, al solito, vince chi segna. La Muggesana, impostata su schemi adatti a risultati nulli, per l'inesistenza delle sue punte, ha portato a casa i due punti, grazie ad un gol di testa di De Rossi, su azione conseguente a calcio dalla bandierina al 21' della ripresa.

Fino a quel momento gli arancioni di Muglia avevano subito la pressione forte quanto cattiva dei blu gradiscani. La Torriana, che si era presentata in campo con la sola difesa rivoluzionata per la squallida di Visintin I, solo in qualche occasione si è dimostrata degna dell'attuale posizione in classifica. Infatti, durante il primo tempo, quando le azioni venivano orchestrate con battute veloci e precise da Zolla, si sono registrati due brillanti quanto isolati spunti del Mugliese gradiscano che, ben lanciato, impegnava severamente al 33' e al 40' l'ottimo Suraci. Purtroppo, Zolla non era spallieggiato nei suoi tentativi di centrare la porta avversaria e altrettanta rapidità dagli altri centrocampisti.

Il secondo tempo ha visto una Muggesana più convinta delle sue pur limitate possibilità. De Rossi e Pugliese impostavano valide azioni di contropiede, aiutati dal crescente nervosismo, serpeggiante nelle file dei torriani, in particolare dopo il gol subito.

Notata tra gli arancioni qualche individualità di valore, quali l'ala destra Frausin, un diciottenne che può fare molto bene, Skrem e Dudine. Tra i gradiscani buoni il primo tempo di Zorzi.

Giorgio Germani

GIRONE «A»

IRISULTATI	
*Tarcentina-Sandaniele	2-0
*Cordenonese-Gemonese	2-0
*Buisce-Brugnera	R.A.C.
*Reanes-Treppo Grande	2-1
*Pro Aviano-Julia	2-0
*Rauscedo-Codroipo	0-0
*Malesse-Rivignano	R.A.C.
*Fiume Veneto-Castana	R.A.C.

LA CLASSIFICA

Tarcentina	18	12	6	0	28	8	30
Manzanese	17	10	0	0	20	8	24
Brugnera	17	9	4	4	24	14	22
Reanes	18	8	6	4	24	20	22
Pro Aviano	18	7	4	7	24	18	20
Rivignano	17	6	4	8	19	15	20
Codroipo	18	7	5	7	22	20	19
Buisce	17	6	7	4	24	16	19
Fiume Ven.	17	5	9	3	15	17	19
Rauscedo	18	5	7	6	18	19	17
Sandaniele	18	4	7	7	16	23	15
Julia	18	5	7	8	14	23	13
Cordenonese	18	2	7	9	16	23	11
Castione	18	2	6	9	9	28	10
Gemonese	18	1	4	11	17	30	10
Treppo Gr.	18	2	5	11	15	33	9

Malesse, Brugnera, Rivignano, Buisce, Fiume Veneto e Castione, una partita in meno

LE PARTITE DEL 22.2.1970

Castione - Malesse	
Gemonese - Reanes	
Sandaniele-Cordenonese	
Pro Aviano - Brugnera	
Codroipo - Tarcentina	
Treppo Grande - Julia	
Brugnera - Fiume Veneto	
Rivignano - Rauscedo	

I marcatori

GIRONE «A»

11 reti: Montanari (Aviano);	
9 reti: Ragogna (Brugnera), Morandini (Reanes) e Zucchiatti (Tarcentina);	
8 reti: Minni (Buisce) e Giacomuzzi (Codroipo);	
7 reti: Trombetta (Malesse);	
6 reti: Casarsa (Tarcentina);	
5 reti: Fabbro (Brugnera), Raffin (Reanes), Salvatore (Rivignano) e Vignando (Sandaniele);	
4 reti: Ellero (Buisce), Baruzzini (Codroipo), Del Pup (Cordenonese), Moro (Gemonese), Riva II (Malesse), Liva, Maroso e Del Fabbro (Reanes), Odorico II (Rivignano), Ruffini (Sandaniele), Bruni (Tarcentina), Pellegrini e Colussi (Rauscedo).	

Girone A La Tarcentina aumenta il vantaggio

VITTORIA MERITATA

Tarcentina - Sandaniele 3-0

MARCATORI: nella ripresa al 15' Zucchiatti, al 30' Bruni, al 32' Danieli. TARCENTINA: Zoppi; Piantanelli, Damiani, Suprin, Olivo, Pellarini, Bruni, Suprin, Meis, Zucchiatti, Florenti, Colanin, Bevilacqua IV. SANDANIELE: Gorian; Rinaldi, Petrucci; Barbera, Gioi, Claraz; Vignando, Sartori, Ferro, Martini, Fazio, Ferigutti, Mesaglio. ARBITRO: Tomassini di Fiumicello.

La capolista, priva di Casarsa e Faccin, ha vinto meritatamente l'incontro che la opponeva ai sandanielesi con un netto 3 a 0. Gli ospiti hanno perso perché si sono dimostrati nettamente inferiori sul piano agonistico e per aver concesso ai locali la padronanza assoluta del centrocampo, giocando troppo arretrati.

Dopo aver coperto l'unico pericolo della giornata per un affondo di Martinuzzi, i locali sono passati con splendide marcature, la più bella delle quali è stata quella di Zucchiatti che ha colto l'angolo del pur bravo Cortan con un preciso colpo di testa.

Nini

DUELO SPORTIVISSIMO

Cordenonese-Gemonese 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 19' De Filippi; nella ripresa al 7' Endrigo II. CORDENONESE: Taffari; Moretti; Zala; Pizzoli, Bruni, Endrigo I; De Paoli, De Filippi, Boglietti, Zile, Padovani, Scodeller, Endrigo II. GEMONESE: Piatat; Rumiz, Gubiani; Chianerini, Piatat, Bernardi, Lombard, Moro, Vaccaro, Chianerini, Malsardi, Martina. ARBITRO: Belfanti di Udine.

La Cordenonese ha fatto suo un incontro molto importante ai fini della classifica, dimostrando, rispetto agli avversari, una migliore impostazione generale. Questo non significa che gli ospiti siano rimasti a guardare: tutt'altro. Per sfuggire al pericolo della retrocessione che li accomuna ai locali, essi hanno dato vita a un combattuto ma sportivissimo duello.

Giustizieri della giornata sono stati l'ottimo De Filippi al quale spetta il merito di aver aperto le marcature e la menzione di miglior uomo in campo, ed Endrigo II. In entrambe le occasioni il suggerimento è stato di capitano Padovani.

Luigi De Piero

DECIMATI GLI OSPITI

Reanes - Treppo 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 38' Ferro; nella ripresa al 18' Raffin su rigore, al 28' Stefano su rigore. REANES: Pila; Isola II, Culatti; Candiani, Isola I, Ferro; Del Fabbro, Chiava, D'Orazio (Verginella), Raffin, Moroso. TREPPON GRANDE: Croppo; Di Stefano, Marzanza; Casasola, Cossetti, Moretti; Zanier (Tosolini), Bano, Giacomini, Cividini, Savio. ARBITRO: Piant di Cormons.

Girata rigida con vento, quella odierna, per il derby con i cugini di Treppo. Gli ospiti, privi di tre titolari, nulla hanno potuto contro i bianchi della Reanes che hanno disputato una partita di normale amministrazione. Nel primo tempo, dopo mezz'ora di gioco al centrocampo, la Reanes va in vantaggio al 39' a seguito di un calcio d'angolo ribattuto da Ferro, che sorprende Croppo. Nel secondo tempo per un atterramento in area di Del Fabbro, al 18', l'arbitro concede la massima punizione che Raffin trasforma. Dieci minuti dopo l'arbitro concede un rigore agli ospiti, che Di Stefano realizza.

Lido Nadalutti

DUE INFORTUNI DETERMINANTI

Aviano - Julia 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Montanari; nella ripresa al 44' Papis. PRO AVIANO: Zago; Tani I, Del Meschia; Tasson, Geronzi, Moro; Papis, Tani II, Blasi, Montanari, Melideo, Del Fina, Della Pietra, Julia; Geretti; Dell'Anna, Butara; Barra, Fumolo, Zampa; Quirino, Nardone, Marini, Albertini, Martina (Enzo). MUSELON. ARBITRO: Simonetto di Udine.

Sfortunata prova della Julia, che è stata costretta alla capitolazione sul proprio campo da un modesto Aviano. Due infortuni occorsi a Martina e a Fumolo hanno pesato in forma determinante sul gioco della squadra. Gli ospiti hanno sfornato questa circostanza ed al 20' del primo tempo sono passati in vantaggio con Montanari, che ha dribblato tre difensori e siglato una bellissima rete.

Luca Milocco

OCCASIONI MANCATE

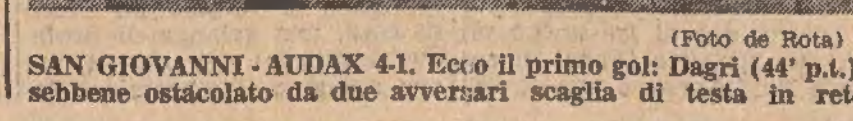
Rauscedo - Codroipo 0-0

RAUSCEDO: Candiani; D'Andrea VI, D'Andrea II; Basso, Coladonato, D'Andrea IV, Giacomelli, D'Andrea IV, D'Andrea III, Grazioli, Pellegrini, Camerini, D'Andrea VII, CODROIPO: Perosa; Frappa, Infanti, Pellizzari, Sambuco I, Fallace, Sambuco II, Croppo, Marchetti, Giacomelli, Bazzoni, Del Zotto, Colarelli. ARBITRO: Fontanel, di Portogruaro.

Rauscedo, 15. Il Rauscedo si è in parte riscattato dalla batosta di Sandaniele. Solo la cronica sterilità dei suoi avanti ha impedito ai rivali di cogliere una vittoria: essi, infatti, hanno dominato per tutto l'incontro un Codroipo al fiuto, dopo un'effimera sferzata iniziale, si è arroccato a difesa dello 0 a 0. E' stato un martellante continuo quello del Rauscedo. Le occasioni ci sono anche state ma non si è mai trovato un piede buono capace di concretare i bei lanci che gli uomini di centrocampo riuscivano ad effettuare. Mai visto quest'anno un D'Andrea I così efficace, un Pellegrini così amano e un Coladonato così preciso.

Luigi D'Andrea

San Giovanni - Audax 4-1. Ecco il primo gol: Dagri (44' p.t.), sebbene ostacolato da due avversari scaglia di testa in rete.



(Foto de Rota)

PALLACANESTRO SERIE «A» - L'IGNIS SI PUO' GIA' CONSIDERARE CAMPIONE D'ITALIA

Netta affermazione della Snaidero Battuta la Splügen di strettissima misura

L'ignis ha confermato il suo ottimo stato di forma e la superba prestazione fornita mercoledì in Coppa dei campioni contro l'Armata Rossa, vincendo nettamente ieri il confronto che la opponeva alla Frizz Pelmo. Con questo successo e le concomitanti sconfitte del Simmenthal e della Fides, la squadra varesina si può considerare virtualmente campione d'Italia anche se mancano otto giornate alla fine del torneo. I gialli di Comerio costituiscono indubbiamente la squadra più forte del torneo; hanno subito una sola sconfitta e non hanno mai dato l'impressione di essere in forma scadente; anche ieri, quando nella ripresa hanno legger-

mente rallentato il loro gioco, risentendo della faticosa partita di mercoledì, hanno tenuto saldamente in mano le redini dell'incontro sfiorando la fatidica quota 100 punti. Ieri le possibili rivali nella lotta per lo scudetto sono state sconfitte e l'ignis, forte dei sei punti di vantaggio sul Simmenthal, può guardare con notevole serenità al finale del campionato. Dovrebbe perdere tre partite per rimettere in gioco il titolo e francamente la cosa appare molto improbabile. Se la lotta per lo scudetto è virtualmente terminata, altrettanto non si può dire di quella per la retrocessione. Il Brill Cagliari, che sembrava già condannato,

avendo vinto contro la Fides può aspirare ancora alla salvezza qualora riesca a vincere qualche altro incontro e nello stesso tempo le sue dirette rivali Splügen Bräu e Frizz Pelmo vengono sconfitte. Anche l'Eldorado, a quota dieci, non può dirsi completamente estraneo alla lotta per la salvezza per quanto la vittoria conquistata ieri sul Simmenthal, sia pure dopo un tempo supplementare, deponga completamente a suo favore. In pratica il campionato maschile di pallacanestro ora interessa solo per quanto concerne la lotta per la salvezza e per la conquista del secondo posto, traguardo massimo, ora per Simmenthal, Fides, e Noalex.

SALUTARE BOCCATA DI OSSIGENO CHE PUO' RINNOVARE LA CARICA NEI GIOCATORI UDINESI

Colto il frutto della grinta e di un'accurata preparazione

Snaidero-Cantù 86-78 (42-36)

SNADIERO: Mellis 15, Cesutti 15, Gergati 4, Sarti 2, Bisson 20, Cepar 11, Allen 29, Tomat, Cella, Fiorini, Cantù: Recalossi 18, Lazzeri 2, Dalla Fiori 6, Farina 15, Bertuol 2, De Simone 16, Studut 14, Marzorati 2, Viola 3, Masocco. ARBITRI: Bianchi, di Livorno e Morelli, di Pontedera. NOTE: usciti per 5 falli nella ripresa al 6' Dalla Fiori, al 18' Cepar, a 19' Cella, a 20' Fiorini e a 21' Cantù. Non entrati in campo Cella, Tomat e Fiorini per la Snaidero. Tutti utilizzati i giocatori del Cantù.

Udine, 15. Importante e bella la vittoria che la Snaidero ha conquistato oggi al Palasport nei confronti del Cantù; importante soprattutto perché è una vittoria che dà un po' di serenità e di respiro alla compagine arancione, e ai giocatori rinnova la necessaria carica che immancabilmente viene ad affievolirsi dopo una sconfitta del tipo di quella subita otto giorni fa ad opera della Noalex. Affermazione oltretutto piuttosto netta e senza l'altro merito, anche se in proposito il punteggio finale non è troppo eloquente specie a causa di alcune «aperture» connesse dal fruttuoso a pochi minuti dal termine.

L'incontro è stato piuttosto piacevole e di buona levatura tecnica anche se, e ciò senza togliere merito alcuno alla vittoria arancione, il Cantù visto oggi a Udine non è stato certamente quello dei giorni migliori.

La Snaidero, invece, si è presentata in gran forma davanti al proprio pubblico che l'attendeva all'opera per questo secondo incontro consecutivo casalingo con in verità un po' di apprensione; ma si è visto subito da quali intenzioni erano animati Cesutti e compagni, ben consci della necessità di non perdere questo incontro. E ancora una volta hanno dimostrato che la grinta e la determinazione, unitamente a un'ottima condizione atletica, sono fattori indispensabili per poter pen-

sare di vincere. Scendendo in campo con questi propositi, gli arancioni sono in grado di rimediare anche ad alcuni errori o ingenuità, come si è verificato oggi: così per esempio con Allen un po' fuori tiro nei primi 20' di gioco, si è visto uscire con bella autorità Bisson realizzatore di 16 punti nel primo tempo e autore di una prestazione complessivamente buona. Nel secondo tempo, invece, è rinvenuto forte Allen, che ha messo a segno 18 punti, ha condegliati ottimi palloni sul rimbalzo offensivo e difensivo e si è anche prodigato in passaggi veramente pregevoli. Tutta la squadra comunque ha girato abbastanza bene con Gergati e Cepar in buona luce.

La velocità e l'estrema prontezza del gioco, che saranno le caratteristiche di tutta la partita, vengono messe in evidenza già al fischio d'inizio: della palla toccata da Bisson a centrocampo (si fronteggiano i due quintetti formati da Mellis, Gergati, Sarti, Bisson e Allen da una parte e Recalossi, Dalla Fiori, De Simone, Studut e Viola dall'altra) s'impadronisce Mellis che segna; poco dopo è Allen che con uno splendido scatto manovra porta lo Snaidero sul 5 a 2; l'incontro fila sul piano dei batti e ribatti fino al 6' di gara quando i padroni di casa, che erano in vantaggio di qualche punto, vengono raggiunti sul 13 a 13. Da questo momento inizia un'altalena che vede al comando ora l'una o l'altra squadra, sia pur con vantaggi minimi, finché dal 34 a 32 per la Snaidero al 16' di gioco si passa, sempre in favore degli arancioni, al 40 a 34 al 18' per merito in gran parte di Bisson al quale in questi minuti riescono cose davvero impensabili: il primo tempo si chiude con i fruttuosi in vantaggio per 6 punti: 42 a 36.

La Snaidero dopo pochi secondi della ripresa si porta in vantaggio di 10 punti, che aumenta a 12 dopo un minuto e mezzo di gioco e a 14 pochi istanti dopo per merito di Cesutti messo in cattedra. Il porto del capitano, specie nelle fasi cruciali, si rivelerà molto importante sia per i numerosi punti realizzati (15) sia per la

estrema calma dimostrata anche nelle fasi più roventi della partita; è proprio Cesutti che, imbevuto alla perfezione da Allen, al 9' del secondo tempo mette a segno un altro capolavoro portando la sua squadra addirittura a 16 punti di vantaggio: 58 a 42.

Al 10' di gioco gli ospiti tentano la rimonta ad ogni costo e infatti si portano a soli cinque punti al 14' approfittando anche di un certo nervosismo arancioni. Il disco giallo vede comunque la Snaidero in vantaggio di 10 punti; si continua praticamente su questo piano sino alla fine quando otto punti separano le due contendenti.

Giorgio Verbi

Al'Onestà-Splügen Bräu 81-79 (47-39)

ALL'ONESTÀ: Isaac 28, Gennari 6, De Rossi 28, Bovone 8, Zanatta 10, Bertolotti, Albionico. Non entrati: Formenti, Barucchi, Zanetti. SPLÜGEN BRÄU: Webster 19, Merlati 14, Isenl 10, Medet 16, Granucci 2, Bernardini 10, Krainer 8. Non entrati: Pieri, Magnoli, Devotat. F. ARBITRI: Vitolo, di Pisa e Burovich B. di Venezia. NOTE: usciti per cinque falli: Bovone (A) sul 74-74 al 17° e Bernardini (S) sul 76-78 al 19° 20°. Un tecnico alla panchina dell'Al'Onestà.

Milano, 15. McGregor, da quel gran trasformista che è, ha dato alla Splügen carattere, forma atletica, capacità individuale e collettiva. La Splügen ora aggredisce ogni avversaria con slancio e capacità — e col suo pressing furioso, con i suoi faticanti contropiedi, col suo ritmo sferzante — più o meno a lungo, mettere in crisi qualunque avversaria. Ma questo non basta: le partite non si vincono soltan-

BASTAVA UN NIENTE AGLI ALLIEVI DI MCGREGOR PER RITORNARE TRIONFANTI

Rimontano lottando da gladiatori poi buttano a mare i due punti

Al'Onestà-Splügen Bräu 81-79 (47-39)

Al'Onestà: Isaac 28, Gennari 6, De Rossi 28, Bovone 8, Zanatta 10, Bertolotti, Albionico. Non entrati: Formenti, Barucchi, Zanetti. SPLÜGEN BRÄU: Webster 19, Merlati 14, Isenl 10, Medet 16, Granucci 2, Bernardini 10, Krainer 8. Non entrati: Pieri, Magnoli, Devotat. F. ARBITRI: Vitolo, di Pisa e Burovich B. di Venezia. NOTE: usciti per cinque falli: Bovone (A) sul 74-74 al 17° e Bernardini (S) sul 76-78 al 19° 20°. Un tecnico alla panchina dell'Al'Onestà.

lottando alla morte, a mille all'ora, con una mentalità da gladiatore. Le partite si vincono anche, a volte, sapendo variare i propri schemi di gioco, ragionando ogni singola situazione, magari tenendo la palla. Oggi, per esempio, la Splügen a causa di tre-quattro banali errori si è subito venuta a trovare largamente staccata dall'Onestà (2-12 al 3'). Da quel momento i goriziani hanno disputato una eccellente partita, ri-

montando subito a 15-19 (8'), mentre l'allenatore milanese Sales a far passare i suoi alla difesa a uomo dopo la zona iniziale (11'), tenendo infine ben tesa agli avversari fino allo scadere del primo tempo. Fino a quel momento, comunque, la vittoria dell'Onestà non pareva messa in dubbio. Anche se il formidabile Medet aveva fatto a quel momento letteralmente cancellare dal campo l'Onestà. Le partite si vincono anche, a volte, sapendo variare i propri schemi di gioco, ragionando ogni singola situazione, magari tenendo la palla.

Oggi, per esempio, la Splügen a causa di tre-quattro banali errori si è subito venuta a trovare largamente staccata dall'Onestà (2-12 al 3'). Da quel momento i goriziani hanno disputato una eccellente partita, ri-

montando subito a 15-19 (8'), mentre l'allenatore milanese Sales a far passare i suoi alla difesa a uomo dopo la zona iniziale (11'), tenendo infine ben tesa agli avversari fino allo scadere del primo tempo. Fino a quel momento, comunque, la vittoria dell'Onestà non pareva messa in dubbio. Anche se il formidabile Medet aveva fatto a quel momento letteralmente cancellare dal campo l'Onestà. Le partite si vincono anche, a volte, sapendo variare i propri schemi di gioco, ragionando ogni singola situazione, magari tenendo la palla.

SERIE «B» - PUNTI FORSE ECCESSIVAMENTE I VENETI

MAI PERDUTA LA TESTA NEI MOMENTI PIÙ DELICATI

Lloyd Adriatico-Fluobrene 82-67 (34-33)

LYOYD ADRIATICO: Sancia, De Gioia 4, Poli 23, Fortunati 15, Scheragi, Bici 17, Polonatto 6, Lonero, Nardar 6, Milo 5. FLUOBRENE: Dalla Penna 20, Gracis 21, Nicoletti, Julla, Furian, Lessana 6, Orlandi 6, Murer 2, Pagani 2, De Stefani 10. ARBITRI: Fiorio e Martolini, di Roma. NOTE: tiri liberi realizzati da Lloyd 14 su 20, dal Fluobrene 9 su 20; usciti per 5 falli: Polonatto (39-43), Murer (38-39), Orlandi (75-83); non entrati in campo Sancia, Lonero e Nicoletti.

Il Lloyd Adriatico non ha mancato la prova contro il Fluobrene, ma il vistoso vantaggio finale non deve far pensare a un successo facilmente conseguito sulla matricola veneta. Il Fluobrene, infatti, ha tenuto testa al biancocelesti con buoni risultati fino a oltre la metà della ripresa e, solo nel finale è calato di tono facendosi nettamente distaccare. Gli ospiti hanno confermato di costituire un ostacolo pericoloso per la squadra triestina, la cui discontinuità nel corso di una stessa partita è ormai ben nota; stavolta per fortuna nessuno dei biancocelesti ha perduto la testa nel momento più delicato e la partita si è conclusa con una punizione forse eccessiva per il Fluobrene.

Il migliore in campo è stato Poli, che ha ottenuto percentuali di realizzazione notevoli sia da fuori che da sotto, ha lavorato con ottimi frutti in difesa rubando parecchie palle agli avversari, dei quali ha spesso scompaginato la difesa con i suoi scatti brucianti; anche del t. l. Poli ha saputo far buon uso, e inoltre ha perduto ben poche palle utili: una buona prova davvero.

Sotto i canestri, sia Bici, sia Polonatto si sono molto voluti fatti procedere dagli avversari sui rimbalzi; al primo va fatto credito comunque di una maggiore continuità di rendimento e una inusuale percentuale di tiro. Il secondo ha avuto il miglior momento all'inizio della ripresa, purtroppo al settimo minuto è dovuto uscire per cinque falli (ma almeno uno non c'era davvero).

Tra gli ospiti, si è distinto il barbutto Gracis, disimpegnandosi molto bene e andando spesso a canestro; meno appariscente ma molto redditizio Dalla Penna, mentre l'atletico De Stefani è chiaramente calato nella ripresa dopo un buon primo tempo; Lessana ha sfoderato i suoi caratteristici tiri da lontano, ma non è più il folletto in grado di risolvere una gara dando la carica ai suoi.

Serie B maschile

I RISULTATI
*Onda Pavia - Unipol Bo. 63 - 60
*Iris Forlì - Candy Br. 74 - 65
*Pegaso Vig. - Gamma Va. 68 - 58
*Lib. Biella - La Torre R.E. 104 - 82
*Lloyd Adriatico - Fluobrene 82 - 67
*Gorizia P.D. - Auto Siemens 66 - 61

LA CLASSIFICA
Lib. Biella 14 12 2 1106 778 24
Iris Forlì 14 12 2 999 844 24
Gorizia P.D. 14 11 3 926 824 22
Candy Br. 14 9 5 885 846 18
Auto Siemens 14 8 6 856 816 16
Pegaso Vig. 14 7 7 854 964 14
Gamma Va. 14 7 7 820 931 12
Lloyd Adriatico 14 6 8 804 812 12
Onda Pavia 14 6 8 801 944 8
Fluobrene Mar. 14 4 10 786 904 8
Unipol Bologna 14 4 10 858 998 8
La Torre R.E. 14 0 14 793 1078 0

LE PARTITE DEL 22.2.1970
Unipol Bo - Gamma Va.
Gorizia P.D. - Lloyd Adriatico
Fluobrene Mar. - Lib. Biella
Candy Br. - Onda Pavia
La Torre R.E. - Pegaso Vig.
Iris Forlì - Auto Siemens M.I.

Serie «C»: nessun mutamento in vetta alla classifica

ESALTANTE IL PRIMO SUCCESSO DELLA CENERENTOLA

Finalmente un po' di gloria

Don Bosco-Century Brescia 53-44 (23-10)

DON BOSCO: Konradter 8, Rigo 13, Strisla, Golna 5, Olivo 5, Deponte, Cucchi 13, Furlani, Di Lenardo, Pellegrini 9. CENTURY: Fieroli, Bresola 7, Annadini 18, Busceti, Tedini, Romano 3, Barbi 4, Gnocchi, Rubacetti 4, Gabusi 8. ARBITRI: Verizzi, di Vigon e Tognato, di Vicenza. NOTE: tiri liberi: Don Bosco 11 su 26; Century 6 su 12. Usciti per 5 falli: Olivo (30-24), Pellegrini (32-26) e Furlani (33-30).

Finalmente un po' di gloria anche per la cenerentola. Per i salisiani una vittoria (la prima della stagione) meritissima ed esaltante perché ottenuta a spese della forte compagine bresciana del Century la quale dopo questa sconfitta si vede costretta a uscire dalla zona promozione. Il merito del ritrovato gusto della vittoria va ascritto a tutta la squadra di Centuri la quale ha determinato le hanno avuto Pellegrini e Rigo, veri trascinatori anche nei frangenti più delicati. Gli ospiti hanno commesso l'errore di presunzione credendo di trovarsi di fronte una squadra vulnerabile e, a dispetto sul terreno reso viscido dalla pioggia, non sono riusciti a mettere a segno che 10 punti nel primo tempo.

L'inizio vede i triestini nell'inedito schieramento su uomo (e senza dubbio risulterà una mossa azzeccata) mentre gli ospiti si dispongono a zona. Non passano che pochi minuti e i lombardi si vedono già sbucati di sei lunghezze (12-6 al 6') per merito soprattutto dei canestri di un strapuntone Pellegrini che, ben coadiuvato da Cucchi, si fa valere anche sotto i tabelloni spargendo le voluttà di Gabusi e Rubacetti, hanno frantumato del girone. Il vantaggio dei locali raggiunge i 17 punti al 18' (23-6) per i fulmini controllati di Olivo e Cucchi.

Nella ripresa la compagine ospite, sospinta da un grande Annadini e agevolata dalle discutibili decisioni dell'arbitro Verizzi che spedisce in panchina Olivo e Pellegrini, si riporta a sei lunghezze (26-20 al 7' e 34-28 al 12'). A questo punto però si scatena Rigo, irriducibile e micidiale piccoletto, che centra da ogni postazione e riporta avanti di 12 punti il proprio quintetto. Negli ultimi minuti, sul punteggio di 42-37, il Century tenta il tutto per tutto affidandosi al pressing, ma i padroni di casa, seppure un po' nervosamente per l'inizio della prima vittoria, non si lasciano sorprendere. E' di Golna il canestro finale che suggella il successo dei triestini.

Severino Baf

Serie D

BOR-Zuccheri 58-52

BOR: Favara, Zavadini 5, Sancia, Fabian 4, Rudes, Lakovic 4, Stare 22, Sirk 12, Carli, Ambrosi 11, ZUCCHERI: Gaggiotti 8, Vignoli 4, Donati 10, Torri 8, Gironi 2, Maldini 2, Veronesi 15, Cavicchi 3, Masti, Donati. ARBITRI: Basilello e Lera, di Padova. NOTE: tiri liberi: BOR 12 su 24; Zuccheri 10 su 16. Nessuno uscito per 5 falli.

taglio dei locali raggiunge i 17 punti al 18' (23-6) per i fulmini controllati di Olivo e Cucchi.

Nella ripresa la compagine ospite, sospinta da un grande Annadini e agevolata dalle discutibili decisioni dell'arbitro Verizzi che spedisce in panchina Olivo e Pellegrini, si riporta a sei lunghezze (26-20 al 7' e 34-28 al 12'). A questo punto però si scatena Rigo, irriducibile e micidiale piccoletto, che centra da ogni postazione e riporta avanti di 12 punti il proprio quintetto. Negli ultimi minuti, sul punteggio di 42-37, il Century tenta il tutto per tutto affidandosi al pressing, ma i padroni di casa, seppure un po' nervosamente per l'inizio della prima vittoria, non si lasciano sorprendere. E' di Golna il canestro finale che suggella il successo dei triestini.

Severino Baf

Serie E

Birra Wünster-Italsider 57-51 (24-20)

BIRRA WÜNSTER: Filippini 2, Abate 11, Blasizza 4, Pessina 2, Rotta 2, Arrigoni, Meroni 13, Munafò 12, Signorotto, Mauri 11. ITALSIDER: Cavazoni 10, Mocenigo 4, Castrovenero 12, Lena 6, Moreni 4, Pambolita 2, Dalla Costa 13, Porcelli. ARBITRI: Manzoni di Treviso e Pagarolo di Padova. NOTE: usciti per cinque falli nel secondo tempo al 12' Cavazoni, al 14' Moreni, al 15' Porcelli, al 16' Pessina, al 19' Lena. Tiri liberi realizzati: Birra Wünster 11 su 26, Italsider 7 su 14.

Bergamo, 15. La Birra Wünster, pur chiaramen-

Pejo-Calza Bloch 44-32 (25-16)

PEJO: Regosini, Blesio 2, Taglietti, Losio 7, Danesi, Raimondi 6, Peruchetti, Precini 25, Bertini 4, Betariga. BLOCH: Robertoli 3, Losio, Dalla Blesio e Losio, Alessio 6, Longo 10, Tripodi, Cugno, Cernigoi 1. ARBITRI: Crozzoli, di Venezia e Giordetti di Padova. NOTE: usciti per 5 falli Blesio della Pejo al 15' e Alessio della Bloch al 17' della ripresa. Tiri liberi Pejo 5 su 18, Bloch 4 su 12.

Inaspettata battuta d'arresto della Bloch sul campo della Pejo. A costringere alla resa le triestine è stata una Previcini in stato di vera grazia. La piccola giocatrice bresciana, la più piccola del campionato (metri 1,53), ha letteralmente seminato il panico nella difesa avversaria chiudendo la sua prova con un attivo di ben 25 punti. C'è da dire però che la Previcini è stata bene assistita dalle compagne e in particolare dalla Betariga, di Trento e Fusina, di Bolzano. NOTE: usciti per 5 falli: Losio (45-28), Ponton (65-44), Tomutti (65-45), Bernardini (80-57).

Generosa la prova della formazione triestina che fino a metà del primo tempo ha impegnato a fondo il Patriarca. All'ottavo minuto, gli ospiti, inchiodati continuamente sulla partita (9-9, 11-11, 15-15), hanno avuto Ponton con tre falli e Kristancic e Del Ben con due: le continue proteste udinesi hanno sortito il loro effetto giacché dall'ottavo minuto al ventunesimo del primo tempo, pur adottando una tattica aggressiva, il Patriarca non ha subito più nemmeno un fallo da parte della coppia arbitrale.

Pietro Bonacci

Patriarca-Trieste Basket 85-59 (44-27)

TRIESTE BASKET: Preiz 17, Tonelli 10, D'Angeri 6, Bernardini 7, Abate 5, Friedrich 9, Bertanelli 2, Quarantotto 3, Zudech, Gallina. PATRIARCA UDINE: Michelutti 13, Bassi 18, Savini 1, Kristancic 17, Ponton 11, Del Ben 17, Gasparini, Tomutti 2, Mazzoli 5. ARBITRI: Zaccaria, di Trento e Fusina, di Bolzano. NOTE: usciti per 5 falli: D'Angeri (45-28), Ponton (65-44), Tomutti (65-45), Bernardini (80-57).

Generosa la prova della formazione triestina che fino a metà del primo tempo ha impegnato a fondo il Patriarca. All'ottavo minuto, gli ospiti, inchiodati continuamente sulla partita (9-9, 11-11, 15-15), hanno avuto Ponton con tre falli e Kristancic e Del Ben con due: le continue proteste udinesi hanno sortito il loro effetto giacché dall'ottavo minuto al ventunesimo del primo tempo, pur adottando una tattica aggressiva, il Patriarca non ha subito più nemmeno un fallo da parte della coppia arbitrale.

Pietro Bonacci

Serie C maschile

I RISULTATI

Patriarca-Trieste Basket 85 - 59
*Don Bosco - Century 53 - 44
*R. Marchi - Vicenza 56 - 49
*Birra Wünster-Italsider 57 - 51
*Pierobon - L. Rimini 56 - 48
*G.D. Bologna-Virtus Imola 63 - 35

LA CLASSIFICA

Patriarca 14 11 3 980 832 22
R. Marchi 14 11 3 867 791 22
G.D. Bologna 14 9 5 867 796 18
Birra Wünster 13 8 5 799 762 16
Century Br. 14 8 6 862 911 8
Z. Pierobon 14 6 8 812 833 14
Virtus Imola 13 7 6 747 732 14
Italsider Tr. 14 7 7 812 808 14
Lib. Rimini 14 5 9 768 807 10
Vicenza 14 4 10 817 951 8
Trieste Basket 14 4 10 772 880 8
Don Bosco Tr. 14 113 785 8

Birra Wünster e Virtus Imola una partita in meno.

Roberto Ghilardi

Serie A maschile

I RISULTATI
*Brill - Fides 62 - 58
*AUV-est-Splügen Bräu 81 - 79
*Eldorado-Simmenthal d.i.s. 78 - 77
*Ignis - Frizz Pelmo 80 - 73
*Snaidero - Cantù 86 - 78
*Noalex - Virtus 91 - 76

LA CLASSIFICA

Ignis Vicenza 14 13 1 1196 972 26
Simmenthal 14 12 2 1248 1118 20
Fides Nap. 14 9 5 1080 1027 18
Noalex Ven. 14 9 5 1075 1088 18
AUV-est 13 8 5 1015 990 16
Cantù 14 8 6 1184 1183 16
Eldorado Br. 14 8 6 1088 1082 12
Snaidero 14 6 8 1076 1139 12
Eldorado Br. 14 5 9 1004 1110 10
Frizz Pelmo 14 4 10 1062 1067 8
Splügen Bräu 14 3 11 1044 1229 6
Brill 14 3 11 877 1049 6
AUV-est e Brill una partita in meno.

LE PARTITE DEL 22.2.1970

Simmenthal - Snaidero
Splügen Bräu - Brill
Virtus - AUU-est
Fides - Cantù
Frizz Pelmo - Eldorado
Ignis - Noalex

Aldo Rossini

QUASI IN... FAMIGLIA L'ASSMEEA REGIONALE DELLE SOCIETÀ

Consuntivo deludente nel '69 per l'hockey e il pattinaggio

Assamblea regionale in tono minore; numerose le assenze, tra cui quelle riguardanti le società di hockey e pattinaggio.

La relazione di Levi, dopo brevi interventi del rappresentante pordenonese Bulfonio e di Gorizia, Montebelluna e Udine e Palmanova, per non parlare dell'U.S.T. e delle «pratticose» Cus e Polisportiva, che s'ultime forse a carattere polemico. La relazione del presidente Levi è stata un troppo esplicita: l'annata 1969 è stata per le società dell'hockey e del pattinaggio del Friuli e della Venezia Giulia un anno di delusione. La Triestina quarta, il Patriarca in «B», Montebelluna e H. Ferrovieri eliminati dal girone di «C» nel settore dell'hockey su pista; pauroso vuoto nella corsa, sia su strada sia su pista; un solo titolo di campione, quello della categoria juniores andato al pordenonese Mario Brunetta, e due secondi posti, nella categoria coppie e nella danza, ai pattinatori dell'Edera; infine, forse questo è il risultato più apprezzabile — la promozione del «prattista» del Cus in Serie «A», controbilanciata purtroppo dalla discesa in Serie «C» della Triestina, della Polisportiva e della El Oro. Ottimo l'H. Club nelle finali nazionali juniores.

La relazione di Levi è stata integrata anche da un consuntivo regionale. Buoni successi hanno avuto il Trofeo Città di Palmanova (svoltosi in ottobre), dominato dai pattinatori d'aristocrazia di Pordenone, il torneo autunnale d'élite Mario di hockey su pista, che ha dato agli universitari triestini un meritato primo posto, il torneo di pattinaggio su pista, quello dell'Italia Ermanno Mari e Lanza per la El Oro si sono giustamente lamentati che i loro problemi non vengono dibattuti in nessuna sede, imperando il caos in materia giurisdizionale della disciplina olimpica. L'assenza poi del delegato regionale dott. Panich ha complicato le cose, invece di semplificarle. Si è terminato così mettendo a verbale un sacco di cose, una valanga di proteste (legittime) dei pratisti, ma che abbiamo l'impressione la-

scino il tempo che trovano. Il problema è di natura nazionale e un dibattito regionale non può allontanare dubbi e preoccupazioni su questa attività della F.I.H.P.

La cronaca vuole che si dica che a presiedere i lavori assembleari è stato chiamato l'ing. Ferale di Pordenone, mentre il montafano Sebenico, allenatore delle squadre juniores assidue di pattinaggio artistico, ha svolto le funzioni di segretario. Notata l'assenza totale e completa dei dirigenti del COI locale, per non parlare di quelli della Federhockey, dei quali non si è vista neppure l'ombra. Un'assemblea in famiglia, deludente come il consuntivo sportivo '69. Speriamo che il '70 sia più ricco di idee e iniziative, oltre che di risultati sui campi sportivi.

Bruno Ivo

PALLACANESTRO

Serie A femminile

I RISULTATI

*Standa - Fiat 90 - 33
*Geas - Pepsi Treviso 44 - 32
*Lamborghini - Avellino 64 - 36
*Pejo - Calza Bloch 44 - 32
*Vicenza - Lanco 85 - 35

LA CLASSIFICA

Standa Milano 12 11 1 798 487 22
Geas S.S. 12 10 2 666 456 20
Vicenza 12 9 3 745 538 18
Pepsi Treviso 12 8 4 654 519 16
Calza Bloch 12 6 6 634 656 12
Lamborghini 12 5 7 533 540 10
Lanco Torino 12 4 8 515 615 8
Fiat Torino 12 3 9 482 630 8
Pejo Brescia 12 3 9 457 714 6
Avellino 12 0 12 412 763 0

LE PARTITE DEL 22.2.1970

Pepsi Treviso - Avellino
Lanco - Geas
Pejo - Vicenza
Standa - Lamborghini
Calza Bloch - Fiat

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE
CONDIZIONI GENERALI
PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco si pubblica e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PICCOLA ditta artigiana esegue restauri muratura pitture in genere prezzi moderati preventivi gratuiti. Telefono 764791. 70568 CC
DEUMIDIFICAZIONI risanamento muri umidi brevetto germanico pitture antiruggine. Telefono 36340. 42228 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. RAGAZZO-A volontario cerca deposito borsette, via La Marmora 5. 42248 D
A.A. CERCASI apprendista o aiuto panettiere pizzeria Capri, Roiano. 42174 D

fotografie per tessere
fotografie per tessere
fotografie per tessere

piazza
della borsa, 8

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30083-3510.
L'ufficio VENDITE sarà
disposizione del pubblico da
le ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita
nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della vic Kidrie
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4



Oro Pilla non ha segreti
bevetelo attentamente
vi dirà subito perchè
è un brandy a parte

AUTISTA cerca azienda cittadina. Casseta 42559 D, SPI

CERCANSI mezzalavorante e apprendista salone Renata, piazza Ospedale 6, tel. 741352. 42250 D

CERCASI cameriera o cameriere, ristorante da Franz-Pincin, via S. Pasquale 9, 42707 D

SOCIETÀ italo-tedesca con quarantennale organizzazione assume personale con senza esperienza per vendita propri prodotti. Assicuranti continui lavoro, forti provvigioni, assistenza malattie anche persone a carico. Età minima 21 anni. Presentarsi Vorwerk, Follett, via S. Nicolò 22, Trieste, lunedì 16-2 ore 9.30-12.30. 42272 D

70.000 mensili fisse più provvigioni importante organizzazione vendite offre a giovani ambiziosi volenterosi e dinamici anche primo impiego per lavoro di vendita organizzata in Trieste. Presentarsi via Mazzini 30, I piano destra, sig. Colucci, ore 8-12.30, 15-19.30. 501 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 2, 3 camere cucina bagno Barcola panoramico. Alti Castagneto, La Marmora, Marina, Cordaroli panoramico pronta entrata; altro Crispi 4 adatto molti usi, Ginnastica 90 metri. Altro centralissimo 130 metri; altro Barcola adatto laboratorio. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 21667 I

AFFITTANZA cedes due tre quattro camere cucina gabinetto. Magazzini affittarsi. Camere mobiliare affittarsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 I

APPARTAMENTI in palazzina vista mare RONCHETTO 2, 3 stanze cucina bagno poggolo centralnaffa ascensore primo ingresso affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42521/4 I

APPARTAMENTINO modesto 2 stanze cucina wc II piano affitta 25.000. Immobiliare, Carducci 26, tel. 734257. 21541 I

APPARTAMENTO ROSSETTI 2 stanze cucina bagno poggolo centralnaffa ascensore primo ingresso affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42521/4 I

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO 5 stanze cucina bagno riscaldamento affitta 42.000. Immobiliare, Carducci 26, tel. 734257. 21541 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno panoramico affittasi in villa. Tutti comforti. Tre stanze centrali uso ufficio affittasi 35.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 42705 I

BAIAMONTI seminovi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnaffa ascensore. Affittarsi. Immobiliare, Carducci 26, tel. 734257. 21541 I

UFFICI S. Francesco nuovi bellissimi 3-4 stanze affittarsi. Tel. 767993. 42647 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. Quasi gratis arredare la vostra casa, deposito

mobili nuovissimi di fabbrica da eliminare. Materassi garantiti 10 anni a lire 10.000 cadauno. Accorrete via Pisoni 2 angolo via Giulia dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 17. 70554 M

VAILANT scaldabagni gas, Vailant caldaie gas, soltanto ricambi originali. Agenzia via Mantegna 3 tel. 734221. 42595 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. 42753 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

FABBRICA borse pelle paglia donna cerca rappresentante introdotto ramo, referenziato per Friuli Venezia Giulia. Scrivere Casella 194/C, SPI, 20100 Milano. 5323 P

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI: affarone causa trasferimento (chiocciolo)

Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 R

BAR Super alcolico, centrale vendesi 10.000.000; altro 7 milioni; altro 5.000.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 42701 R

DROGHERIA vastissima licenza, cedes causa altri impegni. Agenzia GENTILE, Toro 8. 42701 R

FRUTTAVERDURA fortissimo lavoro vendesi 3.000.000; altro zona Severo 1.300.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 42701 R

LATTERIA bene avviata, tutte licenze vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 42701 R

RISTORANTE centralissimo, forte lavoro, cedes causa an-

informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186. Impresa Nacini, Tel. 767993. 42647 S

APPARTAMENTO MONTEBELLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo centralnaffa ascensore rifiniture accurate vendesi Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42521/1 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO rifiniture signorili tre stanze cucina bagno poggolo ripostiglio centralnaffa ascensore primingrosso vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 42521/2 S

APPARTAMENTO centralissimo

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

VILLE casette con garage giardino vendonsi causa partenza. Altra villa signorile vista panoramica vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 42637 S

ment centralizzati; contanti 2.000.000, mensili 35.000, vendesi. Tel. 767993. 42647 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

TRIESTE - VENEZIA